

ARCO SPORT SPIGARELLI S.N.C.

Via Prenestina 252/e 00177 Roma tel 0039/062148351 fax 0039/06272892

www.arcosportspigarelli.com



Santo Spigarelli 5 volte recordman mondiale 18 volte campione italiano, campione europeo field, medaglia d'oro ai giochi del mediterraneo, allenatore internazionale diplomato presso la I.M.A.C. 1° alla prima coppa Italia compound. Costruttore degli archi campioni del mondo 99/00

☆ SITO INTERNET PER ORDINI ON LINE.

☆ PRODUZIONE ED ESPORTAZIONE DI ATTREZZATURE PER IL TIRO CON L'ARCO

☆ SELEZIONE DELLA MIGLIORE PRODUZIONE MONDIALE

☆ REALIZZAZIONE DI KIT COMPLETI PER PRINCIPIANTI ED INTERMEDI

☆ PERSONALE TECNICO QUALIFICATO

☆ SPEDIZIONI GIORNALIERE IN ITALIA E ALL' ESTERO

I PRODOTTI ARCO SPORT LI PUOI TROVARE NEI MIGLIORI NEGOZI DI ARCCERIA CHE ESPONGONO QUESTO MARCHIO



ALESSANDRO RIVOLTA



RISER 2001, FLETTENTI WIN&WIN WINEX, MIRINO EVO, BOTTONE BEITER

ILARIO DI BUO'



RISER SPORT PROTOTIPI, FLETTENTI WIN&WIN WINEX, MIRINO SHIBUYA ULTIMA, BOTTONE BEITER..

ERNESTO BORTOLAMI



RISER 2001, FLETTENTI SAMICK EXTREME, CLICK BOTTON.

MARCO GALIAZZO



RISER MASTER, MIRINO SURE LOC, FLETTENTI SAMICK MASTER, BOTTONE BEITER.

SERGIO GENTILUCCI



RISER 2001, FLETTENTI HOYT, CLICK BOTTON.

MARIA PIA LIONETTI



RISER MASTER, MIRINO SHIBUYA ULTIMA, FLETTENTI SAMICK MASTER, BOTTONE BEITER.

CON ARCO SPORT SI VINCE !!!!

EXPLORER 25 / 23



T.R.U. BALL



SWEET SPOT II

Sgancio a torsione dorsale con sicura.

SAMICK SPORTS

Nuovi flettenti Samick EXTREME carbonio e foam ad altissime prestazioni, pluri premiati alle olimpiadi di ATENE 2004



MIRINO EVO



CLICK BOTTON



Beiter



- 2 EDITORIALE**
Guardiamo al 2007
con ottimismo
di Mario Scarzella
- 3 BILANCIO 2006**
Medaglia! Medaglia! Medaglia!
di Guido Lo Giudice
- 10 FINALE WORLD CUP**
Di Buò e Tonetta in cima alle piramidi
di Paolo Poddighe
- 16 MONDIALI TARGA JUNIORES**
Azzurrine vincenti tra i templi Maya
di Paolo Poddighe
- 19 COPPA ITALIA CENTRI GIOVANILI**
Quanto futuro nei vostri archi!
di Enrica Garetto
- 21 GARA DELL'AMICIZIA**
Azzurri sul podio a ritmo di samba
di Andrea Zorzetto
- 23 AGONISMO**
Face to Face:
Oro e Argento per l'Italia
di Vittorio Frangilli
- 26 MATERIALI**
Un'idea italiana di successo
di Silvano Cavallet
- 28 TECNICO**
I segreti del Clicker
parte seconda
di Vittorio Frangilli
- 30 STORIA**
Montreal 1976
di Renato Doni
- 32 INTERVISTA**
Management al femminile
Intervista a Carla Di Pasquale
di Massimo Giovannucci
- 34 AERONAUTICA**
Galiazzo e Frangilli:
pronti a spiccare il volo
di Giorgio Lo Giudice
- 37 INTERVISTA**
Esercizi per i giovani atleti
Intervista a Filippo Clini
di Gian Carlo Casorati
- 39 ARBITRI**
Una fotografia degli arbitri italiani
di Gian Piero Spada
- 41 NOTIZIARIO FEDERALE**
- 43 NEWS**
- 44 RISULTATI**



ARCIERI

La rivista della Federazione Italiana Tiro con l'arco

N. 6 - DICEMBRE 2006

Direttore responsabile
Gianfranco Colasante

Segreteria di Redazione
Guido Lo Giudice

Amministrazione e Redazione
FITARCO - via Vitorchiano, 115 - 00189 Roma
Tel. 06 36856503 - Fax 06 36856658
www.fitarco-italia.org
e-mail rivista@fitarco-italia.org

Fotoservizi
S. Bartolozzi

Concessionaria esclusiva pubblicità
Greentime SpA
Via Barberia 11 - 40122 Bologna
Tel. 051 584020 - Fax 051 585000
e-mail info@greentime.it

Grafica e impaginazione
ATON Immagine e Comunicazione srl
Via Tiburtina, 912 - 00156 Roma
Tel. 06 40800317 - Fax 06 4072160
www.atonsrl.it

Stampa
WebColor Srl - Oricola (AO)
finito di stampare gennaio 2007

ANNO XXXII - N. 6
NOVEMBRE-DICEMBRE 2006
Iscrizione Tribunale di Roma n. 291
del 17/05/1988

In copertina: la spedizione azzurra
in Messico ai Mondiali Targa Juniores
di Merida.
Nei riquadri, Anastasia Anastasio,
Elena Tonetta e Ilario Di Buò.

La riproduzione totale o parziale degli articoli
è consentita solo citando la fonte

Guardiamo al 2007 con ottimismo



Si è conclusa un'altra stagione ricchissima di manifestazioni di prestigio e di grandi soddisfazioni per l'arcieria italiana. L'impegno profuso dai nostri atleti e dai tecnici in ambito internazionale è stato ancora una volta encomiabile e, grazie anche all'intenso lavoro portato avanti a livello nazionale dai Comitati Regionali e dalle Società, la FITARCO è pronta ad affrontare l'anno 2007 con ottimismo, sapendo che andiamo ad affrontare un crocevia fondamentale: la qualificazione per i Giochi Olimpici di Pechino 2008.

Nell'ultimo numero di Arcieri avevamo parlato per somme linee di quanto accaduto nella trasferta messicana di Merida. Sia i Mondiali Targa Juniores, sia la finale di World Cup, hanno riservato per i colori azzurri nuovi successi che dimostrano ancora una volta il ruolo di vertice che l'Italia ricopre in ambito internazionale. Le ottime prestazioni ai mondiali giovanili di arcieri come Anastasia Anastasio, Laura Longo ed Elena Tonetta sottolineano che, anche guardando al futuro, la Federazione ha intrapreso la strada giusta. Naturalmente è compito del Presidente e di tutto il Consiglio Federale lavorare ancora molto perché le qualità dei nostri giovani non si disperdano nel corso degli anni e, in relazione a questo discorso, potete star certi che il nostro impegno aumenterà di giorno in giorno perché l'Italia dell'arcieria riesca ad avere sempre a disposizione atleti in grado di competere ai massimi livelli.

Per questo considero una manifestazione fondamentale per dischiudere le porte a un futuro roseo, quella che si è disputata il 10 dicembre a Colle Val D'Elsa. Mi riferisco alla quarta edizione della Coppa Italia Centri Giovanili. Mi ha riempito d'orgoglio vedere che i nostri giovanissimi arcieri si comportino già come degli atleti navigati, in una manifestazione curata in ogni particolare dal Gruppo Arcieri Poggibonsi. Questa gara, che ha chiuso definitivamente la stagione 2006, assume un valore enorme: lo sappiamo tutti che i giovani rappresentano il futuro. Per questo la mia speranza è che, grazie anche all'impegno costante dei Presidenti Regionali e delle Società, siano sempre di più le squadre in grado di competere per la Fase Nazionale Cas-Cag. Questo significherebbe non solo un balzo in avanti da un punto di vista quantitativo di tesserati, ma anche un apporto sostanziale in termini qualitativi, che ci permetterebbe di mantenere con la massima certezza i livelli di eccellenza in ambito internazionale, oltre che di sicura crescita a livello di visibilità all'interno dei confini italiani.

Tornando alla trasferta internazionale di Merida, vorrei dedicare un ulteriore pensiero ad Ilario Di Buò ed Elena Tonetta, impegnati nella finale di Coppa del Mondo. Il primo ha confermato, anche se non ce n'era bisogno, di essere ancora uno dei migliori atleti in ambito globale, un arciere di sicuro affidamento che scende sul campo di tiro con lo stesso entusiasmo di un ragazzino. Ad Elena rivolgo invece un sincero grazie: non è facile competere a soli 18 anni contro le migliori e su più fronti, invece lei si comporta in gara come un'atleta di grandissima esperienza. Su Elena e sulle altre compagne di nazionale la Federazione punta tantissimo in vista delle Olimpiadi. Ad Atene non eravamo riusciti a qualificare la squadra femminile: questa volta sono sicuro che grazie al loro impegno e alle loro qualità, abbiamo tutte le carte in regola per riuscirci.

Concludo questo editoriale augurando a tutti gli arcieri di passare, insieme alle proprie famiglie, delle serene feste natalizie. Serve una grande carica per affrontare con il massimo delle forze la nuova stagione che, non dimentichiamolo, è già alle porte. Abbiamo tanto lavoro da svolgere e tutti quanti devono sentirsi parte in causa per raggiungere anche gli obiettivi più ambiziosi.

Mario Scarzella

Medaglia! Medaglia! Medaglia!

DI GUIDO LO GIUDICE

Medaglia! medaglia! medaglia! ...non si tratta dell'ossessiva richiesta di Muttlay, il cane col ghigno di Dik Dastardly, famoso cartoon Hanna&Barbera, bensì il grido d'orgoglio dei nazionali azzurri che, anche nella stagione 2006, hanno cantato a profusione l'inno di Goffredo Mameli in giro per il mondo. Se i citati personaggi del cartone americano facevano di tutto per truccare le loro gare automobilistiche spericolate, senza ottenere alcun risultato, questo non è certo accaduto ai nazionali FITARCO, capaci di conquistare un gran numero di medaglie in ambito internazionale, confermando l'Italia tra le nazioni leader, anche in quelle discipline dove ci si attendeva un miglioramento che, puntualmente, è arrivato.

Ci riferiamo in particolar modo al magnifico titolo europeo Compound a squadre, conquistato ad Atene da Assunta Atorino, Eugenia Salvi e Giorgia Solato (cui si aggiungono il bronzo individuale di Pia Lionetti e

La spedizione azzurra trionfa
ai Mondiali Campagna di Goteborg (SVE):
5 Ori, 1 Argento, 2 Bronzi.



quello della squadra maschile con Di Buò, Galiazzo e Frangilli), e alla splendida e stupefacente trasferta ai Mondiali Tiro di Campagna di Goteborg. In Svezia, patria della specialità, gli atleti azzurri hanno conquistato in totale 5 ori, 1 argento e 2 bronzi. Medaglie che pesano un bel po' quelle dell'Arco Nudo individuale, dove siamo saliti sul gradino più alto del podio grazie al giovane Giuseppe Seimandi e all'esperta Luciana Pennacchi (bronzo per il campione europeo Sergio Cassiani). Se ci aggiungiamo il terzo titolo iridato personale conquistato dall'arciere dell'Aeronautica Michele Frangilli, che si prende anche l'argento a squadre con Antonio Pompeo e Giuseppe Seimandi, e l'oro individuale juniores Arco Olimpico di Mattia Careggio, medaglia bissata nella gara a squadre junior con Daniele Raffolini e Jacopo Bennati, si capisce come la trasferta svedese sia stata, senza alcuna retorica, un vero e proprio trionfo.

Diamo però maggior rigore temporale al nostro excursus e preparatevi, perché la lista di vittorie internazionali è ancora lunga. Partiamo dallo Ski Archery: le nostre "frecce delle nevi", come sempre, non hanno deluso. La rientrante Stefania D'Andrea, fuori dalle gare dopo la maternità, insieme alle solite note Licia Piller Hoffer e Nadia Peyrot, non si sono lasciate intimorire dalla supremazia delle squadre russe. Così, tra le montagne di casa, a Forni Avoltri (Ud), nella seconda prova di Coppa del Mondo le azzurre hanno fatto uno storico en plein nella gara Sprint, conquistando tutti e tre i gradini del podio. Licia e Stefania si sono anche ripetute nella gara Inseguimento, conquistando rispettivamente oro e argento. Nella classifica generale di Coppa, con 200 punti all'attivo, per Peyrot e D'Andrea c'è un più che onorevole 3° posto in proprietà con la russa Olga Kozlova. È importante ricordare che in Russia, Licia ed Elda Piller Hoffer con Nadia Peyrot sono state premiate anche con il titolo mondiale a squadre della stagione 2005, assegnato dopo la squalifica per doping della russa Valentina Linkova.

Usciti dal gelo delle nevi, eccoci entrare nel tepore dell'Indoor, agli Europei di Jaen in Spagna. In questa occasione la notizia sensazionale ce la riporta una vecchia conoscenza dell'arcieria azzurra: Alessandro Rivolta. L'arciere di Oleggio, a 10 anni esatti dalla vittoria del titolo continentale a Mol, in Belgio, si è ripresentato fresco come una rosa ed ha battuto tutta la concorrenza dimostrando di essere ancora uno dei migliori arcieri italiani. Sempre nell'Arco Olimpico l'aviere campione olimpico Marco Galiazzo ha conquistato il bronzo, mentre nella competizione a squadre sono ben 4 gli argenti del nostro medagliere: tra i senior quello dell'Olimpico maschile (Rivolta, Galiazzo, Frangilli), quello del Compound maschile (Pagni, Tosco, Mazzi) e del Compound femminile (Galletti, Salvi,

Spangher), mentre tra gli junior è argento per l'Arco Olimpico maschile (Morganti, Giori, Melotto). Ottimi i risultati individuali dei giovani: oro per la junior dell'Olimpico Elisa Benatti, per lo junior Compound Pietro Greco e bronzo nell'Arco Olimpico per Enrico Morgante.

Grandi soddisfazioni sono giunte anche dalle competizioni a tappe. A partire dallo European Grand Prix, dove gli azzurri sono sempre andati a medaglia, fatta eccezione per la prova turca di Antalya. Il meglio è arrivato però nella finale di Sassari, con la diretta tv su Rai Sport Satellite: il temibile trio degli olimpionici, Galiazzo, Frangilli e Di Buò, così come la squadra femminile, con Tonetta, Perosini e Lionetti, sono sul gradino più alto del podio, mentre è stato bronzo per entrambe le squadre compound. A conclusione del circuito, la giovane Elena Tonetta, appena diciottenne, si è aggiudicata per il secondo anno consecutivo il Grand Prix Europeo. Un risultato questo che rende roseo il futuro azzurro in vista di Pechino 2008 e si accosta alla perfezione alle grandi prove di continuità e solidità che la Tonetta ed Ilario Di Buò hanno dimostrato anche nelle fasi di Coppa del Mondo. Per entrambi, superate le 4 tappe di avvicinamento alla finale, condotte con una regolarità di altissimo livello, nella finalissima messicana di Merida, andata in onda su Eurosport 2, è arrivato il podio: bronzo per Elena e argento per l'immarcescibile Ilario. Grazie a loro, l'Italia ha dimostrato di stare sempre con maggior peso nel gota dell'arcieria mondiale.

Restando tra le vetuste ed affascinanti piramidi Maya nello Yucatan, non possiamo non ricordare gli ottimi risultati a livello individuale della nazionale giovanile ai Mondiali Targa Juniores, dove Elena Tonetta si è portata a casa un bronzo, la compoundista Laura Longo un argento e l'allieva Compound Anastasia Anastasio un titolo iridato che ha scatenato un battage mediatico con pochi precedenti nella storia della FITARCO. Insomma, anche a livello giovanile possiamo essere più che soddisfatti, visto che anche nelle due prove di Junior Cup i nostri ragazzi hanno fatto incetta di medaglie, sia a livello individuale che a squadre, raggiungendo posizioni d'onore in classifica generale al termine delle 2 prove: argento nell'Arco Olimpico per lo junior Enrico Morgante e per l'allievo Massimiliano Mandia; bronzo nel Compound per la junior Laura Longo e per l'allieva Anastasia Anastasio. E per non farci mancare nulla, concludiamo il nostro viaggio internazionale con un altro podio: l'argento Compound conquistato da Sergio Pagni ai Mondiali Universitari in Slovacchia.

Non c'è ombra di dubbio, i nostri arcieri hanno studiato bene e hanno superato a pieni voti gli esami della stagione 2006. ■

I MIGLIORI RISULTATI DEL 2006

COPPA DEL MONDO SKI ARCHERY

Forni Avoltri (Ud), Italia, 27/29 gennaio

- Licia Piller Hoffer (Sprint)
- Licia Piller Hoffer (Inseguimento)
- Stefania D'Andrea (Sprint)
- Stefania D'Andrea (Inseguimento)
- Nadia Peyrot (Sprint)

CAMPIONATI EUROPEI INDOOR

Jaen, Spagna, 13/18 marzo

- Alessandro Rivolta (Olimpico Seniores M.)
- Elisa Benatti (Olimpico Juniores F.)
- Pietro Greco (Compound Juniores M.)
- Squadra Olimpico Seniores M.
Alessandro Rivolta, Michele Frangilli, Marco Galiazzo
- Squadra Olimpico Juniores M.
Enrico Morgante, Lorenzo Giori, Luca Melotto
- Squadra Compound Seniores F.
Paola Galletti, Eugenia Salvi, Michela Spangher
- Squadra Compound Seniores M.
Stefano Mazzi, Antonio Tosco, Sergio Pagni
- Marco Galiazzo (Olimpico Seniores M.)
- Enrico Morgante (Olimpico Juniores M.)

EUROPEAN GRAND PRIX (1ª fase) / WORLD CUP (1ª fase)

Porec, Croazia, 9/13 maggio

- Maura Frigeri (Olimpico Seniores F.)
- Squadra Olimpico Seniores M.
Ilario Di Buò, Michele Frangilli, Marco Galiazzo
- Pia Carmen Maria Lionetti (Olimpico Seniores F.)

CAMPIONATI MONDIALI UNIVERSITARI

Vinice, Rep. Slovacca, 15/17 giugno

- Sergio Pagni (Compound Seniores M.)

WORLD CUP (3ª fase)

San Salvador, El Salvador, 21/25 giugno

- Ilario Di Buò (Olimpico Seniores M.)
- Squadra Olimpico Seniores M.
Ilario Di Buò, Michele Frangilli, Marco Galiazzo
- Squadra Olimpico F.
Elena Tonetta, Elena Perosini, Maura Frigeri

EUROPEAN GRAND PRIX (Finale)

Sassari, Italia, 5/8 luglio

- Squadra Olimpico Seniores M.
Ilario Di Buò, Michele Frangilli, Marco Galiazzo
- Squadra Olimpico Seniores F.
Elena Tonetta, Elena Perosini, Pia Carmen Lionetti
- Elena Tonetta (Olimpico Seniores F.)
- Ernesto Bortolami (Olimpico Seniores M.)
- Squadra Compound Seniores M.
Stefano Mazzi, Antonio Tosco, Sergio Pagni
- Squadra Compound Seniores F.
Eugenia Salvi, Michela Spangher, Serena Boni

EUROPEAN JUNIOR CUP (1ª fase)

Wyhl, Germania, 18/23 luglio

- Squadra Olimpico Allievi M.
Lorenzo Giori, Luca Melotto, Massimiliano Mandia
- Lorenzo Giori (Olimpico Allievi M.)
- Ilaria Calloni (Olimpico Allievi F.)
- Luca Melotto (Olimpico Allievi M.)
- Laura Longo (Compound Juniores F.)
- Pietro Greco (Compound Juniores M.)
- Squadra Olimpico Juniores F.
Ilaria Calloni, Elisa Benatti, Sara Ferioli

EUROPEAN JUNIOR CUP (2ª fase)

Praga, Rep. Ceca, 8/12 agosto

- Tommaso Moccia (Olimpico Juniores M.)
- Pietro Greco (Compound Juniores M.)
- Squadra Olimpico Allievi M.
Lorenzo Giori, Luca Melotto, Massimiliano Mandia
- Luca Melotto (Olimpico Allievi M.)

CAMPIONATI EUROPEI TARGA

Atene, Grecia, 14/16 settembre

- Squadra Compound F.
Assunta Atorino, Eugenia Salvi, Giorgia Solato
- Pia Carmen Maria Lionetti (Olimpico Seniores F.)
- Squadra Olimpico Seniores M.
Ilario Di Buò, Michele Frangilli, Marco Galiazzo

WORLD CUP (4ª fase)

Shanghai, Cina, 26/30 settembre

- Squadra Olimpico Seniores M.
Ilario Di Buò, Michele Frangilli, Marco Galiazzo

CAMPIONATI MONDIALI CAMPAGNA

Goteborg, Svezia, 28 agosto / 2 settembre

- Michele Frangilli (Olimpico Seniores M.)
- Luciana Pennacchi (Olimpico Seniores F.)
- Giuseppe Seimandi (Arco Nudo Seniores M.)
- Mattia Careggio (Arco Nudo Juniores M.)
- Squadra Juniores M.
Jacopo Bennati, Daniele Raffolini, Mattia Careggio
- Squadra Seniores M.
Michele Frangilli, Antonio Pompeo, Giuseppe Seimandi
- Anastasia Anastasio (Compound Juniores F.)
- Sergio Massimo Cassiani (Arco Nudo Seniores M.)

CAMPIONATI MONDIALI JUNIORES

Merida, Messico, 14/21 ottobre

- Anastasia Anastasio (Compound Allievi F.)
- Laura Longo (Compound Juniores F.)
- Elena Tonetta (Olimpico Juniores F.)

WORLD CUP (Finale)

Merida, Messico, 22 ottobre

- Ilario Di Buò (Olimpico Seniores M.)
- Elena Tonetta (Olimpico Seniores F.)

Oro
Oro
Argento
Argento
Bronzo

Oro
Oro
Oro
Argento

Argento

Argento

Argento

Bronzo
Bronzo

Oro
Oro

Bronzo

Argento

Oro
Oro

Argento

Oro

Oro

Bronzo
Bronzo
Bronzo

Bronzo

Oro

Argento
Bronzo
Bronzo
Bronzo
Bronzo

Oro

Oro
Argento

Bronzo

Oro

Bronzo
Bronzo

Bronzo

Oro

Oro

Oro

Oro

Oro

Argento

Bronzo

Bronzo

Oro

Argento

Bronzo

Argento

Bronzo

RANKING LIST NAZIONALE

(aggiornata al 15 dicembre 2006)

ARCO OLIMPICO MASCHILE

Gara FITA (144 frecce)

1	Di Buò Ilario (Cus Roma) San Salvador (Esa) (20-25/06)	1.335
2	Frangilli Michele (Compagnia Arcieri Monica) Olgiate Olona (09-10/09)	1.334
3	Tonelli Amedeo (Kappa Kosmos Rovereto) Rio de Janeiro (Bra) (25-26/11)	1.326
4	Zorzetto Andrea (Arcieri Marengo) Stella S. Giovanni (26-27/08)	1.312
5	Morgante Enrico (J) (Arcieri Udine) Praga (Cze) (08-12/08)	1.309
6	Galiazzo Marco (Arcieri Rio) San Salvador (Esa) (20-25/06)	1.305
7	Moccia Tommaso (J) (Arcieri del Vecchio Castello) Salerno (03/09)	1.305
8	Rivolta Alessandro (Oscar Oleggio Bellinzago) Milano (27-28/05)	1.304
9	Palmioli Giuliano (Arcieri del Medio Chienti) Falconara (14/05)	1.302
10	Lunelli Francesco (Cus Roma) Schwaz (Aut) (13/08)	1.300
11	Bertolini Alvisè (V) (Arcieri Altopiano Pinè) Lido Ve (18/06)	1.288
12	Bortolami Ernesto (Arcieri Padovani) Rio de Janeiro (25-26/11)	1.284
13	Mandia Massimiliano (A) (Arcieri Arechi Salerno) Salerno (03/09)	1.280
14	Bonafè Marco (Arcieri Città della Paglia) Venaria (14/05)	1.277
15	Deligant Christian (Arcieri Mirasole Ambrosiana) Milano (27-28/05)	1.277
16	Verdecchia Fulvio (Cus Roma) Milano (27-28/05)	1.275
17	Tonarelli Mario (Arcieri Sarzana) Sesta Godano (11/06)	1.274
18	Melotto Luca (A) (Sentiero Selvaggio) Alpignano (08/07)	1.271
19	Fubiani Paolino (Arcieri di Rotaio) Sarzana (04/06)	1.269
20	Azzolini Fabio Luca (Arcieri Orione) Nymburk (Cze) (11-20/08)	1.268

Gara 70m ROUND (72 frecce)

1	Frangilli Michele (Compagnia Arcieri Monica) Tirrenia (20-22/04)	672
2	Di Buò Ilario (Cus Roma) Sassari (05-08/07)	671
3	Galiazzo Marco (Arcieri Rio) Tirrenia (20-22/04)	665
4	Tonelli Amedeo (Kappa Kosmos Rovereto) Castenaso (28-30/07)	662
5	Lunelli Francesco (Cus Roma) Castenaso (28-30/07)	658
6	Zorzetto Andrea (Arcieri Marengo) Castenaso (28-30/07)	656
7	Bortolami Ernesto (Arcieri Padovani) S. Maria di Sala (03/09)	650
8	Montigiani Daniele (Kappa Kosmos Rovereto) Rovereto (14/05)	650
9	Morgante Enrico (J) (Arcieri Udine) Castenaso (28-30/07)	649
10	Bonafè Marco (Arcieri Città della Paglia) Montesegele (25/04)	642
11	Gargari Federico (Arcieri Città di Pescia) Perugia (30/04)	641
12	Deligant Christian (Arcieri Mirasole Ambrosiana) Tirrenia (20-22/04)	640
13	Palmioli Giuliano (Arcieri del Medio Chienti) Perugia (30/04)	640
14	Mazza Gabriele (Castenaso Archery Team) Castenaso (02/07)	637
15	Rivolta Alessandro (Oscar Oleggio Bellinzago) Bellinzago (02/07)	637
16	Moccia Tommaso (J) (Arcieri del Vecchio Castello) Castenaso (28-30/07)	636
17	Panico Federico (V) (Arcieri Città della Paglia) Alessandria (11/06)	635
18	Tacca Davide (Arcieri del Piave) S. Maria di Sala (03/09)	635
19	Seri Marco (J) (Arcieri del Medio Chienti) Perugia (30/04)	634
20	Marchetti Marco (Arcieri di Rotaio) Castenaso (28-30/07)	633

ARCO OLIMPICO FEMMINILE

Gara FITA (144 frecce)

1	Lionetti Pia Carmen Maria (Arcieri del Sud) Salerno (03/09)	1.346
2	Tonetta Elena (J) (Kappa Kosmos Rovereto) Rovereto (21/05)	1.313
3	Calloni Ilaria (J) (Arco Bussero) Urgnano (25/06)	1.305
4	Maffioli Elena (Compagnia Arcieri Monica) Rio de Janeiro (Bra) (25-26/11)	1.287
5	Frigeri Maura (Arcieri della Francesca) Olgiate Olona (09-10/09)	1.285
6	Palazzini Fabiola (Arcieri della Francesca) Crema (09/07)	1.279
7	Tomasi Jessica (Arcieri Altopiano Pinè) Schwaz (Aut) (13/08)	1.279
8	Frangilli Carla (J) (Compagnia Arcieri Monica) Trento (24/09)	1.278
9	Navigante Chiara Lucia (Cus Pavia) Venaria (14/05/2006)	1.274
10	Ioriatti Cristina (Kappa Kosmos Rovereto) Trento (04/06)	1.270
11	Benatti Elisa (J) (Arcieri dell'Ortica) Tirrenia (05/09)	1.267
12	Bertone Paola (Arcieri di Rotaio) Castenaso (11/06)	1.259
13	Tansella Francesca (Sentiero Selvaggio) Venaria (14/05)	1.258
14	Perosini Elena (Arcieri Colli Morenici) San Salvador (Esa) (20-25/06)	1.257
15	Banchelli Gaia (Compagnia Arcieri Monica) Milano (27-28/05)	1.256
16	Tamietti Anna Lorena (Arcieri del Canadese) Ivrea (27-28/05)	1.254
17	Ferlioli Sara (J) (Arcieri del Basso Reno) Reggio Emilia (28/05)	1.243
18	Ballarin Antonella (V) (Arcieri del Leon) Ferrara (04/06)	1.241
19	Pelvio Veronica (J) (Arcieri Sesta Godano) Imperia (02/07)	1.222
20	Boglietti Cristina (Vercelli Archery Team) Torino (18/06)	1.221



In alto, Amedeo Tonelli.
Al centro, Marco Galiazzo.
In basso, Ilaria Calloni.



Gara 70m ROUND (72 frecce)

1	Lionetti Pia Carmen Maria (Arcieri del Sud) Tirrenia (20-22/04)	649
2	Tonetta Elena (J) (Kappa Kosmos Rovereto) Sassari (05-08/07)	646
3	Maffioli Elena (Compagnia Arcieri Monica) Varese (15/07)	640
4	Frigeri Maura (Arcieri della Francesca) Vinicne (Svk) (15-17/06)	635
5	Ioriatti Cristina (Kappa Kosmos Rovereto) Rovereto (14/05)	626
6	Calloni Ilaria (J) (Arcieri Arco Bussero) Varese (15/07)	623
7	Palazzini Fabiola (Arcieri della Francesca) Castenaso (28-30/07)	619
8	Bertone Paola (Arcieri di Rotaio) Firenze (18/06)	617
9	Perosini Elena (Arcieri Colli Morenici) Tirrenia (20-22/04)	614
10	Franchini Irene (G. S. Fiamme Azzurre) Castenaso (28-30/07)	612
11	Navigante Chiara Lucia (Cus Pavia) Tirrenia (20-22/04)	609
12	Frangilli Carla (J) (Compagnia Arcieri Monica) Tirrenia (20-22/04)	608
13	Ballarin Antonella (V) (Arcieri del Leon) S. Maria di Sala (03/09)	607
14	Filippi Gloria (R) (Kappa Kosmos Rovereto) Rovereto (16/09)	607
15	Sartori Guendalina (J) (Arcieri Padovani) S. Maria di Sala (03/09)	607
16	Romoli Marina (Arcieri Torrecchia) Velletri (25/06)	606
17	Tamietti Anna Lorena (Arcieri del Canavese) Verrone (09/07)	603
18	Benatti Elisa (J) (Arcieri dell'Ortica) Velletri (25/06)	601
19	Tonelli Laura (Kappa Kosmos Rovereto) Rovereto (16/09)	595
20	Banchelli Gaia (Compagnia Arcieri Monica) Castenaso (28-30/07)	588



ARCO COMPOUND MASCHILE

Gara FITA (144 frecce)

1	Tosco Antonio (Arcieri Alpignano) Rivoli (25/06)	1.402
2	Mazzi Stefano (Arcieri Alpignano) Ivrea (27-28/05)	1.401
3	Pagni Sergio (Arcieri Città di Pescia) Camaiore (01/05)	1.380
4	Greco Pietro (J) (Sentiero Selvaggio) Torino (17/06)	1.378
5	Plebani Marco (Arcieri Lariani) Urgnano (25/06)	1.378
6	Palumbo Michele (P.A.M.A.) Reggio Calabria (28/05)	1.377
7	Girardi Fabio (Arcieri del Cangrande) Thiene (02/07)	1.374
8	Cavani Luca (Arc. Balestrieri della Torre di Formigine) Ferrara (04/06)	1.373
9	Faldini Luciano (V) (Kappa Kosmos Rovereto) Crema (09/07)	1.372
10	Simonelli Alberto (Pol. Handicappati Bergamasca) Nymburk (Cze) (11-20/08)	1.372
11	Ciampolillo Vincenzo (Arcieri Marengo) Venaria (14/05)	1.371
12	Vidale Guglielmo (V) (Arco Club Tolmezzo) Gorizia (18/06)	1.371
13	Celi Giuseppe (Decumanus Maximus) Padova (28/05)	1.368
14	Boccali Herian (Arcieri del Giglio) Castenaso (11/06)	1.364
15	Quercetti Giuliano (Arcieri delle 5 Torri) Falconara (14/05)	1.364
16	Bauro Daniele (Polisportiva Genius) S. Gregorio (03-04/06)	1.363
17	Conficoni Matteo (Arco Quarry) Castenaso (11/06)	1.363
18	Fini Stefano (V) (Arcieri Felsinei) Castenaso (11/06)	1.363
19	Maldotti Werther (V) (Arcieri della Landa) Zola Predosa (07/05)	1.362
20	Chinotti Danilo (Arcieri Marengo) Rivoli (25/06)	1.361



Sopra, Pia Lionetti e Maura Frigeri.
Al centro, da sin., Sergio Pagni, Antonio Tosco e Stefano Mazzi.
In basso, Laura Longo.

Gara 70m ROUND (72 frecce)

1	Mazzi Stefano (Arcieri Alpignano) Grosseto (11/06)	703
2	Bauro Daniele (Polisportiva Genius) Tirrenia (20-22/04)	697
3	Palumbo Michele (P.A.M.A.) Reggio Calabria (03/09)	696
4	Tosco Antonio (Arcieri Alpignano) Castenaso (28-30/07)	695
5	Pagni Sergio (Arcieri Città di Pescia) Tirrenia (20-22/04)	694
6	Faldini Luciano (V) (Kappa Kosmos Rovereto) Bozzolo (23/07)	690
7	Boccali Herian (Arcieri del Giglio) Firenze (18/06)	689
8	Benedini Fabio (Arcieri Franciacorta Cologne) Mantova (28/05)	688
9	Celi Giuseppe (Decumanus Maximus) Piazzola sul Brenta (04/06)	688
10	Chinotti Danilo (Gruppo Arcieri Marengo) Verrone (09/07)	688
11	Pompeo Antonio (Compagnia D'Archi) Castenaso (28-30/07)	688
12	Del Ministro Marco (Città di Pescia) San Vincenzo (02/07)	687
13	Girardi Fabio (Arcieri del Cangrande) S. Maria di Sala (03/09)	687
14	Origgi Roberto (Compagnia Arcieri Monica) Castenaso (28-30/07)	686
15	Lorenzi Renzo (V) (Arcieri del Cangrande) Rovereto (14/05)	685
16	Bassi Andrea (Arcieri Faentini) Reggio Emilia (25/04)	684
17	Greco Pietro (J) (Sentiero Selvaggio) Castenaso (28-30/07)	684
18	Slaviero Claudio (Arcieri Alpignano) Verrone (09/07)	684
19	Zago Giorgio (V) (Arcieri Bovolone) Bolzano Vicentino (25/06)	683
20	Stanizzi Antonio (Arcieri Selva Castagnola) Castenaso (28-30/07)	682

ARCO COMPOUND FEMMINILE

Gara FITA (144 frecce)

1	Salvi Eugenia (Kappa Kosmos Rovereto) Urgnano (25/06)	1.380
2	Bettinelli Barbara (Arcieri Felsinei) Ferrara (04/06)	1.362
3	Longo Laura (J) (Decumanus Maximus) Tirrenia (10/06)	1.356



4	Galletti Paola (Gruppo Arcieri Simba) Ancona (23/07)	1.351
5	Solato Giorgia (Arcieri del Torrazzo) Reggio Emilia (28/05)	1.350
6	Spangher Michela (Arco Club Tolmezzo) Cormons (04/06)	1.345
7	Atorino Assunta (V) (Decumanus Maximus) Lido Ve (18/06)	1.344
8	Fontana losè (V) (Kappa Kosmos Rovereto) Castel Goffredo (07/05)	1.343
9	Stucchi Amalia (Malpaga Bartolomeo Colleoni) Cologno Monzese (18/06)	1.341
10	Cagnato Anna (Arcieri Rio) Thiene (02/07)	1.339
11	Montagnoni Maria Stefania (Arco Club Tarkna 1989) Minturno (23/04)	1.339
12	Boni Serena (Kappa Kosmos Rovereto) Ugnano (21/05)	1.334
13	Doni Antonella (Decumanus Maximus) Lido Ve (18/06)	1.334
14	Franchini Irene (GS Fiamme Azzurre) Reggio Emilia (28/05)	1.333
15	Pernazza Cristina (Arcieri Augusta Perusia) Ancona (23/07)	1.333
16	Troncone Rita (V) (Arcieri Normanni Aversa) Salerno (03/09)	1.332
17	Chiti Sarah (Ssv Brixen) Trento (04/06)	1.331
18	Martinoia Letizia (Arcieri Valtellina) Milano (27-28/05)	1.331
19	Pierugia Monica (Arcieri del Sesia) Olgiate Olona (09-10/09)	1.330
20	Bertocci Lara (Kappa Kosmos Rovereto) Reggio Emilia (28/05)	1.329



Eugenia Salvi.

Gara 70m ROUND (72 frecce)

1	Sambataro Biagia (Decumanus Maximus) Castenaso (28-30/07)	683
2	Salvi Eugenia (Kappa Kosmos Rovereto) Sassari (05-08/07)	681
3	Solato Giorgia (Arcieri Del Torrazzo) Castenaso (02/07)	672
4	Spangher Michela (Arco Club Tolmezzo) Porec (Cro) (09-13/05)	671
5	Cagnato Anna (Arcieri Rio) Piazzola sul Brenta (04/06)	668
6	Boni Serena (Kappa Kosmos Rovereto) Tirrenia (20-22/04)	667
7	Atorino Assunta (V) (Decumanus Maximus) Castenaso (02/07)	666
8	Montagnoni Maria Stefania (Arco Club Tarkna 1989) Cassino (18/06)	666
9	Longo Laura (J) (Decumanus Maximus) Bolzano Vicentino (25/06)	662
10	Franchini Irene (GS Fiamme Azzurre) Reggio Emilia (25/04)	658
11	Fontana losè (V) (Kappa Kosmos Rovereto) Rovereto (14/05)	657
12	Galletti Paola (Arcieri Simba) Castenaso (28-30/07)	657
13	Pierugia Monica (Arcieri del Sesia) Castenaso (28-30/07)	657
14	Anastasio Anastasia (A) (Arco Club Tarkna 1989) Velletri (25/06)	656
15	Venturelli Manuela (V) (Arcieri del Torrazzo) Rovereto (14/05)	651
16	Chessari Giovanna (Arcieri Felsinei) Castenaso (28-30/07)	650
17	Chiti Sarah (Ssv Brixen) Laives (27/08)	648
18	Mattia Floriana (V) (Arco Sport Roma) Velletri (25/06)	646
19	Martinoia Letizia (Arcieri Valtellina) Castenaso (28-30/07)	645
20	Bettinelli Barbara (Arcieri Felsinei) Castenaso (28-30/07)	644

N.B. Gli Allievi (A) che compaiono nella ranking hanno ottenuto i punteggi gareggiando nella classe Juniores.

ISCRITTI PER REGIONE (aggiornato al 13 dicembre 2006)

Regione	GF	GM	RF	RM	AF	AM	JF	JM	SF	SM	VF	VM	Totale
01 - Piemonte	33	115	19	87	31	74	17	45	202	599	64	341	1.627
02 - Valle D'Aosta	1	6	0	11	3	8	1	3	22	36	7	25	123
03 - Liguria	23	57	12	57	19	23	9	17	80	225	41	154	717
04 - Lombardia	47	179	31	189	50	137	27	108	365	1.344	100	846	3.423
05 - Trento	13	45	14	42	9	34	9	16	51	134	15	74	456
06 - Veneto	26	123	30	135	27	101	23	51	206	690	49	349	1.810
07 - Friuli Venezia Giulia	24	70	11	48	10	49	8	24	81	232	9	110	676
08 - Emilia Romagna	24	104	29	72	26	80	25	61	222	780	43	432	1.898
09 - Toscana	47	114	28	68	59	141	15	38	132	496	28	261	1.427
10 - Marche	8	26	8	40	5	31	8	17	66	276	11	108	604
11 - Umbria	11	31	7	47	7	26	4	22	66	206	14	75	516
12 - Lazio	30	69	17	46	19	52	8	37	206	714	73	499	1.770
13 - Abruzzo	5	7	3	13	8	18	5	9	42	122	2	34	268
14 - Molise	2	20	1	14	3	4	1	2	12	43	1	20	123
15 - Campania	32	87	27	63	6	36	11	19	90	237	23	93	724
16 - Puglia	30	78	15	39	6	21	5	15	79	232	14	72	606
17 - Basilicata	9	5	1	3	1	6	3	5	15	72	2	13	135
18 - Calabria	8	17	4	12	5	15	2	7	54	129	8	44	305
19 - Sicilia	31	57	15	42	15	37	5	18	84	265	15	88	672
20 - Sardegna	17	30	9	24	9	37	10	21	83	202	22	108	572
21 - Bolzano	3	20	3	22	4	24	0	7	14	76	9	54	236
Totale	424	1.260	284	1.074	322	954	196	542	2.172	7.110	550	3.800	18.688

CLASSIFICA DELLA FEDERAZIONE INTERNAZIONALE

(aggiornata al 5 dicembre 2006)

La ranking internazionale vede i nazionali azzurri ancora una volta in posizioni più che soddisfacenti. A livello individuale, a conferma di una stagione ricchissima di successi e di grande continuità, Ilario Di Buò guadagna la 2ª piazza e gli arcieri dell'Aeronautica Marco Galiazzo e Michele Frangilli rientrano stabilmente tra i primi 10. Rispetto agli anni passati, un concreto balzo avanti lo hanno compiuto, grazie alla vittoria agli Europei Targa, le donne del compound, che fanno guadagnare oltre 10 posizioni all'Italia, andando ad occupare il 5° posto nella classifica a squadre.

ARCO OLIMPICO

Maschile

- 1 Kyung-Mo Park (Corea)
- 2 **Ilario Di Buò (Italia)**
- 3 Magnus Petersson (Svezia)
- 4 Jayanta Talukdar (India)
- 5 **Marco Galiazzo (Italia)**
- 6 Hiroshi Yamamoto (Giappone)
- 7 Pieter Custers (Olanda)
- 8 Fujun Yong (Cina)
- 9 **Michele Frangilli (Italia)**
- 10 Wietse Van Alten (Olanda)
- 11 Yong-Ho Jang (Corea)
- 12 Markiyan Ivashko (Ucraina)
- 13 Eduardo Magana (Messico)
- 14 Dong Hyun Im (Corea)
- 15 Yavor Vasilev Hristov (Bulgaria)
- 16 Jae Hun Chung (Corea)
- 17 Juan Rene Serrano (Messico)
- 18 Laurence Godfrey (Gran Bretagna)
- 19 Piotr Piątek (Polonia)
- 20 Hai Feng Xue (Cina)
- 79 **Ernesto Bortolami (Italia)**
- 83 **Andrea Zorzetto (Italia)**

Femminile

- 1 Jialing Qian (Cina)
- 2 Tuk Young Lee (Corea)
- 3 Ok Hee Yun (Corea)
- 4 Sung Jin Lee (Corea)
- 5 Sung-Hyun Park (Corea)
- 6 Justyna Mospinek (Polonia)
- 7 Margarita Galinovskaya (Russia)
- 8 Alison Williamson (Gran Bretagna)
- 9 **Elena Tonetta (Italia)**
- 10 Mi-Jin Yun (Corea)
- 11 **Pia Carmen Lionetti (Italia)**
- 12 Juan Juan Zhang (Cina)
- 13 Jennifer Nichols (Stati Uniti)
- 13 Dola Banerjee (India)
- 15 Mayumi Asano (Giappone)
- 16 Hui Ju Wu (Taipei)
- 17 Shu Chi Yuan (Taipei)
- 18 Zekiye Keskin Satir (Turchia)
- 19 Tatyana Borodai (Russia)
- 20 Natalia Sanchez (Colombia)
- 24 **Maura Frigeri (Italia)**
- 46 **Natalia Valeeva (Italia)**
- 75 **Elena Perosini (Italia)**
- 95 **Elena Maffioli (Italia)**

ARCO COMPOUND

Maschile

- 1 Reo Wilde (Stati Uniti)
- 2 Jorge Jimenez (El Salvador)
- 3 Dave Cousins (Stati Uniti)
- 4 Peter Elzinga (Olanda)
- 5 Morgan Lundin (Svezia)
- 6 Roberval Dos Santos (Brasile)
- 7 Dominique Genet (Francia)
- 7 Emiel Custers (Olanda)
- 9 Patrizio Hofer (Svizzera)
- 10 Logan Wilde (Stati Uniti)
- 11 Victor Sidi Neto (Brasile)
- 12 Ruben Ochoa (Messico)
- 13 Armando De La Garza (Messico)
- 14 Sebastien Brousseau (Francia)
- 15 Dejan Sitar (Slovenia)
- 16 Morten Bøe (Norvegia)
- 17 Renato Lara (El Salvador)
- 18 Martin Damsbo (Danimarca)
- 19 **Sergio Pagni (Italia)**
- 20 Jari Haavisto (Finlandia)
- 35 **Antonio Tosco (Italia)**
- 43 **Stefano Mazzi (Italia)**
- 96 **Daniele Bauro (Italia)**

Femminile

- 1 Sofia Goncharova (Russia)
- 2 Anna Kazantseva-Bologova (Russia)
- 3 Jamie Van Natta (Stati Uniti)
- 4 Arminda Bastos (Messico)
- 5 Jahna Davis (Stati Uniti)
- 6 Camilla Soemod (Danimarca)
- 7 Almendra Ochoa (Messico)
- 8 Linda Ochoa (Messico)
- 9 Nichola Simpson (Gran Bretagna)
- 10 Anne Laurila (Finlandia)
- 11 Christie Colin (Stati Uniti)
- 12 Tanja Zorman (Croazia)
- 13 Jhano Hansdah (India)
- 14 Amaya R. Paz (Filippine)
- 15 Oktyabrina Bolotova (Russia)
- 16 Luzmary Guedez (Venezuela)
- 17 **Eugenia Salvi (Italia)**
- 18 Amandine Bouillot (Francia)
- 19 Eleni Ioannou (Grecia)
- 20 Gladys Willems (Belgio)
- 51 **Michela Spangher (Italia)**

SQUADRE ARCO OLIMPICO

Maschile

- 1 Corea
- 2 **Italia**
- 3 Cina
- 4 Giappone
- 5 Gran Bretagna
- 6 Taipei
- 7 India
- 8 Ucraina
- 9 Polonia
- 10 Bielorussia
- 11 Malesia
- 12 Germania
- 13 Russia
- 14 Messico
- 15 Spagna
- 16 Turchia
- 17 Olanda
- 18 Stati Uniti
- 19 Indonesia
- 20 Kazakistan

Femminile

- 1 Corea
- 2 Gran Bretagna
- 3 Ucraina
- 3 Cina
- 5 Russia
- 6 Polonia
- 7 **Italia**
- 8 Turchia
- 9 India
- 10 Giappone
- 11 Taipei
- 12 Germania
- 13 Georgia
- 14 Messico
- 15 Francia
- 16 Indonesia
- 17 Malesia
- 18 Bielorussia
- 19 Colombia
- 20 Venezuela

SQUADRE ARCO COMPOUND

Maschile

- 1 Stati Uniti
- 2 Olanda
- 3 Danimarca
- 4 Gran Bretagna
- 5 Francia
- 6 Svezia
- 7 El Salvador
- 8 Messico
- 9 Spagna
- 10 **Italia**
- 11 Germania
- 12 Svizzera
- 13 Croazia
- 14 Australia
- 15 Iran
- 16 Brasile
- 17 Venezuela
- 18 Belgio
- 19 Norvegia
- 20 India

Femminile

- 1 Francia
- 2 Russia
- 3 Stati Uniti
- 4 Messico
- 5 **Italia**
- 6 Croazia
- 7 Germania
- 8 India
- 9 Danimarca
- 10 Gran Bretagna
- 11 Belgio
- 12 Olanda
- 13 Filippine
- 14 Indonesia
- 15 Grecia
- 16 Venezuela
- 17 Myanmar
- 18 Turchia
- 19 El Salvador
- 20 Spagna



Da sin., Ilario Di Buò, Michele Frangilli e Marco Galiazzo.

Di Buò e Tonetta in cima alle piramidi

DI PAOLO PODDIGHE

Risultati a pag. 47

La prima edizione della World Cup è partita tra diffidenza e scetticismo generale, ma ha trovato, gara dopo gara, il suo fascino e la sua dimensione, che nel prossimo futuro potranno dare grande visibilità al nostro affascinante sport.

Al termine delle quattro prove mondiali, Porec, Antalya, San Salvador e Shanghai, la ranking list finale ci ha visto protagonisti nella divisione ricurvo, sia nella classe maschile che in quella femminile. Nel maschile al primo posto il granitico Ilario Di Buò, che ha preceduto il coreano Park, l'indiano Talukdar ed lo svedese Petersson, mentre per un solo punto rimangono fuori gli avieri Galiazzo e Frangilli, rispettivamente al 5° e 6° posto, i quali avrebbero meritato un posto in finale. Nel femminile la giovane Elena Tonetta si qualifica al quarto posto preceduta dalla cinese Qian, e dalle coreane Yun e Lee. Nel compound strapotere degli USA, che fanno incetta di posti in finale: tra gli uomini al 1° posto Reo Wilde seguito dal salvadoregno Jemenez, terzo lo statunitense Cousins e quarto l'olandese

Elzinga. Tra le donne ai primi due posti le russe Goncharova e Kazantseva, seguite dalle statunitensi Van Natta e Davis.

La classifica per nazioni ha consacrato vincitrice gli USA, al secondo posto l'Italia ed al 3° posto la Corea, confermando nelle tre migliori posizioni le nazioni che in questo momento stanno dominando lo scenario mondiale in campo arcieristico.

Per regolamento, i primi quattro atleti della ranking finale, si sono incontrati a Merida per la finale della World Cup 2006, con un'unica defezione, la rinuncia delle atlete coreane dell'arco olimpico, sostituite dalla cinese Zhang e dall'inglese Williamson.

Andiamo allora a vedere la finalissima del 22 ottobre. Ritrovo degli arcieri al venerdì sera e scontri di qualifica al sabato mattina, poco tempo per recuperare il fuso e la stanchezza, fatica che si riscontra in campo tra gli atleti provenienti da Asia ed Europa.

La qualifica prevede che i quattro finalisti si incontrino tut-





ti tra di loro, la classifica finale determina la griglia degli abbinamenti per le finali che si svolgono la domenica mattina a Mayapan, bellissimo e suggestivo sito archeologico Maya, che dà un tocco di storia e di colore a quanto verrà trasmesso in diretta TV su Eurosport.

Tra i compound entusiasmante spettacolo: tra gli uomini Reo Wilde vince la semifinale contro Jimenez con il punteggio di 118 a 115, in finale incontra l'olandese Elzinga, che ha superato l'americano Cousins, con il quale riesce ad esprimere la perfezione di punteggio (120 punti), vincendo la prima edizione della World Cup. Tra le donne le forti atlete statunitensi perdono la concentrazione e le atlete russe riescono a conquistare la finale, nella quale la Gongharova supera agevolmente la connazionale Kazantseva e conquista l'oro, terza piazza per Jahna Davis. Nel ricurvo femminile, la prima semifinale vede Elena Tonetta davanti alla cinese Quian: prima parte di gara in vantaggio per l'atleta azzurra, ma la tensione è tanta, qualche errore di troppo e l'incontro è vinto dalla cinese con 109 punti contro i 105 della Tonetta. Nella seconda semifinale la cinese Zhang supera l'inglese Williamson 106 a 105. Nella finale per il terzo posto tra le europee Tonetta e Williamson, freccia dopo freccia, si conferma l'assoluta parità dei valori in campo e le due atlete si giocano tutto con una sola freccia di spareggio, obbiettivo che Elena non si lascia sfuggire, conquistando quel podio che com-

Elena Tonetta ed Ilario Di Buò durante le semifinali. In basso, la Tonetta intervistata dalla TV internazionale. Le finali sono andate in onda su Eurosport 2.






Qualità Cortesia Professionalità

TOXON SPORT
Via dell'Acacia 2
06129 Perugia
Tel. 075.5003815

www.toxon.it

Hoyt, Pse, Exe, Samik,
By Bernardini, Beiter,
Easton, Mathews,
Spigarelli, Booster,
Carbon Express,
Viking, Ragim, Kassai,
Barnett, Horton

riser
MFA
Custom

NOVITÀ
Disponibili
in negozio

riser
Fiberbow
599






pleta una splendida trasferta in America Latina e, nonostante la sua giovane età, la consacra tra le grandi del mondo. La finale, tutta cinese, vede prevalere la Juan Zhang che supera la Jaling Quian con il punteggio di 107 a 103.

La prima semifinale, ricurvo maschile, vede contrapposti il coreano Park contro lo svedese Petersson, scontro vinto agevolmente dal coreano. Nella seconda semifinale, il nostro Ilario Di Buò affronta l'indiano Talukdar: buona la partenza che vede l'azzurro subito in testa, guadagnando un vantaggio che riesce a gestire fino all'ultima freccia, approdando alla finale con il coreano Park. Nella finalissima, ultima del programma della World Cup e trasmessa su Eurosport 2, grande spettacolo visti i valori in campo, ma la freddezza del coreano Park, che non sbaglia una freccia, prevale su Ilario, impreciso nelle prime volée. È quindi l'av-

In alto a sin., Ilario Di Buò sul podio con Park (COR) e Petersson (SVE). Nelle altre foto Tonetta e Di Buò impegnati nelle gare di qualificazione alla finale.

versario ad aggiudicarsi la World Cup con il punteggio di 112 a 105. Bronzo per lo svedese Petersson che supera Talukdar 111-107.

Terminata la cerimonia di premiazione, con lo sfondo suggestivo delle meravigliose piramidi Maya, cala il sipario sulla World Cup. Appuntamento per l'edizione del 2007, con l'obiettivo di poter migliorare eventuali sbavature organizzative che la prima edizione ha evidenziato e di confermare i nostri arcieri ai vertici mondiali. ■

I PROFESSIONISTI DELL'ARCERIA

VENETO
DISPORT
Via Ferrari 2 - 36060
ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424/34545
Fax 0424/811387
www.disport.it
clemente@disport.it

EMILIA-ROMAGNA
COUNTRY STORE
Via Gramsci 21 - 40053 BAZZANO (BO)
Tel./Fax 051/834056
www.country-store.it
countrystore@libero.it

UMBRIA
TOXON SPORT
Via dell'Acacia 2
06129 PERUGIA
Tel./Fax 075/5003815
www.toxon.it
toxon.sport@virgilio.it

TOSCANA
ARCIERIA CHECCHI NERI
Via Aurelia, 30 - 58020
SCARLINO SCALO (GR)
Tel./Fax 0566/35004
chechineri2@tin.it

SICILIA
ARMERIA GINO
Via Pacini 71 - 95129 CATANIA
Tel. 095/326289
Fax 095/7153805
www.armeriagino.it
info@armeriagino.it

LOMBARDIA
ARCHERY ADVENTURE & ARMS
Via Kennedy 15
24060 MONASTEROLO DEL CASTELLO (BG)
Tel./Fax 035/813222
Cell. 3472267999
www.archeryadventure.it
info@archeryadventure.it

ARCHERY WORLD di Pino D'Alba
Via Manzoni 7 - 24061
ALBANO S.ALESSANDRO (BG)
Tel. 035/4521166 - Fax 035/4528158
Cell. 335/6166712
www.archery-world.it
info@archery-world.it

ARCO & FRECCHE SUPERSTORE
Via C. Battisti 6 - angolo S.S. 33 del Sempione
20016 PERO (MI)
Tel. 02/3580161 - Fax 02/3580535
www.arcoefrecche.it
info@arcoefrecche.it

ARCOMANIA 2
Via Noverasco 15
20090 OPERA (MI)
Tel./Fax 02/57606550
www.arcomania2.com
arcomania2@tin.it

BY BERNARDINI EMPORIUM
Via Arese 66
20020 ROBECCHETTO CON INDUNO (MI)
Tel. 0331/876692 - Fax 0331/873647
www.bybernardini.com
emporium@bybernardini.it

C&O ARCHERY
V.le Repubblica 85
22060 CABIATE (CO)
Tel. 031/3559090 - Fax 031/7690014
www.ceoarchery.com
info@ceoarchery.com

MI
BG
VI
BO
GR
PG
CT

NOI SIAMO QUI
I NEGOZI CONSIGLIATI
DI TIRO CON L'ARCO
IN ITALIA

I PROFESSIONISTI

EMILIA-ROMAGNA

COUNTRY STORE

Viale Gramsci, 21 - 40053 Bazzano (Bo)

Tel./Fax 051/834056

www.country-store.it - countrystore@libero.it



A Bazzano, un simpatico paese tra Bologna e Modena, vi aspetta Alberto con il suo Country Store. Qui l'offerta di articoli di arceria è sempre vasta e rinnovata. Troverete a vostra disposizione un ampio assortimento di archi tradizionali, nuovi e di occasione, appartenenti

alle migliori marche esistenti sul mercato e, inoltre, raffinati archi custom prodotti dai più famosi bowmakers italiani. L'offerta a 360° gradi della nostra arceria prosegue con la presenza dei tecnologici: i compound AR, Hoyt, Mathews e Pse. Compound corredati, ovviamente, da una bella serie di accessori quali: i rest drop away Trophy Takeer, Nap, Spigarelli e By Bernardini; i mirini Sure-Loc, Cobra, Fuse e Pse; gli sganci caliper, i back tension e le aste in carbonio della Carbon Tech. Tra queste spiccano le nuovissime Parfmer Tri Tapered e le ormai famose Cheethas da 5,3 grains/inch. Non mancano ovviamente le aste della Easton, sia in carbonio che in alluminio, con relativa componentistica. Agli amanti del tiro Fita offriamo marchi di prestigio quali Hoyt, Win&Win, Spigarelli e By Bernardini con relativi accessori di pari livello. Per finire, vi ricordiamo anche la nostra vasta scelta di coltelliera, calzature, magliette by The Mountain Collection, di importazione Usa, i binocoli ed i telemetri Bushnell, le bilancine e i dinamometri digitali. Inoltre, presso Country Store è possibile acquistare dell'ottimo uisato oppure, approfittando della nostra visibilità, porre in vendita il vostro. Accettiamo ordini telefonici e spediamo in tutta Italia. Cortesia, passione per l'arceria e massima correttezza sono le doti che ci contraddistinguono e che da sempre ci vengono riconosciute. Venite a visitarci e, ne siamo sicuri, diventerete nostri assidui clienti.

LOMBARDIA

ARCHERY ADVENTURE & ARMS

Via Kennedy, 15

24060 Manasterolo del Castello (Bg)

Tel./Fax 035/813222 - Cell. 347/2267999

www.archeryadventure.it

info@archeryadventure.it



In un ambiente allegro, ma molto professionale, potete trovare tutte le novità di Archery Adventure, come il nuovo impennatore a tre pinze a soli 69,99 €, per poter preparare tre frecce contemporaneamente, con la possibilità (inoltre) di poter impennare a filo

della cocca. Le nuove punte con profilo a goccia ed estrazione rapida a partire da 50 grani e disponibili per tutte le aste. Completano l'offerta la pinze raddrizza frecce, la pressa per compound, il cavalletto per arco, il pratico battifreccia modulare oltre alla vasta offerta delle nostre bellissime sagome 3D. Per gli amanti del tradizionale è in arrivo un pratico ed economico temperafreccia in metallo. Inoltre, grazie alla estrema disponibilità dello staff di Archery Adventure, avrete la possibilità di provare gli archi prima di acquistarli, perché noi crediamo che prima di fare un passo importante, come l'acquisto di un arco, sia necessario provarlo per sentirlo vostro. Siamo aperti dal martedì al sabato e nelle serate di martedì e giovedì il negozio rimane aperto fino alle 22.00. Si eseguono messe a punto per qualsiasi tipo di arco grazie alla competenza che solo il team di Archery Adventure sa offrire. Grazie alla collaborazione con l'Arceria Cecchi Neri di Scarlino Scalo (Gr) possiamo offrire un servizio di qualità e assistenza tecnica su tutto il territorio nazionale. Inoltre la stessa disponibilità e professionalità la potete ritrovare presso Archery Adventure 2, a Pozzuolo Martesana

(Meizo), Tel/Fax 02/95359555, il nostro punto vendita diretto dal campione mondiale di arco compound, Giovanni Carminati.

ARCHERY WORLD di Pino D'Alba

Via A. Manzoni, 7

24061 Albano S. Alessandro (Bg)

Tel. 035/4521166 - Cell. 335/6166712

Fax 035/4528158

www.archery-world.it - info@archery-world.it



A 4 chilometri da Bergamo c'è il nostro punto vendita tutto dedicato al settore arcieristico. Archery World finalizza il suo servizio commerciale alla diffusione del tiro con l'arco assicurando massima serietà, disponibilità ed adeguata competenza

nella scelta del materiale. La gestione, affiliata Fitarco e Fiarc, avvalendosi di collaboratori qualificati, organizza corsi di tiro con l'arco per neofiti e non. Da noi potrete trovare tutte le novità, tecnologicamente all'avanguardia, della linea archi, compound e olimpico di marche prestigiose quali Hoyt, Pse, Booster, Exe, W&W, Samick, Browning, Mathews, Best, Spigarelli e By Bernardini. Non mancano i prodotti targets delle migliori marche quali Easton, Beman, Beiter, Sure Loc, Aurora, Big Archery, Spigarelli e molti altri. Da non dimenticare le sagome di alta qualità 3D McKenzie, Delta e Srl. Soddisfiamo altresì le esigenze degli amanti del tradizionale offrendo archi ricurvi, long-bow, storici, magari per bambini e adulti, sia di marche famose che di fattura artigianale, il tutto completato da una bellissima linea artigianale di accessori. Contattateci e venite a trovarci, troverete anche molte idee regalo con prezzi scontati... Fino vi aspetta!

ARCO & FRECCHE SUPER STORE

Via C. Battisti, 6 angolo S.S. 33

del Sempione - 20016 Pero (Mi)

Tel. 02/3580161 - Fax 02/3580535

www.arcoefrecche.it - info@arcoefrecche.it

Arco & Frecche Superstore è da 20 anni un punto di riferimento per l'arceria italiana. Il piccolo negozio di Sumirago da cui è partita la nostra attività è diventato il grande Superstore di Pero (davanti al nuovo polo fieristico) ma l'amore per il tiro con l'arco, la dedizione e la disponibilità verso la clientela sono rimasti inalterati. Da sempre siamo all'avanguardia nell'offrirvi il meglio della produzione italiana e mondiale. Ogni settore di arceria (olimpico, compound, tradizionale) viene seguito da tecnici esperti che sanno consigliare il meglio per farciere. Settore Arco Olimpico: sono ormai arrivate tutte le principali novità per il 2007. Riser Win&Win Inno Power in carbonio, flettori Win&Win Inno Power in schiuma sintetica, riser Hoyt Nexus. Queste "chicche" si affiancano ad una gamma che non ha eguali sul mercato: riser Fiberbow 5.99 in carbonio (versione nera e colorata), riser Best Zenit (il riser dei record mondiali tutt'ora imbattuti), tutta la gamma Kap per chi inizia e vuole un ottimo prodotto ad un prezzo imbattibile (Kap Evolution 2, Kap Challenger fibra, riser Kap Winstar 2), archi scuola Ragin Victory e Rolan in polimero plastico. Se volete l'arco olimpico dei Vostri sogni state certi che da noi lo troverete!!!

Settore Compound: le novità Hoyt 2007 (Ultra 38, Pro 38, Ultratelite, Proelite, Vectra) sono già disponibili a magazzino e stanno riscuotendo il solito incredibile successo. Una cura maniacale nelle finiture e una stabilità senza eguali; ecco le caratteristiche principali di una linea che anche quest'anno promette di essere il punto riferimento del mercato a due ruote. Disponibili anche i nuovissimi Mathews Drenaline e Ignitor. Per gli amanti della cocca non può mancare il modello di punta Oneida: il Black Eagle. Oltre a

questo potrete trovare stupende occasioni (archi usati perfettamente revisionati) a prezzi vantaggiosissimi.

Settore Tradizionale: Black Widow è ormai diventato un fiore all'occhiello del nostro negozio. Long bow e T/D in una vasta gamma di legni rappresentano un sogno che per molti arcieri è diventato realtà. Oltre a questo vi offriamo stupendi archi artigianali di fabbricazione italiana (Canale Gobbiano e Dayana su tutti), tutta la gamma Samick e Tamers. Dal neofita all'agorista abbiamo la possibilità di fornire l'attrezzatura più adatta con il consiglio di arcieri agonisti e di istruttori qualificati.

Accessoristica: la scelta dell'arco ovviamente è solo l'inizio. Vi proponiamo le gamme complete di frecce Easton, Carbon Express, Beman, Carbontech, Cartel, gli sganci Carter, Tru Ball, Stanislawski, i mirini Sure Loc, Copper John, Shibuya, Sebastian Flute, Exe, i rest Are, tutta la linea Aurora, Negrini, Booster, Nap, Angel e tanto altro ancora. Tutto questo lo potete trovare nel nostro sito che viene continuamente aggiornato per offrirvi una panoramica in "tempo reale" del mondo dell'arceria. Per coloro che, a causa della lontananza, non hanno la possibilità di venirci a trovare direttamente in negozio offriamo un efficace servizio di vendita per corrispondenza (posta o corriere espresso) con pagamenti tramite contrassegno, carta di credito, bonifico bancario o rateale.

Gli orari del negozio sono i seguenti: dal martedì al sabato 09.45-13.00 e 14.0-19.00. Chiuso lunedì e festivi.

ARCOMANIA 2

Via Naverasco, 15 - 20090 Opera (Mi)

Tel/Fax 02/57606550

www.arcomania2.com - arcomania2@tin.it

Al confine sud di Milano, alla fine di via Ripomonti, nel 1989 viene inaugurato Arcomania 2; una attività commerciale interamente dedicata al tiro con l'arco. In pochi anni Arcomania 2 è diventato un punto di riferimento insostituibile per gli arcieri, non solo per l'acquisto di articoli altamente tecnici ma per ascoltare i consigli di Cesare Gambini. Cesare ha dato una svolta nel modo di proporre una attività commerciale allestendo nel retro negozio una officina per mettere a punto qualsiasi arco con un occhio speciale per il compound; frecce e relativi impennaggi. Si tratta di un vero e proprio laboratorio arcieristico con una impronta di spiccata serietà professionale. Nel negozio, oggi, l'arciere può acquistare l'intera gamma di articoli per il tiro con l'arco con l'esposizione dei più conosciuti marchi mondiali. Si segnala inoltre la presenza di un usato garantito.

BY BERNARDINI EMPORIUM

Via Arese, 66

20020 Robecchetto con Induno (Mi)

Tel. 0331/876692 - Fax 0331/873647

www.bybernardini.it /

emponium@bybernardini.it

In tanti lo aspettavano, tanto che qualcuno usa ancora quello vecchio. Ora Gianni ha finalmente riesumato, rivisitato e corretto il mitico Genesis, il nuovo arco si chiama K4 e oltre ad essere più leggero del suo glorioso "antenato" ha diverse soluzioni innovative, come l'impugnatura integrata, il separacavi alto, due pokets differenti che permettano una innumerevole differenziazione di allestimenti diversi che vanno da 37" a 43", con ogni tipo di carroccia o com disponibile, flettori dritti o ricurvi, un vero gioiello che va o ruba, infatti la prima "sfornata" è terminata nel giro di 10 giorni. Altra novità è il nuovo Skorpion, anch'esso alleggerito, con impugnatura integrata e separacavi alto, adattabile ad ogni tipo di tiro e di allungo, uomo, donna o bambino, nelle specialità Fita, 3D o Hunter & Field, è ottimo per qualsiasi disciplina, accattivante design e ottime performance. Il nuovo riser per ricurvi da 21" Cobra, studiato per le discipline 3D, con finestra modificata per poter tirare anche con il tappetino tradizionale, pesi

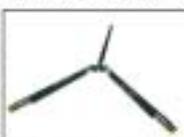


DELL'ARCIERIA

modulari per la bilanciatura e grip integrata bassa per tiro intuitivo, provatelo! Interessanti e sicuramente performanti le alette Sitar, disegnate e prodotte dal campione sloveno, sono già in tanti i compoundisti italiani che le utilizzano. 50mm. e 70mm. le misure disponibili, sia per l'aperto che per l'indoor. In arrivo i nuovi e bellissimi Arrow Wraps, della omonima ArrowsWrapsUnlimited accattivanti, supersottili nelle versioni da 4" e 7". Oltre a personalizzare le vostre frecce, vi accorgete che il loro principale pregio è la protezione delle stesse, specialmente per quelle in carbonio. Da Gianni potete trovare quello che cercate, dal semplice accessorio all'attrezzatura completa, dal neofita all'arciere esperto che oltre al materiale desidera anche l'esperienza tecnica e la soluzione ad ogni eventuale problema. Messa a punto personalizzata. Ricordiamo che è anche possibile tarare l'attrezzatura direttamente in negozio, dotato di tunnel fino a 20 metri, shooting machine, dinamometro, bilancina, cronografo e ArchersAdvantage software per la definizione e messa a punto di ogni tipo di freccia.



ai famosi marchi Hoyt, Easton, Pse e Aurora in negozio potete trovare i compound della nuova linea Archery Research (AR Technology). Gino regalerà il volume della Greentime "Vincere con il compound" a tutti gli arcieri che acquisteranno un compound AR. Ma i regali non finiscono qui. A tutti gli arcieri che acquisteranno 12 aste (alluminio/carbonio) Ace, Acc, Navigator sarà offerta in omaggio una porta frecce trasparente della Easton. Non dimenticate di richiederci il bellissimo catalogo Accessory della Big Archery e insieme vi sarà inviato il listino prezzi su CD riservato ai tesserauti Fitarco. Ricordate di consultare il sito www.armeriagino.it prima di fare un acquisto... potreste trovare delle piacevoli sorprese! Ultime notizie: è presente in negozio la stabilizzazione Big Men in carbonio completo di astine misura 10" completo di pesi, V-Bar fisso e centrale misura 28" oppure 30".



Il prezzo di lancio è straordinario. Spedizione in tutta Italia gratuita! Disponibilità solo 50 kit.

TOSCANA

ARCERIA CHECCHI NERI



Via Aurelia, 30 -
58020 Scarlino Scalo
(Gr)

Tel./Fax 0566/35004
- checchineri2@tin.it

Da Checchi Neri potrete trovare tutto il meglio per

l'arciera tradizionale e il tiro olimpico. Grazie alla sua ormai consolidata esperienza, il punto vendita, esclusivista della Big Archery, mette a disposizione degli appassionati una vasta gamma di prodotti delle migliori marche, italiane ed estere. All'Arceria Checchi Neri troverete gli archi tradizionali dei migliori artigiani italiani (Alberti, Mazzantini, Rosini e Russo) o americani (Saxon, Beny, Fox, Frederick, Homes Archery e Black Tail), insieme ad una vasta gamma di archi storici e ai mitici archi ungheresi; compound delle nuove linee Pro-line, Hoyt e Pse; archi olimpici Exe, Hoyt, Samick e Yamaha; bolette Barnett ed Horton. Sabrina e Valentina offrono inoltre alla clientela le migliori marche di abbigliamento country per uomo, donna e bambino come Malboro, John Ashfield, Filson e Riserva; abbigliamento mimetico originale americano e calzature Garmont e Chameau in materiali tecnici come Gore-tex, Teflon e Cordura per chi vuole veramente il meglio per vivere la natura. Da Checchi Neri troverete anche un vasto assortimento di sagome 3D per il tiro di campagna e grazie alla collaborazione con Archery Adventure & Arms avrete sempre un servizio di estrema qualità ed assistenza tecnica. Checchi Neri Archery insieme alle compagnie Apiana Estirpe (Fiarco) e Leonardo Gherardo D'Appiano (Fitarco) garantisce eccellenti istruttori ed organizza corsi di tiro per le varie specialità arcieristiche.

Grazie alla collaborazione con il Gruppo venatorio della Apiana Estirpe, si organizzano entusiasmanti battute di caccia con l'arco (al cinghiale e al daino) all'interno di alcune tra le più belle riserve della Maremma Toscana.

UMBRIA

TOXON SPORT di Miglietta Enrico

Via dell'Acacia, 2 - 06129 Perugia
Tel. 075/5003815 - Fax 075/5003815
toxon.sport@virgilio.it - www.toxon.it

Testato dai migliori arcieri del mondo con ottimi risultati è finalmente arrivato il riser 599 della Fiberbow, il primo riser totalmente in carbonio costruito usando sofisticati processi che assicurano alta rigidità, sicurezza, resistenza e basso peso. Peso che essendo inferiore ai 600 gr. rende il riser Fiberbow una vera innovazione nel mondo dell'arciera moderna e se lo volete più pesante basterà agire personalmente sulla stabilizzazione secondo i vostri criteri e non su quelli del costruttore. Dall'altra faccia della medaglia ci sono

però quelli che sostengono che l'arco più pesante è più stabile. Vero anche questo però... dopo, bisogna anche saperlo gestire e spesso modificare. Ed è per voi, instancabili "meccanici e studiosi" del ricurvo che è nato l'Mfa Custom Bow, un riser di alluminio realizzato con altissima precisione di lavorazione che garantisce l'allineamento e la costanza nel tempo della geometria dell'arco con possibilità di regolazione della lunghezza del riser da 23, 24, 25 e 26 pollici per adattarlo al meglio alle caratteristiche dell'arlettore realizzando quindi anche un 65", un 67", un 69" e addirittura un 71". Ha anche la possibilità di regolazione dei pocket in senso anteriore-posteriore per poter variare la geometria dei flettoni ed avere quindi un arco più o meno veloce ed "eventualmente" annullare il "muro" che alcuni flettoni presentano a fine trazione. La sua stabilità intrinseca dovuta alla distribuzione dei pesi lontano dal punto di "pivot" consente di eliminare gli stabilizzatori laterali (i baffi) ed usare solo il "centrale" e presenta infine una "drastica" diminuzione delle vibrazioni sulla grip dovuto al fatto che il rinculo dinamico dei flettoni è contrastato direttamente alla base degli stessi dalla particolare distribuzione dei pesi.

Commercializzato nelle varianti di colore red, blu, black e silver, sarà disponibile per la metà di dicembre. Novità anche in casa Hoyt che presenta 2 nuovi riser ricurvi e 3 compound: l'Helix è un riser tipo Aarotec che è già stato definito "lo stato dell'Arte" dai vari Team che hanno avuto la fortuna di provarlo mentre l'Eclipse è un riser in magnesio dalla linea TEC che si pone tra il Matrix e il TD-4. Per quanto riguarda il compound le novità si chiamano Trykon (molto bello e performante, si presenta in due lunghezze: 33" e 36" (Xl) e monta i nuovi limbs XT-500 poi c'è il Lazertec con i classici XT-1000 per un 34,5" di A/A e infine il Seleno un 31,5" A/A specifico per donne e/o allunghi corpi. Sul fronte W&W niente di nuovo per ora. Ci sono alcune anticipazioni ma ve le dirò la prossima volta. Browning ha presentato un compound per le scuole di tiro con le ottime Cam Hyper Max con un modulo che gli permette un allungo indefinito e che avrà un prezzo al di sotto dei € 200,00 e sembra che sia finalmente disponibile in forza l'ottimo Oasis. L'Exe oltre a innumerevoli accessori presenta il mirino Exe Master che si colloca a metà strada tra l'Evolution e l'Optima mentre il marchio Aurora porterà nuovi colori per i City Pack (gray ghost e rosso ferrari), nuove grafiche più sbarazzine per le linee d'ingresso e aggiornamenti vari sul fronte delle borse semi-rigide.



C&O ARCHERY

Via Repubblica, 85 - 22060 Cabiote (Co)
Tel. 031/3559090 - Fax 031/7690014

www.ceoarchery.com - info@ceoarchery.com

Fin dal 1998 la C&O Archery ed il marchio Mathews Solocam sono un binomio insalutabile! E perciò con grandissimo piacere che vi presentiamo in anteprima il nuovo Mathews APEX 7. In questo compound sono concentrate tutte le innovazioni Mathews degli ultimi anni e tutte insieme concorrono a formare quello che sarà l'arco più performante dei prossimi anni. L'APEX 7 è basato sul compound Conquest Apex, arco che ha dominato la scena dei campi di gara mondiali vincendo praticamente tutto, con alcune significative differenze:

Asse Asse 38"
Braccio 7"

Velocità lbo 320 fps
L'arco è ovviamente più leggero del fratello maggiore e copre tutti gli allunghi dal 23" al 30,5" con potenza dai 40# fino a 80#. Cinque colorazioni ed una versione con riser nero e flettoni come la rendono particolarmente accattivante. L'arco è dotato della nuova integral grip per evitare tutte le torsioni, ed è stato progettato per essere "setato" con la massima facilità con qualsiasi tipo di freccia, per Fita e Field, anche se, vista la straordinaria velocità lo

vedremo sicuramente anche sui campi 3D.
Per gli amanti delle forti velocità è in arrivo Mathews Prestige:

Asse Asse 35 1/2"
Braccio 7"

Velocità lbo a 29" 322 fps
L'arco riprende sostanzialmente uno dei più riusciti archi della Mathews, ovvero il Black Max, che viene però equipaggiato con tutte le ultime migliorie: integral grip, string suppressor, roller cable guard, ecc. È un arco che farà parlare di sé! Tutto questo e molto altro lo potete trovare visitando il negozio di Viale Repubblica 85 a Cabiote (Co). È disponibile anche il nostro nuovo sito Internet, sempre con lo stesso indirizzo www.ceoarchery.com. Orario negozio da martedì a venerdì: 9.30-12.00; 15.00-19.00. Sabato orario continuato dalle 9.30 alle 13.00. Lunedì chiuso tutto il giorno.

SICILIA

ARMERIA GINO

Via Pacini, 71 - 95129 Catania
Tel. 095/326289 - Fax 095/7153805
info@armeriagino.it - www.armeriagino.it

L'Armeria Gino dispone di tutto il meglio del mercato mondiale con le ultimissime novità del settore commercializzate in Italia per gli arcieri più esigenti. Oltre

VENETO



DISPORT ARCHERY CENTER

Via Venezia, 2
36040 Sarnonno d'Alba (VI)
Tel. 0445/34045 - Fax 0445/11287
www.disport.it - info@disport.it

LE ULTIME OFFERTE?



W&W EVEREST
PRO CARBON



HOYT HOYT HOYT
TD4 ECLIPSE MATRIX

SCOPRI
TUTTI I
PREZZI E
NUMEROSE
ALTRE
OFFERTE
SUL
NOSTRO
SITO

WWW.DISPORT.IT

Azzurrine vincenti tra i templi Maya

DI PAOLO Poddighe

Risultati a pag. 44

Storia, cultura, colori e musica, questi sono gli ingredienti che hanno contraddistinto l'organizzazione del mondiale giovanile di Merida, antica terra dello Yucatan e culla della meravigliosa civiltà Maya.

Fin dall'arrivo all'aeroporto di Merida, nonostante l'orario notturno, ci siamo resi conto che l'organizzazione era presente e ben strutturata, puntuale ed attenta nell'assistere le delegazioni nella risoluzione di eventuali problemi. Anche in hotel il presidio è stato costante, con un rappresentante del comitato organizzatore che ha accompagnato quotidianamente il nostro lungo soggiorno in Messico.

Ad onorare il grande impegno organizzativo che un evento mondiale richiede, la presenza di tanti paesi: 51 le nazioni presenti, 400 gli atleti e 150 gli accompagnatori, numeri importanti che collocano questa edizione al primo posto nella graduatoria delle 9 Junior World Championships finora organizzate.

Alcuni giorni di relax tra shopping e spiaggia caraibica per recuperare il fuso orario e la stanchezza a seguito di un viaggio durato 24 ore, hanno preceduto l'attività agonistica che ha impegnato tutta la rappresentativa per dieci giorni consecutivi. Ottimo l'impianto sportivo che ha ospitato la competizione, due campi di gara da 35 paglioni ciascuno, oltre ad un campo fisso di allenamento, il tutto all'interno di un complesso sportivo polifunzio-



Sopra, gli azzurrini con il tecnico Luciano Malovini. In basso, Anastasia Anastasio Oro allieve Compound. Nella pagina a fianco la squadra olimpica allievi con Massimiliano Mandia, Lorenzo Giori e Luca Melotto.





nale, immerso nel verde. Primo atto di questo mondiale, la cerimonia di apertura, curatissima e sfarzosa, spettacoli folcloristici e fuochi d'artificio hanno fatto da contorno ad una cerimonia all'altezza del suo valore. Un forte vento e temperatura tropicale hanno accompagnato le prime giornate della gara di qualifica, ma nonostante le condizioni non ottimali, i nostri atleti sono riusciti a raggiungere posizioni di classifica di tutto rispetto. Tra le Junior 4° posto per Elena Tonetta nell'arco olimpico e Laura Longo nel compound, tra i cadetti 2° posto per Luca

MONDIALI TARGA JUNIORES MEDAGLIERE

	Oro	Argento	Bronzo
1. Stati Uniti	4	1	3
2. Corea	1	2	2
3. Australia	2		
4. India	1	3	1
5. Italia	1	1	1

Melotto nell'arco olimpico e Anastasia Anastasio nel compound, cui si aggiungono buone posizioni per quasi tutti i nostri atleti. Nelle gare a squadre, 1ª posizione per gli allievi, con Luca Melotto, Massimiliano Mandia e Lorenzo Giori; non entusiasmante la qualificazione delle restanti squadre, tutte dopo la quinta posizione. Ma come si sa, la gara vera inizia con gli scontri ad eliminazione diretta: primo turno fatale per Loris Baselli e Pietro Greco che non svolgono la loro prova con troppa convinzione e nonostante i punteggi modesti degli avversari, perdono lo scontro di un punto.



OFFERTA SPECIALE
Rete fermafrecce 3,5 metri di altezza per 10 metri lineari...

Paglioni V.D.E.M. fatti di paglia miscelata in 3 diversi spessori: 8,5 cm, 10 cm e 12 cm. Resistenti, rifiniti accuratamente come nessun altro nella sua categoria, ottenendo degli ottimi risultati nei campi di gara.

Cavalletti Fita e Hunter&Field in legno.

Protettori per paglioni, ad uso esterno e palestra.



Perché le idee non si copiano, si inventano. Le soluzioni non si promettono si danno.

V.D.E.M.

di De Michieli Vittorio




DIRETTAMENTE
DA NOI
O NEI MIGLIORI
NEGOZI
DI ARCIERIA

V.D.E.M.

30020 Gruaro (Venezia)
Via Alcide De Gasperi, 35
Tel. 0421/74600
Fax 0421/282267
E-mail: vdem@alfa.it
www.arrowstop.com

Anche le cadette ricurvo effettuano una prova senza troppa convinzione, fuori al 2° turno la Simoncelli e la Mandia, mentre fa un passo avanti Gaia Miria che esce agli ottavi contro l'australiana Jane Walzer, atleta di grande valore che vincerà il titolo mondiale.

Gli junior ricurvo, con alle spalle una qualifica non troppo brillante, gestiscono gli scontri con determinazione fino agli ottavi, nei quali perdiamo Lorenzo Giori, sconfitto dal compagno di squadra Massimiliano Mandia, ma l'avventura dei nostri atleti termina ai quarti, dove sia Mandia che Melotto concludono l'avventura mondiale al 5° e 6° posto.

Tra le junior olimpico, fuori al primo turno la Benatti, al secondo turno la Calloni, mentre è buona la progressione di Elena Tonetta, che va in crescendo fino alla semifinale contro la coreana Kim Soyung, con la quale, forse un po' in soggezione, non gestisce al meglio la sua prova e perde con un passivo di 7 punti. In semifinale l'azzurra incontrerà la turca Begül Loklouglu, con la quale gestisce agevolmente lo scontro nonostante la tensione, vincendo quel meritato bronzo che mancava al suo già nutrito palmares.

Tra le cadette compound, dopo una qualifica esaltante, Anastasia Anastasio supera ogni turno con sicurezza e grande determinazione, totalizzando i migliori punteggi: nei quarti incontra la fortissima Canadese Bouffard, con la quale termina in parità 113-113, ma la freccia di spargio, tirata con estrema precisione, sancisce il passaggio della nostra atleta alla semifinale, dove incontra la forte atleta USA Nichely Kendal. La motivazione di Anastasia prevale e con il punteggio di 114 supera anche l'americana di ben due lunghezze. La finale per l'oro è con la messicana Martha Hernandez: finale seguitissima con tanto pubblico a favore della padrona di casa, ma l'atleta azzurra mostra tutta la sua classe e, sostenuta da tutti gli atleti della nostra nazionale, vince un meritato oro ed entra nella storia dell'arcieria mondiale, meritandosi una grandissimo risalto mediatico anche nei confini italiani.

Ed è sempre il compound a darci un'altra soddisfazione con la junior Laura Longo: dopo il 4° posto in qualifica, passa il primo turno con un bye, buone poi le prove degli ottavi e dei quarti e in semifinale supera la quotata statunitense Erika Anschutz per un punto ed approda alla finale per l'oro con la canadese Doris Jones. In finale, forse inconsciamente già appagata, sembra cadere in uno stato di trance e non riesce ad entrare in gara, conquistando comunque un meritatissimo argento.

Meno fortunata la prova delle squadre, che terminano il loro mondiale tutte nei quarti: rimane un po' di delusione per la squadra cadetti ricurvo, dalla quale ci si attendeva una medaglia, anche perché era prima al termine della qualifica, ma non riesce ad andare oltre i quarti di finale. Nel medagliere per nazioni l'Italia si posiziona al 5° posto, prima nazione europea, un risultato che la nostra nazionale non ha mai raggiunto in un mondiale giovanile. ■



In alto, Laura Longo, Argento Juniores Compound. Al centro, Elena Tonetta, Bronzo Juniores Arco Olimpico. In basso, Anastasia Anastasio durante la finale vincente contro la messicana Hernandez.



Quanto futuro nei vostri archi!

DI ENRICA GARETTO

Se riempiamo un palazzetto dello sport con 96 giovani atleti attornati da un pubblico entusiasta, facciamo loro disputare una gara indoor seguita dall'Olympic Round a squadre, poi osserviamo l'impegno e la determinazione e cerchiamo di captare lo spirito di gruppo e il generoso incoraggiamento vicendevole, allora lo spettacolo non potrà che essere straordinario. E lo è stato davvero, perché a Colle Val d'Elsa era in campo il fior fiore della giovane arcieria italiana, ad accezione degli atleti dei gruppi nazionali: una bella vetrina di tutte le società che, avendo aperto un centro Cas-Cag, hanno fatto dell'attività giovanile un impegno primario. La formula di questa Coppa Italia è collaudata da quattro anni di esperienze positive, ma quest'anno ha raggiunto vertici di grandissimo valore a livello di partecipazione e di risultati. Nel 2003, alla prima edizione, non si raggiunse il numero delle 16 squadre previste per completare il tabellone degli ottavi, negli anni seguenti il numero fu raggiunto agevolmente, quest'anno la richiesta di partecipazione ha toccato le 32 unità! La qualificazione è molto semplice: due gare tra ottobre e novembre con la partecipazione di una squadra composta da sei atleti, condicio sine qua non la presenza di almeno due femmine, con tetto massimo di uno junior e due allievi maschili. Un panorama completo che certifica un lavoro a tutto campo delle società.

Gli Arcieri Poggibonsi hanno messo a disposizione uno splendido impianto del complesso La Badia, hanno coinvolto il Comune di Colle Val D'Elsa e il Consorzio del Cristallo, e l'impegno ha prodotto una organizzazione impeccabile sotto tutti i profili. I tiri di prova hanno avuto luogo nel tardo pomeriggio di sabato 9 dicembre, così da consentire a tutte le squadre di raggiungere la destinazione e domenica mattina ha avuto inizio l'avventura con lo svolgimento di una gara indoor a 18 metri.

Ottimi risultati in tutte le classi, qualche punta intorno e oltre ai 560 punti ma soprattutto validissimi risultati di squadra: ben otto gruppi hanno superato i 3000 pt, a significare una media al di sopra dei 500 pt a testa, e non è davvero poco se si considera che molte squadre schieravano al loro interno anche atleti della classe Gio-

Risultati a pag. 48



Il podio della Coppa Italia Giovanile:
Oro Arcieri Iuvenilia, Argento Arcieri Normanni,
Bronzo Arcieri del Piave.

vanissimi. La testa della classifica provvisoria vedeva prevalere gli Arcieri Iuvenilia davanti agli Arcieri Normanni e agli Arcieri del Piave, ma i giochi erano ancora aperti perché il risultato finale dipendeva dall'Olympic Round del pomeriggio. Pausa pranzo, utile anche per impostare le strategie perché vanno scelti i cinque atleti che disputeranno gli scontri e decidere le sequenze di tiro. I tecnici sono quindi all'opera per ottimizzare le qualità dei loro atleti, perché è importante valutare chi impiega più tempo per tirare e quindi compensarlo all'interno della volée con due tiratori più veloci; c'è poi da capire se qualcuno è più ansioso e non rende al meglio quando deve tirare per ultimo, insomma tali e tanti fattori da considerare che l'ora di sosta è tutto un concitato conciliabolo tra tecnici e tecnici (due per squadra), tra tecnici e atleti e anche tra atleti e atleti, che si spartiscono le visuali disponibili, a seconda se la loro preferenza va ad una visuale bassa o ad una alta. Anche nel pomeriggio viene concessa una volée di prova, perché gli arbitri vogliono essere certi che il meccanismo sia stato recepito da tutti: la maggior parte dei giovani arcieri è infatti alla prima esperienza degli scontri a squadre ed è interesse di tutti evitare spiacevoli richiami, o peggio ancora comminare penalità durante la gara. Quando si comincia, la tensione è palpabile, e il compito principale dei tecnici diventa quel-

lo di tranquillizzare, di confortare e di convogliare l'entusiasmo. I giovani sono all'altezza dell'oneroso compito, offrono il meglio di sé e si comportano come se non avessero mai fatto altro che affrontare questo tipo di competizione, al punto da riuscire a rimanere estremamente concentrati malgrado il tifo assordante del pubblico.

Dopo le prime eliminazioni qualche lacrimuccia viene versata, qualche piccolino si sente responsabile per una brutta freccia o per una magra volée, ma non gli si permette di autocompatirsi, compagni e istruttori ci tengono a sottolineare che se la squadra è arrivata fin lì è merito di tutti i componenti. Al bello dello spettacolo si aggiunge così il buono delle sensazioni, ad esempio quella solidarietà che ci si augura rimanga intatta non solo per il percorso sportivo, ma anche per quello di vita. La gara è veloce, tre volée da nove frecce per ogni scontro, si è infatti mantenuto il vecchio regolamento per rendere più corposa la partecipazione dei giovani atleti, che in taluni casi hanno disputato una sola volée prima dell'eliminazione, e in breve si giunge alla finale: per il terzo e quarto posto sono in gioco una squadra piemontese, l'Arc. Alpignano ed una trentina, la Virtus, mentre per il vertice della classifica si battono una squadra campana, gli Arcieri Normanni, ed una piemontese, gli Arcieri Iuvenilia. Ed è proprio questo scontro che regala le emozioni più grandi con punteggi degni di eventi di ben altra caratura: la Iuvenilia esordisce con una volée da 88 punti, a cui fa seguito una da 87, e anche se i Normanni si battono con grinta, alla fine è la squadra piemontese ad avere la meglio per un totale di 256 punti contro i 242 della squadra campana. Il terzo posto dell'Olympic Round viene assegnato alla Virtus, che sconfigge agevolmente l'Arc. Alpignano ma grande merito va a quest'ultima, che pur partendo dalla 14ª posizione, è riuscita ad arrivare a disputare la finalina.

Non resta che assegnare i bonus di 120, 80, 60 e 30 punti rispettivamente alle prime quattro squadre in finale e la classifica è pronta: gli Arcieri Iuvenilia per il secondo anno consecutivo si aggiudicano l'ambito trofeo della Coppa Italia, al secondo posto si piazzano gli Arcieri Normanni e al terzo gli Arcieri del Piave. Dopo la premiazione di classe, vengono consegnati a tutte le squadre gli assegni che rappresentano un rimborso spese, più o meno cospicuo a seconda della posizione di classifica, e una targa di riconoscimento ai tecnici che sono stati i veri artefici del successo. Il presidente Scarzella ha espresso tutto il suo entusiasmo per il successo di questo evento, che si conferma di anno in anno come uno dei più ambiti nel panorama federale: se questo è il livello dei nostri giovani, ha detto a Colle Val d'Elsa, allora il futuro si presenta davvero roseo. ■



Azzurri sul podio a ritmo di samba



DI ANDREA ZORZETTO

Solitamente quando chiediamo ad un amico dove ha trascorso le ultime vacanze e ci sentiamo rispondere in Brasile, a Rio de Janeiro, oltre a qualche pensiero negativo nei confronti dell'amico pensiamo al mare, al sole, alle spiagge roventi, in particolare a Copacabana, ma anche al Cristo Redentore...

Tutto questo è vero, però per i ragazzi della nazionale azzurra non è proprio così, in quanto lo scorso 22 novembre, dopo un volo di 12 ore, hanno raggiunto la nota località sudamericana per svolgere la tradizionale gara alla quale la nostra rappresentativa par-

La Nazionale Azzurra ha raggiunto Rio de Janeiro per svolgere la tradizionale gara alla quale la nostra rappresentativa partecipa ormai da tre anni, battezzata per questo dalla federazione brasiliana "Gara dell'Amicizia"



La spedizione azzurra in Brasile.
In alto, il Cristo Redentore.

tecipa ormai da tre anni, battezzata per questo dalla federazione brasiliana "Gara dell'Amicizia".

La delegazione era composta, per quanto riguarda il settore maschile, da Ernesto Bortolami, Amedeo Tonelli ed Andrea Zorzetto; quella femminile da Sara Ferioli, Carla Frangilli ed Elena Maffioli, accompagnati dal tecnico Matteo Bisiani, dal Presidente Mario Scarzella e dal Segretario Alvaro Carboni. Una volta raggiunto l'albergo, si è cercato di prendere subito confidenza con il fuso orario, se pur di sole tre ore, e di riprendere le energie in vista delle gare.

Il giorno successivo è stata organizzata una piccola gita per la città, alla volta del famoso Cristo Redentore, per poi andare su un monte panoramico, denominato Pan di Zucchero e poi in altri luoghi della stessa Rio de Janeiro. Il luogo era splendido, ma forse la mente era già alla competizione che si sarebbe svolta il giorno successivo.

Come detto, sabato 26 novembre, suonata la sveglia alle 7:00, nel più rigoroso canone atletico, i nostri arcieri sono partiti alla volta del campo di gara che distava circa 30 minuti dall'albergo. Arrivati sul posto, l'accoglienza è stata senza ombra di dubbio calorosa e questo ci ha fatto molto piacere, perché ci ha lasciato intendere quanto sia stimata la nazionale italiana in un paese così lontano.

La mattina prevedeva in programma le distanze lunghe (90 e 70 mt per gli uomini e 70 e 60 mt per le donne). Sia nel maschile che nel femminile i nostri arcieri sono partiti col piede giusto, coprendo fin dai primi tiri le posizioni più alte. Dopo pochi minuti di pausa, giusto il tempo di spostare i bersagli e si è cominciato a tirare la seconda distanza, sotto il caldo che avanzava e un'umidità soffocante. Così, al termine della prima giornata di gara gli italiani si sono piazzati ai vertici della classifica provvisoria con un 1°, 2° e 4° posto, sia nel maschile che nel femminile. Dopo un pranzo offerto dall'organizzazione, il pomeriggio i nostri hanno preferito riposarsi in albergo, soprattutto per non perdere il ritmo di gara in vista del secondo giorno. Domenica 27 la sveglia è stata leggermente anticipata per non soffrire troppo il caldo afoso del mezzogiorno, che per fortuna è stato un po' stemperato da qualche nuvola. Detto fatto, con circa 30 minuti di anticipo, si è cominciato a gareggiare alle distanze corte (50 mt e 30 mt). Anche in questa occasione le prove degli azzurri, sia nel maschile che nel femminile, sono discrete. Per Tonelli e Zorzetto, che si contendono la vetta della classifica, si prospetta un risultato buono, considerando che si è fuori stagione. Stesso discorso per Elena Maffioli e Carla Frangilli, che si contendono il gradino più alto del podio.

Alla fine della gara, queste le posizioni del gruppo az-



Sopra, da sin., Matteo Bisiani, Amedeo Tonelli, Ernesto Bortolami ed Andrea Zorzetto.

Sotto un momento di pausa durante la competizione.



zurro: Amedeo Tonelli 1° con 1326; Andrea Zorzetto 2° con 1306; Ernesto Bortolami 4° con 1284; Elena Maffioli 1ª con 1287; Carla Frangilli 2ª con 1250 e Sara Ferioli 4ª con 1163.

Nonostante il caldo, al quale i nostri atleti ormai non sono più abituati da tempo, e l'umidità tipica di quel luogo, i risultati sono stati discreti e non hanno tradito le aspettative: la trasferta si è conclusa in maniera positiva, anche a detta dei capi delegazione.

Lunedì mattina, ormai sollevati dai loro doveri, gli atleti azzurri hanno fatto un'ultima visita della città e dopo un pranzo veloce sono partiti alla volta dell'aeroporto per imbarcarsi sul volo che li avrebbe riportati a casa. ■

Face to Face: oro e argento per l'Italia

DI VITTORIO FRANGILLI

Alla fine degli anni 80 un gruppo di appassionati olandesi ideò una formula di gara pensata per rendere più spettacolare il tiro con l'arco. Nel 1993, ad Amsterdam, alcuni tra i migliori arcieri locali scesero in gara per la prima volta in quello che sarebbe divenuto uno dei più famosi tornei arcieristici del mondo: il Face to Face (Faccia a Faccia).

In contemporanea, la FITA ideava il suo torneo ad eliminazione diretta, l'Olympic Round, che nelle sue varie evoluzioni e formule arrivava allo stadio attuale, mentre la formula del Face to Face, seppure accettata dalla FITA, veniva da questa relegata tra i regolamenti dei tornei vari, con la denominazione di Duel Round al chiuso (Cap. 11.2 del libro FITA).

Nel 1999 il Face to Face veniva sospeso per difficoltà organizzative varie, ma un altro gruppo di volenterosi lo faceva risorgere cinque anni dopo, dando luogo alla nuova edizione 2004, cui hanno fatto seguito quella 2005 e quella tenutasi ad Amsterdam dall'8 al 10 Dicembre 2006.

Negli anni, il Face to Face si è evoluto diventando sempre più orientato alla trasmissione televisiva e, più recentemente, alla trasmissione su Internet.

Ma come funziona, in pratica, il Face to Face?

Diciamo subito che non è una gara open, ma strutturalmente riservata ad arcieri di alto livello Olimpico e Compound, maschile e femminile. I partecipanti ammessi sono 48 per classe/divisione, con l'aumento a 96 per il Compound maschile quest'anno. I partecipanti vengono suddivisi in 8 gruppi di sei (16 per il CM) e tirano in ogni gruppo 5 scontri di 12 frecce tutti contro tutti (Robin Round) a 18 mt su targhe triple verticali con 90 secondi a disposizione per ogni volée, invece dei canonici 120 secondi. Per ogni scontro vinto vengono assegnati due punti, per ogni scontro pareggiato un punto e ovviamente per ogni scontro perso zero punti. Passano alla fase successiva i primi due di ogni gruppo per punti/match e i primi 8 degli eliminati in ordine di punteggio totale sulle 60 frecce, per un totale di 24 atleti. Ridotti a 24, gli arcieri vengono suddivisi in 4 gruppi da sei, e ancora una volta procedono per 5 scontri con il sistema precedente. Passano alla fase successiva i primi due per



La finale Compound tra Sergio Pagni e Dave Cousins.



gruppo più i primi 4 per punteggio delle 60 frecce, per un totale di 12 arcieri. Questi vengono divisi in due gruppi da sei, per altri cinque scontri, e alla fine vanno alle semifinali i primi due di ogni gruppo per match-point.

Le semifinali e finali avvengono con la formula del "meglio delle 7 serie di tre frecce". Ovvero, i concorrenti si sfidano a match basati questa volta sulla singola volée di tre frecce, ed occorre vincere 4 match per vincere lo scontro. Si va quindi dalle 12 frecce minimo di un 4-0 (quattro match tutti vinti di seguito) alle 21 frecce massimo di un 4-3 (sette match). Non esiste in questo caso

parità nel match, ed in caso di punteggio identico nella volée, cosa abbastanza comune, si procede con spareggio a una freccia secca direttamente verificando la più vicina al centro geometrico del bersaglio.

Fatta questa lunga ma indispensabile digressione sulla storia e la formula del Face to Face, vediamo come sono andate le cose nella edizione 2006.

Sette gli italiani in gara, per la prima volta nella storia della competizione. Con la maglia azzurra, rappresentando ufficialmente la FITARCO: Michele Frangilli, Carla Frangilli, Pia Lionetti nell'arco Olimpico e Sergio Pagni nell'arco Compound. A titolo personale, tutti nel compound, Antonio Pompeo, Marco Plebani e Luca Cavani. Il primo giorno di gara, l'8 dicembre, tutti tirano i loro primi 5 match e complessive 60 frecce, e tutti i nostri passano il turno ad eccezione di Marco Plebani. Il secondo giorno, sabato 9 Dicembre, i Compound maschili partono subito con la prima serie di match al mattino. Devono infatti tirare una serie in più degli altri, e i migliori sono attesi da ben 180 frecce prima di arrivare alla qualificazione per le semifinali, contro le 120 di tutti gli altri. Cade in questo turno Luca Cavani, non senza essersi però tolto lo sfizio di battere in un match di 12 frecce il grande Dave Cousins.

Nel secondo turno di eliminazione non ce la fanno Antonio Pompeo, terzo del suo gruppo e primo degli esclusi con 586 punti complessivi e Carla Frangilli.

Al terzo turno di eliminazione sono quindi ancora in gara Michele Frangilli, Pia Lionetti e Sergio Pagni. Gara combattuta nell'Olimpico femminile, con Pia Lionetti che si trova nello stesso gruppo della fortissima polacca Justina Mospinek. Entrambe chiudono con 8 punti su 10 e con Pia seconda del gruppo per punteggio, 578 a 582. Nell'altro gruppo, vittoria netta della olandese Femke Boonen con 10 match point e 585 punti sull'altra olandese Coby Hurkmans (8 match point e 573 punti).

Nell'Olimpico maschile, gara impegnativa anche per Michele Frangilli, che chiude comunque primo nel suo gruppo con 8 match point e 588 punti davanti all'olandese Gerard Koonings a 6/583. Nell'altro gruppo, vittoria a 9/590 del tedesco Sebastian Rohrberg sull'olandese Wietse Van Alten a 6/587.

Durissima la marcia di Sergio Pagni verso le finali. All'ultimo match, una sola possibile combinazione dei tre risultati degli scontri del suo gruppo lo poteva portare in finale, e questa prevedeva che il francese Genet perdesse contro l'unico del gruppo che non aveva ancora vinto e che l'americano Cousins non vincessero il suo match, e ovviamente che Pagni vincessero il suo scontro con un ottimo punteggio. Gli italiani presenti, calcolate le probabilità, hanno tifato come non mai ma davano tutti il risultato come impossibile. Invece, stella Italia, Pagni è finito secondo del gruppo a 6/589 e dietro a Cousins a 7/592, con al terzo posto Custers a 6/587 e al quarto



I medagliati azzurri ad Amsterdam:

Michele Frangilli Argento,

Pia Lionetti Argento, Sergio Pagni Oro.

Genet a 5/588. Nell'altro gruppo Compound maschile, primo è risultato l'americano Logan Wilde a 7/589 davanti allo svizzero Hofer a 6/590.

Domenica 10 Dicembre: la mattina, semifinali tirate con due scontri in contemporanea, con il primo di un gruppo contro il secondo dell'altro e viceversa. Pia Lionetti si conferma in ottima giornata vincendo nettamente 4-0 sulla favorita Femke Boonen, mentre Justina Mospinek vince anche lei nettamente 4-0 sull'altra olandese. Sergio Pagni vince invece su Logan Wilde dopo una sequenza al cardiopalma che lo vede prima in svantaggio 0-1, poi 0-2, poi in rimonta 1-2, 2-2, poi ancora sotto a 2-3, al pareggio a 3-3 e alla vittoria finale 4-3, mentre Dave Cousins vince l'altra semifinale 4-3 su Patrizio Hofer con una sequenza simile. Michele Frangilli segue pure lui la stessa strada in salita, vincendo 4-3 contro Van Alten, mentre Rohrberg si aggiudica l'altra semifinale su Koonings con un perentorio 4-1.

Le finali per l'oro, tirate di seguito, vedono decisamente i migliori sopravvissuti ad oltre due giorni di gara massacrante sfidarsi in scontri entusiasmanti, davanti ad un discreto pubblico ed in diretta "live" su Internet. Michele Frangilli parte in vantaggio, ma termina perdendo 2-4 contro Rohrberg, che si consola della sconfitta subita da Michele nella finale mondiale Field di Goteborg 2006. Terzo è Gerard Koonings. Pia Lionetti combatte duramente fino alla fine, ma soccombe alla Mospinek 3-4. Terza è la Boonen. Ma è Sergio Pagni a regalare l'oro all'Italia, con un combattuto 4-3 su Cousins. Terzo l'altro americano Logan Wilde.

Un oro e due argenti quindi il bottino dei nostri alla loro prima esperienza in questa gara, con in più per Sergio Pagni la ciliegina di un bell'assegno di 4000 dollari della Hoyt, che si è aggiunto ai 650 euro del primo premio della gara (e purtroppo, nulla ai secondi!).

Una esperienza da ripetere? Tutti i nostri, interpellati sul gradimento della formula, hanno espresso una grandissima preferenza per la stessa rispetto all'Olympic Round tradizionale. Da riprovare, ma nel 2007 il Face to Face non ci sarà, perché diventato biennale. La prossima edizione, solo a fine 2008: allora se ne riparlerà. ■

ATTENTI ALLE ESIGENZE DELLE SOCIETÀ SPORTIVE ABBIAMO PROGETTATO

UN NUOVO CAVALLETTO A 4 GAMBE

RIVOLUZIONARIO NELLA SUA SEMPLICITÀ E ROBUSTO PER POTER USARE IN PIÙ SOLUZIONI

COME ARRIVA



TI ARRIVA IN POCO SPAZIO
MENO COSTI DI TRASPORTO



FACILE DA MONTARE
PERCHÉ REVERSIBILE



PARTICOLARI IN METALLO TRATTATI
E TROPICALIZZATI
È COMPLETO DI PORTABANDIERA

LO ADOPERI IN GARA O IN ALLENAMENTO COME VUOI



CON UN
PAGLIONE 128-8



CON DUE
PAGLIONI 128-8



CON DUE PAGLIONI 128-8
+ RULLI DI SUPPORTO



CON KIT PER SUPPORTARE
PAGLIONE Ø 70 o 90 cm.

FINITA LA GARA



SE HAI SPAZIO
IN 15 SECONDI
LO PIEGHI E LO FISSI



SE NON HAI SPAZIO
IN 3 MINUTI LO SMONTI



E LO IMMAGAZZINI
COME TI È ARRIVATO



NO A PAGLIONI DURI CHE ROVINANO LE FRECCHE SI A SOLUZIONI PER FAR DURARE DI PIÙ I PAGLIONI

Un'idea italiana di successo

DI SILVANO CAVALLET

Popolo di navigatori, di eroi e di santi, si dice degli italiani. Ma, e non di rado, anche di geniali innovatori. L'ennesima conferma, se mai ce ne fosse stato bisogno, è arrivata nel corso dell'ultimo incontro del Panathlon Club Belluno, nella quale s'è parlato di tiro con l'arco.

Ospiti della serata, Giuseppe Reverzani e Paolo Sabbioni, titolari della FiberBow. Nonostante il nome straniero, si tratta di un'impresa tutta italiana che realizza i *riser*, la parte centrale degli archi da competizione. Una storia curiosa, quella dei due imprenditori. Entrambi impegnati in altre attività ma con la comune passione per il tiro con l'arco. Nasce da qui l'idea di provare a realizzare uno strumento più leggero rispetto a quelli tradizionali, costruiti in lega d'alluminio. L'idea, semplice quanto efficace, è di sostituire l'alluminio con il carbonio. "Dopo gli opportuni studi – commentano i due ospiti – abbiamo messo in produzione il nostro prototipo. Il suo peso? giusto la metà di quelli tradizionali". Ed ecco che, sorpresa, alla prima uscita il prototipo offre una prestazione sorprendente: il successo.

"A questo punto, la questione è diventata un'altra: come lo possiamo far conoscere? Praticamente impossibile pensare di impegnare un budget anche solo simile a quelli dei maggiori produttori. Allora abbiamo scelto di offrirlo ad alcuni atleti di spicco del panorama nazionale – tra questi anche Oscar De Pellegrin – e di seguirli nei loro impegni. Dobbiamo dire che i riscontri sono stati superiori anche alle nostre più rosee aspettative".

"In effetti – ha ricordato De Pellegrin – l'ho usato la prima volta nella gara indoor che la mia società, la Compagnia Arcieri del Piave, organizza a Sedico, in provincia di Belluno. A me le gare al coperto non piacciono particolarmente, mi trovo più a mio agio all'aperto ma, in tutti i casi, ne riconosco l'utilità. Questo per dire che, alla prima uscita con il nuovo arco ero, se non scettico, almeno dubbioso. Ma i dubbi si sono dissolti molto rapidamente, al punto che adesso nessuno riuscirebbe neppure a farmi prendere in considerazione l'idea di tornare al vecchio arco".

Com'è nella tradizione degli incontri del Panathlon, la presenza dei due imprenditori ha stimolato molte domande da parte dei soci del Club. Domande che hanno



Da sin., Livio Dalla Bernardina (presidente onorario CONI Belluno), Emanuele Dalla Zanna (giovane atleta degli Arcieri del Piave), Giuseppe Reverzani, Oscar De Pellegrin, Giulio Pavei (presidente Panathlon Belluno), Paolo Sabbioni, Luciano Trevisson (presidente CONI Belluno).

spaziato dalla ricerca che sta alla base del nuovo prodotto, ai test; dalla sicurezza del *riser* in carbonio, alle risposte del mercato: "La ricerca, come d'altra parte i test, sono una costante in ogni intrapresa commerciale che voglia garantirsi uno sviluppo futuro – spiegano gli imprenditori –. Oltretutto, le notizie che circolano nell'ambiente parlano della scelta di altri produttori, anche quelli che all'inizio consideravano la nostra un'idea poco meno che balzana, di intraprendere la strada che noi abbiamo aperto. Anche per questo siamo fortemente determinati a continuare lo sviluppo".

Certamente si tratta di un'idea vincente: "Nella Repubblica Ceca, durante il recente Campionato Europeo vinto da De Pellegrin, abbiamo avuto una lunga fila di atleti, e si tratta di atleti di livello internazionale, che ci chiedevano di provare il nostro arco. Commenti tutti positivi e, guardando alle richieste, pare proprio che alle parole stiano seguendo i fatti". ■



Idee & Soluzioni per fermare le frecce



Cavalletto pieghevole con paglione in ethafoam - ideale per gli istruttori

Cavalletto midi con un paglione piccolo

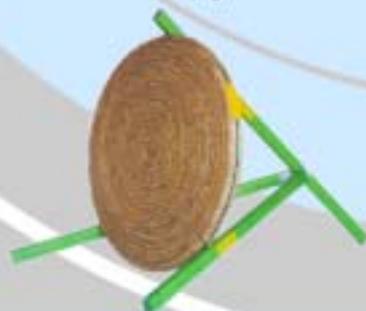
Cavalletto a quattro gambe con dispositivo per supportare due paglioni cm. 128/8

DAL 1989 LE NOSTRE **IDEE** • I PERCHÉ

- Treccia rettangolare • Superficie d'impatto piatta
Minor uso di colla
- Paglie miscelate • Più compatti per resistere alle frecce
Più morbidezza per dare elasticità
- Reggetta in poliestere verde • Più resistenza alle intemperie
- Paglioni con maggiore spessore • Aumento superficie di tenuta
- Doppia reggetta • Per distinguere i vari spessori
- Densità dichiarata (peso/diam./spessore) • Per mantenere la giusta densità
- Vasta gamma di diametri e spessori • Maggior possibilità di scelta per HF
- Cavalletti per tenere 2 paglioni • Utilizzare al massimo i paglioni e
fuall di supporto non rovinare le frecce
Servitori di supporto
- Cavalletti HF • Ideali su gare HF: si adattano facilmente
su terreni sconnessi
- Rete salvafrecce grigia • Colore grigio per non essere confusa
- Maglie ristrette • Aumento possibilità di salvare le frecce
- Scheda tecnica della rete • Il cliente deve sapere cosa acquista

DALLA NOSTRA ESPERIENZA **SOLUZIONI** PERSONALIZZATE
PER OGNI SINGOLA SOCIETÀ SPORTIVA

Cavalletto HF con paglione cm.128



Visuali



Rete salvafrecce grigia



Via Giall, 6 - Gruaro (Venezia)
Tel. +39 0421 706396 - Fax +39 0421 708322

www.memdiana.it

FORNITORE UFFICIALE



I segreti del Clicker

Parte seconda

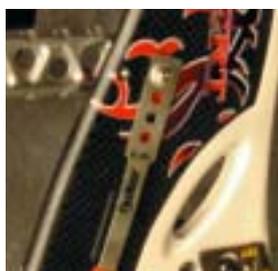
DI VITTORIO FRANGILLI

Tratto dalla prossima pubblicazione L'Arciere Eretico II



Un uso poco ortodosso

Tra i cosiddetti segreti del clicker, si possono anche annoverare gli utilizzi poco ortodossi dello stesso. La nostra simpatica lamella si trova, infatti, giusto nel bel mezzo del campo visivo e addirittura al centro dell'attenzione per buona parte della sequenza di tiro. Ecco quindi che a volte la sua sagoma viene, più o meno consciamente, utilizzata come ulteriore riferimento alla mira. In particolare, nel caso di tiro alle lunghe distanze, ovvero di mirino molto abbassato ed esteso, non è infrequente che la lamella del clicker si venga a trovare in linea con il mirino stesso. Se il mirino si trova sufficientemente lontano dal clicker, quest'ultimo si trova in questi casi a fornire un ulteriore riferimento per l'allineamento finale verso il bersaglio. Le varie rotelle o ammenicoli di fissaggio alla finestra sono poi un utile riferimento in particolare per l'allineamento finale della corda, mentre le stesse protuberanze vengono a volte utilizzate nel tiro di campagna come ulteriori riferimenti di



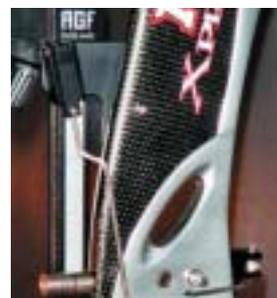
Segnare sempre la posizione originale del clicker.

parametrazione dei bersagli e delle distanze di tiro. Usi veramente poco ortodossi? Qualora il clicker e le sue parti di fissaggio vengano utilizzate senza specifiche modifiche atte a trasformali in riferimenti di qualsiasi genere, siamo nel campo di usi non ortodossi, ma non esplicitamente proibiti o proibibili dai regolamenti di tiro.

La posizione del clicker influenza la taratura?

La risposta è ovviamente sì, ma l'influenza non è detto che sia solo quella intuitiva immediata. Tutti sanno che all'aumentare dell'allungo, a parità di freccia e di arco, aumenta la potenza applicata alla freccia e quindi questa si trova a diventare più morbida, e viceversa. La regolazione semplificata quindi prevede che se si sposta il clicker verso il rest (aumento dell'allungo) la molla del bottone debba essere indurita, mentre se si sposta il clicker verso l'esterno (aumento dell'allungo) la molla debba essere ammorbidita. Sempre in teoria, aumentando l'allungo aumenta la potenza e quindi il mirino dovrebbe essere spostato verso l'alto, e viceversa. En-

trambe le regolazioni però sono solo teoriche, anche se applicabili al 90 per cento dei casi. Esiste infatti anche una situazione pratica ben nota, dove lo spostamento del clicker verso il bottone genera come reazione uno spostamento della impennata verso il lato rigido e uno spostamento della spennata dal lato morbido della rosata a quello rigido. Come mai? Accade quando l'arciere opera normalmente in condizioni di lieve sotto allungo e utilizza una tecnica di pura trazione, che gli generano i famosi micro collassi del braccio dell'arco. In tali situazioni, la spennata amplifica il movimento in direzione del micro collasso e segnala una situazione di freccia continuamente morbida, che risulta usualmente difficilissima da correggere, perfino cambiando anche di due misure lo spine dell'asta verso il rigido. In una condizione come questa, lo spostamento verso l'interno del clicker forza ad un miglior allineamento verso il bersaglio del braccio dell'arco e quindi della reazione dell'arco al rilascio, con la spennata che tende a riprendere la sua reazione naturale mostrando una situazione di impatto rispetto alla rosata delle impennate che si invertirà rispetto alla precedente, da "morbida" a "rigida". Sì, la posizione della spennata diventa, in tale situazione, un'ottima indicazione dell'identificazione del corretto allungo. Una simile situazione è inoltre verificabile in fase di taratura fine, durante la ricerca della migliore rosa ai 70 mt (arcieri esperti) o ai 30 mt (principianti). Una rosata con forma allargata destra/sinistra e che non si riesce a correggere con la molla del bottone è sempre sintomo di clicker non posizionato correttamente. È spesso sufficiente regolare la posizione del clicker stesso (a livello millimetrico) con piccoli spostamenti in entrambe le direzioni per trovare la posizione migliore che consente un restringimento della rosata sull'asse orizzontale. E per il mirino? Clicker più in dentro vuol dire più potenza sulla freccia, perché si dovrebbe perdere mirino? Ci si dimentica facilmente che l'allungo fisso stabilito dal clicker è uno dei lati del poligono costituito anche dalle braccia e dalla schiena del tiratore, che a sua volta è una delle facce di un solido che vede le altre passare at-



Un clicker con braccio di azione lungo non è l'ideale.

traverso il punto di ancoraggio sul volto e l'altezza e posizione dello stesso rispetto ai segmenti delle spalle e della linea della freccia. Cambiando anche di poco l'allungo, l'equilibrio tra i vertici del poligono cambia, ed in particolare all'aumentare dell'allungo spesso la posizione relativa della testa e quindi del punto di ancoraggio si abbassa, con relativa necessità di lasciare invariato o addirittura abbassare il mirino.

La motivazione di sgancio ed il tempo di reazione.

Fino ad ora abbiamo esaminato le funzioni e l'uso prevalentemente meccanico del clicker. Andiamo invece ora ad esaminare la sua seconda, non meno importante, funzione: quella di fornire una motivazione di sgancio. Dunque, l'arciere è nella fase finale dell'azione, spinge l'arco verso il bersaglio e "sa" che di lì a pochi istanti il clicker scatterà. Lo "sa" perché ha controllato la distanza dalla punta fin giusto a prima della fase finale di mira, ed è conscio che il lavoro muscolare da fare per ottenere il fatidico click è ormai limitatissimo. L'azione è corretta, e il famoso click informa il nostro subconscio che è ora di rilasciare la corda, ovvero di rilassare i muscoli della mano dell'arco affinché la corda se ne vada via. Ma cosa realmente succede quando la lamella esce dalla punta, viaggia verso il punto di impatto e genera il click? I filmati ad alta velocità ci danno una visione terrificante: la lamella colpisce l'arco, la freccia è libera di partire e invece...

... non parte se non dopo un tempo che sembra, a 6000 fotogrammi al secondo, quasi eterno. Le misure identificano un tempo medio effettivo tra i 40 e gli 80 millisecondi tra l'impatto del clicker e la corda che inizia a muoversi dalla mano. Stiamo parlando di poco meno di un decimo di secondo, un tempo breve ma in realtà spesso percepibile visivamente. Il comando di rilascio arriva alla mano dopo la somma di tre tempi: quello dovuto alla velocità del suono che vincola l'arrivo del segnale all'orecchio, quello di elaborazione orecchio/cervello e quello di comando cervello/mano. La somma di questi ultimi due è il cosiddetto "tempo di reazione", che tanto può influenzare la buona riuscita del tiro. La velocità del suono non è modificabile, ma il tempo di reazione è invece un parametro che viene migliorato dall'allenamento. Da tempi di reazione magari di secondi durante i primi tiri con il clicker, si può arrivare, per arcieri di alto livello come Michele Frangilli, a tempi sotto i 30 millisecondi, o in alcuni casi, a tempi di reazione che anticipano addirittura il segnale auditivo, ovvero a situazioni dove il suono non ha ancora raggiunto il cervello mentre la mano è già a rilassarsi. Si dice a questo punto che l'arciere "anticipa" il clicker, ovvero che "sente" il movimento della lamella prima



Smorzare il suono del clicker non ha molto senso.

che questo sia completato. Superfluo dire che minore è il tempo di reazione e maggiore sarà comunque la possibilità che la freccia lasci l'arco nel momento e nel modo desiderato. Ma questa reazione deve essere totalmente automatica ed incontrollata? La risposta è sì, salvo i necessari filtri che il cervello deve mettere in funzione per evitare che incontrollata significhi proprio "incontrollabile". Mi spiego meglio. Sulla linea di tiro, i rumori possono essere tanti, ed in primis ci possono essere anche i click dei clicker degli altri tiratori. Filtrare i rumori di fondo ed i clicker degli altri per concentrarsi solo sul proprio click è fondamentale per la riuscita di una buona esecuzione del tiro. Se il click che udite non è del vostro clicker, dovete essere in grado di escluderlo dalla vostra sequenza di tiro, ma se questo vi ha disturbato, dovete essere in grado di rinunciare al tiro e ricostruirlo da capo. Non fatevi dominare dai rumori, fatevi dominare solo dal vostro clicker, sapendo sempre che siete voi a dominarlo.

E se viene il target panic?
Visto il soggetto, dovremo parlare di "clicker panic", ovvero impossibilità di far scattare il clicker e con ripetute successive rinunce al tiro. L'argomento "target panic" potrà magari essere oggetto di un altro articolo specifico, essendo l'argomento vastissimo, ma qui è meglio che ci occupiamo solo dei clicker che non scattano nonostante tutti gli sforzi che facciamo o pensiamo di fare. I motivi della cosiddetta "rinuncia al tiro" sono generalmente attribuiti a cause psicologiche, tra le quali la principale è la paura di sbagliare. Pur non scartando queste motivazioni, esse sono generalmente il frutto terminale di una situazione che viene generata da una errata determinazione dell'allungo e delle sue componenti. Estensioni e posizioni errate generano leve più complesse da dominare, fanno perdere la sicurezza del poterlo fare consciamente, ingenerando alla fine incertezza e paura di sbagliare. Il "clicker panic" si cura in primis con una revisione degli allunghi e della posizione finale degli stessi. Solo se si è assolutamente sicuri che questa non sia la causa, si può pensare ad affrontar il problema dal punto di vista psicologico (comunque in una minoranza dei casi).

E se viene il target panic?

Il clicker, il nostro migliore amico
Anche se in questo articolo abbiamo esplorato punto per punto tutti gli aspetti correlati al clicker, cercando di sviscerarne tutti i segreti, questi spesso rimangono tali nell'uso comune e ciò che può essere affrontato razionalmente durante la lettura di un testo diviene con facilità completamente astruso quando l'arciere è sulla linea di tiro e deve tirare la freccia della vita, quella che gli farà vincere la gara, fare il record, ottenere la gratificazione finale di tanti sacrifici. In quell'istante, sgomberata la mente da ogni incertezza, l'arciere deve essere conscio che il piccolo strumento là davanti è il suo miglior amico nell'occasione della vita. Se arriverà a quel momento con questa convinzione, sarà proprio un click che gli regalerà tutto quello che aveva sognato. ■

Montreal 1976

DI RENATO DONI

Archiviata la partecipazione degli Azzurri alle Olimpiadi di Monaco '72, si apre per la FITARCO un'era di novità e di progresso.

Il 20 dicembre 1973 il CONI riconosce ufficialmente la nostra Federazione mentre in tutt'Italia si assiste alla nascita di numerose "Compagnie" che vanno ad unirsi allo zoccolo duro delle fondatrici.

Ma l'evento tecnico che risulterà essere rilevante per ben tre quadrienni olimpici sarà la scoperta e l'assunzione dell'allenatore Mario Codispoti. Triestino di nascita e goriziano di adozione, Codispoti matura le sue esperienze arcieristiche nei paesi scandinavi e in Belgio ed entra a far parte del contesto della nazionale azzurra dopo i brevi soggiorni dei tecnici stranieri Jhonsson e Novakowski. Dedizione assoluta e lavoro costante unite ad una rara competenza tecnica, saranno le prerogative che porteranno atleti e allenatore in vetta alle classifiche mondiali. Obiettivo: Montreal 1976!

Si apre una competizione a distanza tra noi e i forti statunitensi. Ferrari e Spigarelli in azzurro, Pace e Mc Kinney a stelle e strisce. Nel contesto mondiale sembrano esistere solo italiani e americani: sarà un continuo superarsi nella corsa ai record del mondo. Giancarlo Ferrari a 70 metri con 333 pt; la squadra con Ferrari, Mingozi e Spigarelli con 3775 pt; Sante Spigarelli a 50 metri con 340 pt. E intanto Montreal si avvicina...

È il tempo di tirare le somme e di proporre all'ufficio di preparazione olimpica del CONI i nominativi degli atleti che dovranno rappresentare l'Italia dell'arco. Per il settore maschile nessun dubbio: ancora non erano comprese le squadre nel programma olimpico, quindi vengono scelti Giancarlo Ferrari e Sante Spigarelli. Per quello femminile non eravamo in possesso di risultati altrettanto eclatanti e questo mi costrinse ad aprire una serie di tira e molla con gli amici del palazzo romano azzardando previsioni che, alla fine, non vennero smentite dai fatti. Furono accettate Ida Da Poian e Franca Biasioli, accreditate di due titoli italiani. A completare la missione italiana, Mario Codispoti allenatore e il sottoscritto team captain.

I fattacci di Monaco ebbero, come conseguenza, quel-



Montréal 1976



Sopra, la foto storica di Giancarlo Ferrari, medaglia di Bronzo, sul podio del campo di Joliette a Montreal, al centro lo statunitense Darrel Pace, a sin., il giapponese Michinaga Hiroshi. Sotto, i quattro azzurri di Montreal, da sin., Sante Spigarelli, Giancarlo Ferrari, Ida Da Poian, Franca Capetta e l'allenatore Mario Codispoti.



la di blindare tutte le edizioni delle Olimpiadi che sarebbero seguite, e quella di Montreal fu la prima. Il villaggio olimpico era rappresentato da una serie di palazzoni lungo le rive del San Lorenzo, sorvegliati a vista dell'esercito canadese. Ti ritrovavi militari dappertutto, nei corridoi delle camere, in mensa, nei bagni. Il tuo pass veniva maneggiato e controllato sino all'esasperazione. Per gli allenamenti ci avevano riservato un magnifico campo di un club di arcieri a circa 40 miglia dalla città, in una splendida località chiamata Joliette, per raggiungere la quale disponevamo di un pullman sempre scortato da due macchine della polizia.

Arriva il momento della competizione, era ancora il

XXI - 30 luglio 1976

Montreal, Canada

Maschile

3. Giancarlo Ferrari	Bronzo	2495
10. Sante Spigarelli		2419

Femminile

12. Franca Capetta		2339
19. Ida Da Poian		2282

Sotto, Darrel Pace (USA)
medaglia d'Oro a Montreal 76.



vecchio doppio Fita, e i nostri avversari di sempre sono lì ad aspettarci: Darrel Pace atleta detentore di una tecnica da antologia, perfetto in ogni dettaglio, modello intramontabile preso come esempio indiscutibile da tutti i tecnici del mondo e Rick Mc Kinney, estroso, personalissimo nella postura e nella trazione alle quali, il più delle volte, fa seguire un rilascio esplosivo al limite dell'assurdo. Entrambi, però, generalmente implacabili, capaci di impressionanti serie di gialli a qualsivoglia distanza. Il primo Fita non consente performance di rilievo, causa il cattivo tempo e nessun concorrente è in grado di raggiungere i 1300. Ricordo che a quel tempo i 1300 nel mondo si contavano sulla mano e due erano italiani. La battaglia vera e propria inizia con il secondo Fita: Sante e Giancarlo entrano nel tabellone dei primi dieci. Anche nel settore femminile la nostra Biasioli lotta per entrare nell'Olimpo dei primi. Finirà dignitosamente al 12° posto e la Da Poian al 19°.

Al termine dei 50 metri finali la situazione è la seguente: Pace è saldamente primo con circa 70 punti sul secondo, il giovanissimo giapponese Hiroshi Michinaga. Terzo Ferrari davanti a Mc Kinney distanziato di pochi ma sufficienti punti per affrontare al meglio i 30 metri e con un distacco di 7 punti dalla medaglia d'argento.

A quel punto Giancarlo mi si avvicina e mi chiede:

"Quanti punti ha fatto il giapponese al primo Fita a 30 metri?"

"347", gli rispondo.

"Non lo prendo più, faccio la gara su Mc Kinney...".

Chiude a 1275 e sale sul podio.

Determinazione e sicurezza da grande campione perfettamente conscio delle proprie capacità e dei propri limiti. Splendida anche la gara di Spigarelli che, superata qualche incertezza, è rimasto tenacemente attaccato al suo nome in tabellone che lo ha visto 10° in finale. Dopo l'esplosione di gioia il pensiero va subito a ciò che accadrà in patria. CONI, FITARCO, Società, arcieri, mi attraversano i pensieri come in un turbine: "Abbiamo vinto una medaglia! Bronzo a Giancarlo Ferrari! Avete mantenuto le promesse!". Il tiro con l'arco sale in cattedra e da quel momento sarà uno sport di rango anche in Italia.

Lasciamo Montreal felici ma con qualche rimpianto.

La città non ci ha amati, non ha amato le Olimpiadi. Le ha praticamente ignorate. Non uno striscione, non un manifesto. La gente, assorta nel quotidiano, non ci ha neppure notati. Il calore dei bavaresi di quattro anni prima apparteneva veramente ad un'altra era.

Sapremo in seguito che i montreallesi avrebbero dovuto pagare tasse salatissime per molti anni per colmare il debito delle Olimpiadi. Forse, dunque, non avevano tutti i torti. ■

Management al femminile



Intervista a **Carla Di Pasquale**, *Presidente del Castenaso Archery Team*

DI MASSIMO GIOVANNUCCI

Daremo spazio anche nei prossimi numeri di *Arcieri* ad una serie di interviste con i presidenti donna che gestiscono le Società FITARCO



Cerimonia di apertura dei Campionati Italiani Targa 2006.

Avevamo lasciato Carla a fine luglio, alla conclusione dei Campionati Italiani Targa 2006, visibilmente commossa dalla manifestazione e dall'affetto del suo staff e la ritroviamo in un pomeriggio di agosto intenta ad innaffiare il prato del campo di tiro della compagnia. Già questa immagine ci ricorda come un presidente di una compagnia di arcieri annoveri tra le sue funzioni un ampio ventaglio di opzioni. Dopo alcuni convenevoli, la mia domanda quasi a bruciapelo è: perché essere Presidente? "Una delle vicissitudini delle compagnie è che, molte volte, ci si candida non per convinzione ma per necessità, in quanto non sempre si trovano candidati disposti ad assumersi la responsabilità. In fin dei conti io già mi occupavo della segreteria e di alcune incombenze organizzative, oggi in più ho la firma sui documenti". In questi due anni di presidenza, a cosa hai dato la tua impronta?

"Quando nel 1999 sono arrivata in questa splendida struttura per il tiro con l'arco, nata dalla fusione di due compagnie (gli Arcieri di Lorien e Acies Sagittarium Castrum Nasicae) il mio primo pensiero è stato: i Campionati Italiani debbono tornare a Castenaso. Ero venuta come spettatrice alcuni anni prima, mi era piaciuto il clima e negli anni ho provato a pensare di riviverlo. Dopo molto lavoro insieme al consiglio direttivo e ai soci della compagnia il sogno è diventato realtà e pensiamo di aver fatto un ottimo lavoro. La fatica è stata molta, in quanto abbiamo dovuto sopperire

SCHEDA PRESIDENTE

Carla Di Pasquale nasce a Pianoro, in provincia di Bologna, "sulla strada per Firenze", è attualmente impiegata in un ente pubblico. Si avvicina al tiro con l'arco in modo casuale, durante la visita alle Olimpiadi di Barcellona. Si interessa di arte, di storia, di restauro di mobili antichi. Pratica il nuoto come sport aggiuntivo. È presidente del CAT dal 2 ottobre 2004.

SCHEDA SOCIETÀ

Nome:	Castenaso Archery Team
Città:	Castenaso (Bo)
Numero atleti agonisti:	20
Numero soci:	80
Istruttori:	10
Arbitri:	2
Direttore dei tiri:	1
Settore giovanile:	si
Corsi di introduzione:	si
Campo proprio:	si
Palestra propria:	si

con l'impegno personale alla insufficienza dei fondi raccolti, probabilmente dovuta alla ridotta visibilità del nostro sport, che si ripercuote sulla difficoltà di attirare sponsor significativi, in aggiunta ai fondi resi disponibili dalla FITARCO".

Lasciamo il presente per dare uno sguardo al futuro, cercando di capire quali siano le priorità di Carla Di Pasquale nell'organizzazione della Società: per lei il futuro della compagnia sono i giovani: "Non ero abituata ad occuparmi delle necessità del settore giovanile, ora invece fanno parte del mio quotidiano. Se vogliamo avere la possibilità di poter attingere ad aiuti anche economici, dobbiamo porci verso gli enti locali come soluzione di bisogni, anche assumendoci delle responsabilità sociali, per esempio verso quei ragazzi che potrebbero sostituire con lo sport il tempo passato al bar o un eccessivo uso dell'elettronica nel tempo libero. Dobbiamo riuscire ad attuare sinergie anche con altre discipline ed enti: per esempio, grazie ad una collaborazione con il CUS Bologna, nel nostro impianto il 16 e 17 settembre 2006 si è tenuto un incontro internazionale di freesbee. Questo certamente mi darà l'opportunità di poter rafforzare dei contatti con un ente sportivo per collaborazioni future, ma soprattutto per rendere ulteriormente visibile la nostra società sportiva sul territorio".

Il discorso non può non dirigersi verso il tipo di pubblicità e di visibilità locale che cerca di adottare il CAT. La sua strategia principale passa attraverso l'organizzazione di un buon sito internet e usufruisce di tutte le possibilità ad esso connesse, per esempio l'ospitalità offerta dal Comune di Castenaso sul suo portale ufficiale.

"Molte persone – spiega – si rivolgono a noi dopo aver cercato informazioni proprio sul sito del Comune e molti di essi dopo aver provato il tiro con l'arco in vacanza nei villaggi turistici. Questa, fino ad oggi, è la nostra principale attività pubblicitaria che, nella zona dove noi operiamo, sta dando buoni frutti".

Prendo spunto da queste considerazioni, per chiedere a Carla se pensa che oggi le compagnie siano organizzate al loro interno con regole di gestione moderne nella risoluzione dei problemi di coordinamento, dimostrando elasticità e capacità di adattamento al mondo che circonda il tiro con l'arco: "La nostra esperienza nell'organizzazione dei Campionati Italiani ci ha mostrato come non sia possibile sopperire solo con la passione a dei ruoli organizzativi ben precisi. Fortunatamente, all'interno della nostra compagnia la presenza di imprenditori e professionisti ha fornito quel know how che ci ha permesso di portare a buon fine l'impegno assunto. Il tiro con l'arco è fatto di società piccole, povere, che si scontrano giornalmente con grandi problemi e avere la capacità di misurarsi con l'esterno fa la differenza. La collaborazione con il CUS Bologna, per esempio, è un modo per confrontarsi con situazioni differenti, ma che trovandosi nello stesso ambito, quello sportivo, possono mostrarci nuove strade da percorrere e diverse opportunità di crescita".

Hai un obiettivo, un sogno che vorresti realizzare ma per



Sopra, il campo del CAT.

Sotto, Carla Di Pasquale alla conferenza stampa di presentazione dei Campionati Italiani Targa 2006.

vari motivi, non necessariamente personali, non riesci a concretizzare?

"Forse dico una cosa ovvia: il mio sogno sarebbe quello di organizzare una società per il tiro con l'arco tutta al femminile".

Se avessi la possibilità di percepire un compenso per lavorare nel tiro con l'arco, quale sarebbe la tua scelta?

"Mi licenzierei dalla mia attuale occupazione. Avere la possibilità di lavorare a tempo pieno nel tiro con l'arco, specie nella formazione, certamente mi piacerebbe e colmerebbe molti vuoti che limitano la crescita e l'evoluzione del nostro sport. Si affronterebbero le fasi organizzative senza stress e non all'ultimo momento, salvaguardando anche la vita privata da grossi sacrifici. Inoltre, sarebbe importante avere una certezza didattica in compagnia, permetterebbe anche di seguire in modo più costante gli arcieri. Molte società, per esempio, non hanno istruttori nel loro organico, con grandi difficoltà di crescita. Le compagnie lavorano molto per offrire servizi che in altre discipline sportive vengono pagati in modo del tutto differente dal tiro con l'arco. Però il nostro sport dà un ambiente sano e permette di apprendere una disciplina divertendosi, insegna a misurarsi con se stessi e con gli altri, dà la possibilità di vivere nello sport la metafora della vita di tutti i giorni: scegliere, identificare, perseguire e raggiungere un obiettivo".

Per concludere, fai uno spot per il tiro con l'arco.

"Anche se non è una mia frase, credo che renda al meglio nella sua semplicità: chi tira con l'arco non fa panchina, è comunque protagonista". ■

Galiazzo e Frangilli: pronti a spiccare il volo

DI GIORGIO LO GIUDICE

Volano le frecce tricolori sopra il cielo disegnando splendidi arabeschi dipinti dai simboli della bandiera italiana. Il tutto mentre a terra, nasi in aria a seguire le acrobazie, altre frecce, quelle vere tirate con l'arco, centrano bersagli con precisione millimetrica. Siamo a Sassari, dove si è svolta la finale del Grand Prix 2006. In questa simbologia c'è tutta la nuova realtà dei due migliori atleti azzurri, Marco Galiazzo e Michele Frangilli. Sono tra i nuovi alfieri del Gruppo Sportivo dell'Aeronautica Militare nella quale sono confluiti Marco, il campione Olimpico, e l'iridato Michele, in assoluto uno dei più valenti atleti al mondo, come ha puntualmente confermato la ranking internazionale da diversi anni a questa parte, con buona pace anche dei campioni coreani. L'avventura con le stellette è appena iniziata, ma il

Due atleti che il mondo sportivo internazionale ci invidia e che l'Aeronautica può mettere con orgoglio in copertina

Gli Avieri Michele Frangilli e Marco Galiazzo.





cammino sarà lungo e dovrà portare a traguardi di prestigio: se lo augurano tutti, come ha detto il Generale di S.A. Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Vincenzo Camporini quando, al termine della stagione agonistica ha premiato nella Sala degli Eroi al Ministero della Difesa Aeronautica a Roma alcuni atleti tra i più rappresentativi delle varie sezioni che compongono la variegata polisportiva del Corpo. Tra questi il campione europeo di salto in lungo Andrew Howe ed il vice campione del mondo di fioretto Andrea Baldini, oltre ovviamente al campione olimpico Marco Galiazzo.

“Siamo sicuri che i successi ottenuti fino ad oggi sono un passaggio per arrivare ancora più in alto”, ha detto il Generale Camporini, che poi ha proseguito: “Un atleta deve avere la stessa levatura morale dei nostri soldati impegnati a portare la pace nel mondo. È importante ricordare che non esistono soltanto sport come il calcio e la formula 1. Per le Forze Armate è quasi una vocazione seguire questo proposito ed è giusto allargare il campo d’azione anche ai cosiddetti sport minori, che poi tali non sono, perché danno all’Italia con i loro successi gloria e risonanza internazionale”. Alla cerimonia erano presenti anche il Generale Carlo Landi, Capo della Sezione Sport del 5° Reparto ed il Maggiore Alessandro Loiudice, nonché personalità sportive e presidenti di federazioni. Per il tiro con l’arco, insieme a Marco Galiazzo, era presente il vicepresidente FITARCO Sante Spigarelli.

“Un appuntamento molto gradevole per una bella cerimonia. Sono felice di avere avuto questa opportunità ed un simile riconoscimento da mani tanto importanti – ha spiegato il vincitore della medaglia d’o-

Sopra, da sin., Michele Frangilli, il Generale Carlo Landi Capo del V Reparto, il Presidente Mario Scarzella e Marco Galiazzo al Grand Prix di Sassari. Sotto, Marco Galiazzo riceve il premio dal Capo di Stato Maggiore dell’Aeronautica, il Generale di S. A. Vincenzo Camporini.





ro ad Atene 2004 – Ora mi potrò allenare in tranquillità, pensando al 2007 ed agli altri successivi obiettivi, il primo dei quali si chiama Pechino 2008. Quando difenderò il titolo olimpico, compito sicuramente non facile, dovrò dare il meglio di me stesso ed essere al top della condizione. Debbo quindi solo dire grazie all'Aeronautica, che mi ha permesso di realizzare un programma di lavoro ben preciso e che mi aiuterà a crescere come sportivo ed anche come uomo”.

Ha parlato pure troppo Marco, che non ama più di tanto le interviste, ma questa volta non può farne a meno. Però i concetti sono chiari e precisi, del resto uno come lui è costretto soltanto a vincere, non può fare altro.

Stesso identico compito spetta al suo avversario sportivo ma compagno d'armi Michele Frangilli, il quale sembra deciso a prendersi qualche rivincita: “Entrare in Aeronautica è un'opportunità che ti permette di lavorare con maggior tranquillità e di avere sempre vicino un supporto concreto: per me e per la mia carriera da arciere è stato un passo davvero importante, perché si hanno molte meno turbative e ci si può allenare con serenità. Mi auguro che entri al più presto nel Gruppo Sportivo qualche altro arciere, in maniera da creare una squadra fortissima. Cosa mi aspetto dal 2007? Il primo obiettivo è certamente la qualificazione olimpica, ma come sempre non tralascierò alcuna manifestazione internazionale, con l'intento di non deludere me stesso, la Federazione e l'Aeronautica”.

Insomma, una bella lotta fra due campioni che, per fortuna, sono italiani. Atleti che il mondo sportivo internazionale ci invidia e che l'Aeronautica può mettere con orgoglio in copertina. ■

Sopra, da sin., il Vice Presidente FITARCO Sante Spigarelli, il Generale Carlo Landi, Marco Galiazzo e il Capo di Stato Maggiore Gen. Vincenzo Camporini.

Sotto, da sin., Andrew Howe (Atletica) il Gen. Camporini, Marco Galiazzo ed Andrea Baldini (Scherma).



Esercizi per i giovani arcieri

DI GIAN CARLO CASORATI

Ci sono molti giovani arcieri che tirano con entusiasmo, ma non hanno la fortuna di entrare nella squadra nazionale giovanile, perché l'ingresso è fissato a livelli molto alti come è giusto che sia. Questi giovani appassionati si chiedono quali allenamenti si svolgano ai raduni degli azzurrini, perché vorrebbero provare a eseguirli anche loro con l'assistenza dei propri tecnici.

Abbiamo girato la domanda a Filippo Clini, attuale allenatore della nazionale italiana senior, sino a poco tempo fa tecnico delle giovanili, chiedendogli se è possibile preparare un pacchetto di esercizi da effettuarsi senza attrezzature particolari, alla portata di tutti, che rispecchi quello che faceva svolgere ai nazionali junior. Ce ne ha elencati una serie che si possono considerare un condensato di quelli che venivano effettuati ai suoi raduni o che faceva svolgere come "compiti a casa", spiegando il motivo per cui si effettuano e le migliorie che si dovrebbero apportare.

Iniziamo chiedendogli un esercizio sulla postura, sugli appoggi.

"L'ideale è quello della pedana – spiega Filippo Clini – l'unico che richiede la preparazione di una semplice attrezzatura. Ci si procura un pannello di legno, va bene anche di truciolare, della misura di circa 80x40 cm. Si prende una semisfera di legno e si toglie una piccola sezione dalla parte sferica, la si incolla al centro del piano che viene appoggiato in terra con la semisfera nella parte inferiore. Questa pedana avrà un minimo di stabilità per via della piccola sezione eliminata a contatto con il pavimento. Si sale sopra e si tira mantenendo la pedana parallela al pavimento senza far cadere il piano a sinistra o a destra, avanti o indietro. Se l'esercizio risulta troppo difficile, si può incominciare con una pedana a due semisfere, di modo che il piano possa dondolare solo a destra e sinistra oppure solo avanti e indietro" (Figura 2 e 3).

A cosa serve questo esercizio?

"Serve a non spostare il baricentro durante l'azione di tiro. Per non far cadere la pedana bisogna mantenere invariata la distribuzione dei pesi sulle due gambe e questo mantenimento coincide con quello che bisogna fare durante l'azione di tiro. Si affina la percezione del proprio baricentro".

Quale può essere invece un esercizio per potenziare i muscoli coinvolti nel tiro?

"Se non si vogliono usare macchine o attrezzi particolari, il



Figura 1



Figura 2

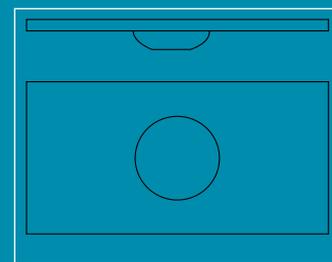


Figura 3

più semplice è quello fatto solo con l'arco. Si va in posizione di tiro effettuando la trazione sino a quando il clicker sta per scattare. Invece di farlo scattare si perdono i contatti con il viso, di uno o due centimetri, di modo che la freccia si allontani di altrettanto dal clicker. Immediatamente si riparte con la trazione, si fa scattare il clicker e si rilascia. Per aumentare la difficoltà, quando ci si accorge di a-

ver sufficientemente potenziato la muscolatura, si scende due volte dal clicker, dopo la terza trazione si fa scattare e si rilascia. Un altro buon sistema per potenziarsi, è quello di tirare con polsiere da mezzo chilo (Figura 4). Sono le stesse che nel fitness si attaccano alle caviglie. In base all'età e alla potenza fisica possono variare da 250 grammi a 1 Kg. per polso. Già solo prendere la freccia dalla faretra diventa un bel lavoro.

Quale esercizio si può consigliare per migliorare la precisione del tiro?

“Quello della striscia di paglia: si fissano sul paglione due fogli di carta bianca, o due bersagli usati, in modo da lasciare tra i due fogli una striscia verticale di paglia, scoperta della larghezza della zona del giallo (Figura 1). Da una distanza regolamentare si tira cercando di mettere tutte le frecce nella striscia verticale. L'esercizio serve ad eliminare gli errori laterali. A concentrarsi per capire cos'è che causa frecce a destra o a sinistra. Successivamente si fa lo stesso esercizio mettendo i fogli in modo da lasciare scoperta, sulla paglia, una striscia orizzontale e tirando per capire ciò che causa frecce alte e basse. Devo precisare però che è molto più importante l'esercizio della striscia verticale”.

Completiamo il quadro con un esercizio che serva all'affinamento della mira?

“Molti arcieri più diventano bravi più diventano dei forsennati nella mira; applicano alla diottra un pin rosso invece del nero o viceversa per vederlo meglio. Montano mirini a fibra ottica per mirare meglio senza sapere che la mira avviene, per dirla in modo semplice, a cerchi concentrici. Intendendo per mira il modo con cui si guarda il bersaglio attraverso il mirino. Ci vorrebbe troppo spazio per addentrarsi nello studio scientifico che ha dimostrato come l'occhio perfezioni il modo di tirare attraverso la collimazione del cerchio della diottra con i cerchi del bersaglio. Cosa che evidentemente già sapevano i grandi tiratori americani, da Williams a Pace a McKinney, che preferivano tirare senza pin. Un esercizio che si basa su questo concetto è quello di tirare su un bersaglio dal quale è stata ritagliata la parte centrale. Per un giovane che viaggia nell'indoor dai 530 ai 550 bisogna preparare un bersaglio dal quale sono stati ritagliati l'otto, il nove e il dieci. Si tira su questo bersaglio e con grande stupore si scopre che le frecce tirate bene si ammucchiano sul paglione nel punto in cui il dieci non c'è più, perché è stato ritagliato, ma si scopre anche che l'azione di tiro guadagna in fluidità e velocità. Partendo invece dal concetto che allenarsi tirando centinaia di frecce è molto noioso, in special modo per un giovane, si può fare l'esercizio che chiameremo “della multa”. Si tirano 12 frecce ad una distanza regolamentare come il turno di uno scontro diretto. Si contano i punti e tutti quelli che mancano al punteggio teorico di 120 punti si riparano tirando un corrispondente numero di frecce. Per esempio se si sono fatti 114 punti si tirano 6 frecce. Se con queste si fanno 60 punti l'esercizio termina altrimenti si ti-

ra un successivo numero di frecce corrispondente a quello che manca ai 60 punti. E così via. Per semplificarlo un po' si può usare la modalità “Hit or Miss”. Partiamo sempre dalle 12 frecce dandoci un obiettivo, per esempio colpire il giallo. Poniamo di aver colpito il nostro obiettivo 9 volte su 12, a questo punto dovrò ritirare 3 frecce. Per completare l'esercizio dovrò anche in questo caso arrivare a zero. Più si è bravi prima si completa l'esercizio”.



Figura 4

Che tipo di lavoro si può consigliare per allenarsi a contromirare?

“Contromirare è un'operazione che bisogna effettuare in caso di vento e se si effettua solo in gara senza un'adeguata preparazione diventa problematico. L'esercizio è quello di tirare a una distanza da gara, ma su un bersaglio di misura superiore, per esempio ai 18 metri sul bersaglio usato ai 30 metri (80 cm). Si inizia con la prima volée cercando di fare 20 punti con tre frecce, il che vuol dire, per esempio, mettere le frecce nel 10, 8 e 2. Si tira sin quando non si sono fatti 20 punti. Dopo di che si deve cercare di fare 21 punti. Quando si è fatto si passa a 22 punti e così via sino a 30 punti, che determina la fine dell'esercizio. Concludo con un ultimo consiglio: tutte queste esercitazioni è sempre meglio inserirle in un programma completo. Quando si arriva al campo o in palestra si inizia con esercizi fisici di riscaldamento senza arco. Dopo di che si tirano un po' di volée sulla paglia (sul paglione senza bersaglio) ed infine si parte con le esercitazioni appena descritte. Quando si finiscono gli allenamenti per consolidare il lavoro svolto, per “purificarsi” cioè dagli esercizi che hanno richiesto una particolare concentrazione, come quello di rinforzarsi scendendo dal clicker una o due volte, si chiude l'allenamento con alcune volée sul paglione senza bersaglio, a breve distanza, pensando solo ad eseguire bene l'azione. Vanno bene 3 volée da 6 frecce a cinque metri, senza coinvolgere la mira, per prestare tutta l'attenzione al gesto, ad eseguire l'azione in modo perfetto”. ■

Una fotografia degli arbitri italiani

DI GIAN PIERO SPADA

Il settore arbitrale è, da qualche mese, in rapida evoluzione. Nel corso del 2006 la Commissione Arbitri ha effettuato un seminario nazionale di aggiornamento cui ha fatto seguito una valutazione tecnica degli attuali arbitri. Tale processo ha consentito da una parte di stimolare gli arbitri più motivati e dall'altra di indurre gli arbitri meno attivi e meno aggiornati ad una riflessione sul loro futuro. Quanto svolto quest'anno non risulterà un fatto episodico, ma, al contrario, il monitoraggio e l'aggiornamento continuo degli arbitri federali rappresenterà lo strumento che consentirà di mantenere un elevato standard qualitativo del servizio arbitrale.

Un servizio arbitrale efficiente, non richiede unicamente un elevato livello qualitativo degli arbitri, ma anche una ottimale distribuzione geografica di questi. Sono diversi gli elementi da considerare. Certamente il "costo" del servizio arbitrale, che, indipendentemente da chi lo sopporterà, sarà più basso se arbitri e luogo di impegno sono prossimi. Ma se si considerasse solo questo elemento, si riterrebbe auspicabile un incremento in termini assoluti del numero di arbitri in modo da avere sempre un arbitro (o più) in prossimità fisica di un evento. Questo tuttavia porterebbe ad un inevitabile decremento qualitativo del servizio, laddove l'arbitro venisse impegnato per pochissimi eventi l'anno e sempre in quelli. D'altra parte, un basso numero di arbitri in una determinata zona territoriale porta come conseguenza a un elevato utilizzo di quegli arbitri per le esigenze del territorio; il risultato, negativo, è fondamentalmente lo stesso: la ridotta possibilità per tali arbitri di sperimentare situazioni diverse avrebbe come effetto la riduzione media qualitativa del servizio.

Ma quale è la situazione attuale? In *Tabella* e in *Figura 1* sono riportati il numero di arbitri suddivisi per regione assieme al numero di gare organizzate nella medesima regione. Come si vede vi sono forti disomogeneità tra le diverse regioni. Naturalmente la situazione è molto più complessa di come i soli dati della *Tabella* e di *Figura 1* lascino intendere. Innanzitutto il servizio arbitrale non ha sempre una base regionale, ma spesso le regioni sono accorpate. Inoltre le diverse regioni possono avere peculiarità geografiche e di trasporto (100 km in autostrada sono cosa ben diversa di 100 km di una stretta strada di montagna). Ancora, molti arbitri

TABELLA

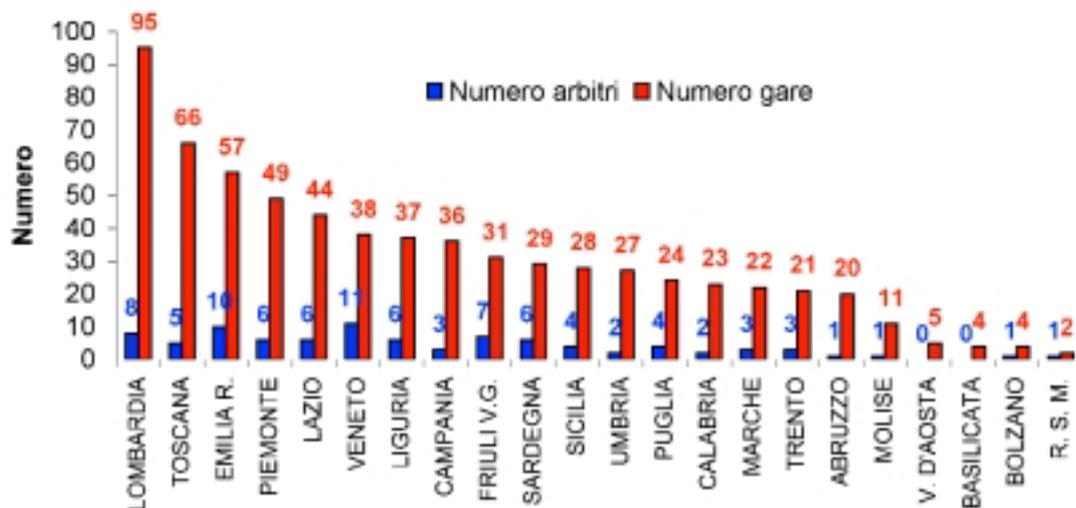
Numero di arbitri (ottobre 2006) e di gare dei calendari federali 2006 (internazionale, nazionale, interregionale) ripartiti per regione. Le regioni sono riportate in ordine decrescente di arbitri. (I dati non considerano gli arbitri nominati a seguito dell'ultimo corso organizzato ad Aversa).

Regione	Arbitri	Gare	Gare/Arbitri
Veneto	11	38	3,5
Emilia R.	10	57	5,7
Lombardia	8	95	11,9
Friuli V.G.	7	31	4,4
Liguria	6	37	6,2
Sardegna	6	29	4,8
Lazio	6	44	7,3
Piemonte	6	49	8,2
Toscana	5	66	13,2
Puglia	4	24	6,0
Sicilia	4	28	7,0
Trento	3	21	7,0
Marche	3	22	7,3
Campania	3	36	12,0
Umbria	2	27	13,5
Calabria	2	23	11,5
R. S. M.	1	2	2,0
Bolzano	1	4	4,0
Abruzzo	1	20	20,0
Molise	1	11	11,0
Valle d'Aosta	0	5	
Basilicata	0	4	
Totale	90	673	7,5

(in una regione) non significa necessariamente che questi sono ben distribuiti (potrebbero risiedere tutti nel capoluogo). Infine, le gare non sono tutte uguali dal punto di vista dell'impegno arbitrale. Fatto questo doveroso invito alla cautela nel leggere i dati, non si può non notare che vi sono certamente alcune situazioni di "sofferenza" laddove a fronte di diverse decine di gare organizzate vi è un numero di arbitri in quella regione di una o poche unità.

Figura 1

Numero di arbitri (ottobre 2006) e di gare dei calendari federali 2006 (internazionale, nazionale, interregionale) ripartiti per regione. Le regioni sono riportate in ordine decrescente di gare ospitate. (I dati non considerano gli arbitri nominati a seguito dell'ultimo corso organizzato ad Aversa).

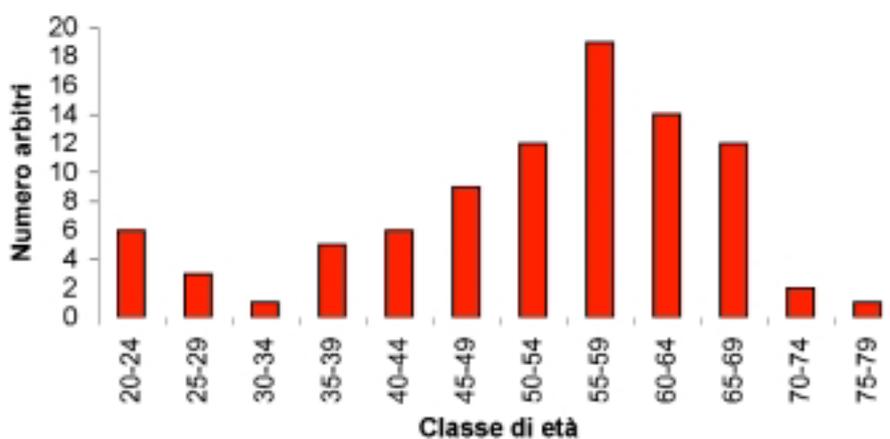


In *Figura 2* è riportata la distribuzione degli arbitri per classe di età. Il valore modale è rappresentato dal gruppo di età tra 55 e 59 anni mentre l'età media è di 52 anni (con valori estremi di 20 anni per l'arbitro più giovane e di 75 anni per quello più anziano). Anche in riferimento all'età, la situazione non è omogenea per le diverse regioni. Si va da regioni come il Friuli Venezia-Giulia e la Liguria con una età media inferiore ai 41 anni a regioni come il Piemonte e la Campania con una età media oltre i 63 anni. Se il valore medio e la classe modale possono essere ritenuti, su base nazionale, accettabili, non bisogna trascurare il dato su base regionale quando si considera la evoluzione futura dei quadri arbitrali locali.

Nel mese di ottobre 2006 è stato organizzato un corso arbitri che ha in parte modificato i dati presentati in tabella riducendo alcune delle situazioni critiche (NdA: Non si è tenuto conto di tali risultati nella predisposizione delle tabelle/figure, perché al momento di scrivere questo articolo gli esiti del corso non sono ancora stati ratificati dal Consiglio Federale). Altri corsi saranno previsti nel 2007. L'auspicio è che nel quadro di rinnovamento del settore arbitrale non si perdano di vista gli obiettivi di una sempre elevata qualificazione del gruppo arbitrale. Quelli qui riportati sono solo due grossolani indicatori che tuttavia possono rappresentare la spia di omogeneità/disomogeneità a livello nazionale. ■

Figura 2

Ripartizione degli arbitri in classi di età (valore medio: 52; deviazione standard: 12)



NOTIZIARIO FEDERALE

● ASSEMBLEA NAZIONALE

(Circ. 01/2007)

L'Assemblea Nazionale è convocata per domenica 4 febbraio 2007 a Vigevano (Pavia), alle ore 9.00 in prima convocazione e alle ore 10.30 in seconda convocazione, c/o la sala "Cavallerizza" del Castello Sforzesco di Vigevano (Via Rocca Vecchia) con il seguente ordine del giorno:

- 1) *Verifica validità dell'Assemblea.*
- 2) *Elezione Presidente e Vice Presidente dell'Assemblea.*
- 3) *Verifica dello stato di realizzazione del bilancio programmatico di indirizzo quadriennale.*
- 4) *Premiazione Atleti e Società per l'attività 2006.*
- 5) *Premiazione Atleti, Tecnico e Arbitro dell'Anno 2006.*
- 6) *Varie ed eventuali.*

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2.15 del Regolamento Organico federale, le operazioni di Verifica Poteri avranno luogo presso la Sala "Cavallerizza" del Castello Sforzesco di Vigevano dalle ore 18:00 alle ore 20:00 del giorno 3 febbraio 2007 e proseguiranno alle ore 8.00 del giorno successivo. La Commissione Verifica Poteri è così composta: Presidente: Francesco Mapelli, Componenti: Anna Rita Pisanò, Luisa Falconi.

● RINNOVO CONVENZIONE SPORTASS PER L'ANNO 2007

(Circ. 67/2006)

Il Consiglio Federale, nella riunione del 3 dicembre, ha deliberato il rinnovo per l'anno 2007 (1° gennaio/31 dicembre) della Convenzione Assicurativa RCT/RCO con la Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi (Sportass) in favore dei tesserati ed affiliati alla FITARCO. I termini e le modalità dell'accordo restano invariati; la

relativa convenzione è consultabile sul sito federale, nella sezione "Federazione - carte federali".

● TASSE PER RICORSO AGLI ORGANI DI GIUSTIZIA PER L'ANNO 2007

(Circ. 66/2006)

Il Consiglio Federale, nella riunione del 3 dicembre, ha confermato per il 2007 le seguenti tasse per il ricorso agli Organi di Giustizia federali:

- € 100,00 - reclamo Giudice Unico
- € 150,00 - presentazione esposto al Procuratore Federale
- € 300,00 - ricorso per ricusazione
- € 500,00 - richiesta revisione
- € 200,00 - impugnazione in Appello
- € 250,00 - arbitrato

Le spese di giudizio sono a totale carico della parte soccombente.

● REGOLAMENTO SPORTIVO FEDERALE: MODIFICA ART. 20

(Circ. 61/2006)

Il Consiglio Federale nella riunione del 3 dicembre 2006, ravvisata la necessità di adeguare il Regolamento Sportivo vigente alle nuove disposizioni dei regolamenti internazionali relativi all'omologazione dei record, ha deliberato di modificare l'art. 20 del Regolamento Sportivo Federale. L'adeguamento delle varie tipologie dei record è retroattivo (dal 1 aprile 2006) in base al Regolamento Tecnico di Tiro 2006 a suo tempo divulgato.

(In rosso il nuovo testo e barrato il testo eliminato).

● REGOLAMENTO SPORTIVO ART. 20 - PRIMATI NAZIONALI

La FITARCO registra ed aggiorna per le Divisioni Arco Olimpico e Com-

pound e per ogni Classe i seguenti primati realizzati in gare di calendario (Internazionale, Nazionale e interregionale) o in gare organizzate da Federazioni estere valide per l'assegnazione di Stelle FITA e per la omologazione dei primati del mondo. Nei Tornei FITA al Chiuso vengono, altresì, registrati ed aggiornati anche i primati nazionali della Divisione Arco Nudo.

INDIVIDUALI

a. Classi Veterani, Seniores, Juniores e Allievi, femminili e maschili

- FITA Round individuale (144 frecce)
- 90 metri individuale (36 frecce)
- 70 metri individuale (36 frecce)
- 60 metri individuale (36 frecce)
- 50 metri individuale classe Allievi femminile (36 frecce su visuali da 122 cm)
- 50 metri individuale (36 frecce su visuali da 80 cm)
- 40 metri individuale classe Allievi femminile (36 frecce)
- 30 metri individuale (36 frecce)
- FITA 70 metri Round individuale (72 frecce)
- FITA 60 metri Round individuale classe Allievi (72 frecce)
- Olympic Round Match individuale (12 frecce)
- Olympic Round Match individuale classe Allievi (12 frecce)
- 25 metri individuale (60 frecce su visuali da 60 cm o visuali triple da 60 cm)
- 18 metri individuale (60 frecce su visuali da 40 cm o visuali triple da 40 cm)
- Match Round al Chiuso individuale (12 frecce)
- Torneo 900 Round

b. Classe Ragazzi e Ragazze

- Totale FITA (144 frecce)
- Totale Doppio FITA (2x144 frecce)
- m 50 (con visuali da 122 cm.)

- m 40 (con visuali da 122 cm.)
- m 30
- m 20 (con visuale da 80 cm.)
- Torneo FITA al chiuso 25 m
- Torneo FITA al chiuso 18 m
- Torneo FITA al chiuso 25+18 m
- Torneo 900 Round

Sono riconosciuti primati nazionali a squadre di società e squadre Nazionali:

- FITA Round a squadre (3 x 144 frecce)
- Doppio Fita Round a squadre (3 x 144 x 2)
- FITA 70 metri Round a squadre (3 x 72 frecce)
- FITA 60 metri Round a squadre classe Allievi (3 x 72 frecce)
- Olympic Round Match a squadre (24 frecce)
- Olympic Round Match a squadre classe Allievi (24 frecce)
- Totale 25 metri a squadre (3x60 frecce)
- Totale 18 metri a squadre (3x60 frecce)
- Totale 25+18 metri a squadre (3x60 frecce)
- Match Round al Chiuso a squadre (24 frecce).

Per torneo FITA al Chiuso si intendono 60 frecce alla medesima distanza. I Record Nazionali Seniores coincidono con i Record Nazionali Assoluti. Qualsiasi Record Nazionale conseguito in una Classe inferiore vale, automaticamente, per tutte le Classi superiori per le quali il Record identico risulta migliorato. A tale scopo la Classe Veterani va intesa come Classe inferiore rispetto alla Classe Seniores. Le richieste di omologazione di record italiani devono essere inviate alla Segreteria federale, entro e non oltre 30 giorni dalla data di svolgimento della gara, a pena di decadenza. La Società di appartenenza dell'Atleta dovrà redigere sulla propria carta intestata ed a firma del Presidente o del Dirigente Responsabile, la richiesta con le informazioni riguardanti l'Atleta (Nome, Cognome, Divisione e Classe), la gara (Luogo, data di svolgi-

mento e dettagli), il punteggio ed i dettagli del record. La richiesta dovrà essere corredata delle relative tabelle di punteggio, controfirmate dall'Arbitro e dalla Società organizzatrice e, solo in caso di gara Estera, dalla copia della classifica.

Solo le richieste complete di tutta la documentazione, dopo ~~verifica da parte della Segreteria federale e approvazione tramite apposita deliberazione da parte del Presidente federale~~, saranno sottoposte alla ratifica del Consiglio Federale. La richiesta di omologazione primati nazionali conseguiti in occasione dei Campionati Italiani potrà essere presentata direttamente dall'Ufficio Tecnico federale. La richiesta di omologazione di primati nazionali conseguiti in occasione di Eventi internazionali da Atleti rappresentanti la Nazionale italiana, sarà presentata direttamente ~~dalla Segreteria federale dal Direttore Tecnico o dal Capo Missione.~~

QUOTE PARTECIPAZIONI CAMPIONATI ITALIANI 2007

(Circ. 60/2006)

Il Consiglio Federale nella riunione del 3 dicembre, ha stabilito che la partecipazione ai Campionati Italiani 2007, sarà soggetta al pagamento di una quota individuale quantificata come segue: Classi Seniores e Veterani € 15,00; Classi Juniores, Allievi e Ragazzi € 10,00. Il versamento dovrà essere effettuato direttamente al momento e sul luogo dell'accreditamento alle Società organizzatrici dei Campionati Italiani Indoor, Tiro alla Targa all'Aperto, Tiro di Campagna e 3D.

NOMINA ATLETI, TECNICO E ARBITRO DELL'ANNO 2006

Il Consiglio Federale nella riunione del 3 dicembre 2006 ha deliberato di nominare: Atleta dell'Anno maschile Giuseppe Seimandi, menzione particolare all'atleta Ilario Di Buò; femmine Elena Tonetta, menzione particola-

re all'atleta Luciana Pennacchi; Tecnico dell'Anno Vincenzo Scaramuzza; Arbitro dell'Anno Luciano Paolo Pessina.

CORSO ARBITRI 1° LIVELLO

Il Consiglio Federale nella riunione del 3 dicembre 2006 ha deliberato di ratificare la nomina di Arbitri di 1° livello ai seguenti nominativi: Boccardo Giuseppina, Catanzariti Aldo, Colaci Francesco, Coltella Maria E., Fiorentino Paolo, Fusco Francesco, Nerone Edoardo, Puleo Maurizio, Reynaud Mauro, Rinauro Elena, Solimena Mario, Vanga Gino L.

NUOVE AFFILIZIONI

Il Consiglio Federale nella riunione del 3 dicembre 2006 ha deliberato di affiliare per l'anno 2007 le seguenti società: A.S.D. Compagnia Arcieri della Rocca (Rm); A.S.D. Compagnia Arcieri Alto Astigiano (At); A.S.D. Arcieri Le Fogliette (Rm); A.S.D. Arcieri Cadium (Av); Arcieri Blu Pro Abruzzo (Ch); A.S.D. Arcieri Ghisa de Milan (Mi); A.S.D. Arcieri Trecatesi (No); A.S.D. Arcieri Ichnos (Ca); A.S.D. Avelino Archery (Av).

CAMBI DENOMINAZIONE SOCIALE

Il Consiglio Federale nella riunione del 3 dicembre 2006 ha deliberato i seguenti cambi di denominazione sociale: Arcieri Terralba (20/007) – Polisportiva Neapolis – Sezione Tiro con l'Arco; A.S.D. Fiamme Cremisi San Vito Sezione Tiro con l'Arco (07/024) – A.S.D. Fiamme Cremisi – Sezione Tiro con l'Arco; A.S.D. Arcieri Trivento (14/006) – Associazione Polisportiva Dilettantistica Pegasus – sezione Tiro con l'Arco; Arcieri Franciacorta Cologne (04/119) – Compagnia Arcieri Monte Orfano.

NOMINA DELEGATI PROVINCIALI

Il Consiglio Federale nella riunione del 3 dicembre 2006 ha deliberato di nominare i seguenti Delegati Provinciali, fino

al termine del Quadriennio Olimpico 2005/2008: Delegato Provinciale di Enna: Giovanni Civello; Delegato Provinciale di Livorno: Palandri Fabio.

● **CONTRIBUTI STRAORDINARI**

Il Consiglio Federale nella riunione del 3 dicembre 2006, valutati i progetti di promozione e sviluppo regionale dell'attività di Tiro con l'Arco presentati dai Comitati Regionali Veneto e Piemonte, ha deliberato di erogare un contributo straordinario di € 1.500,00 al Comitato Regionale Veneto e di € 2.500,00 al Comitato Regionale Piemonte.

● **EROGAZIONE CONTRIBUTI FEDERALI**

Il Consiglio Federale nella riunione del 3 dicembre 2006, ha deliberato di erogare i contributi federali esclusiva-

mente alle società affiliate iscritte al registro delle Società Sportive Dilettantistiche presso il CONI e che hanno provveduto all'adeguamento dello statuto e all'integrazione della dizione sociale. Le società affiliate che non hanno provveduto a tali adeguamenti sono, pertanto, escluse dall'erogazione dei contributi federali.

● **NOMINA DELEGATI TECNICI EVENTI FEDERALI 2007**

Il Consiglio Federale nella riunione del 3 dicembre 2006, considerata l'esigenza di nominare per gli Eventi Federali i Delegati Tecnici, con la funzione di trait d'union tra la Federazione e le Società organizzatrici, ha deliberato di nominare Delegati Tecnici degli Eventi Federali 2007 i Consiglieri Federali Fabio Cinquini, Maurizio Monari e Aurora Paina, ad esclusione dei Campiona-

ti Italiani Ski Archery per i quali è nominato Delegato Tecnico il Consigliere Federale Stefano Osele e dei Campionati Italiani di Società per i quali è nominato Delegato Tecnico il Consigliere Federale Piero Giovanni Manodori.

● **DESIGNAZIONE REFERENTE TRA CONSIGLIO FEDERALE E COMMISSIONE ARBITRI**

Il Consiglio Federale nella riunione del 3 dicembre 2006, ritenuto necessario provvedere alla individuazione di un referente a cui affidare il compito di tenere con la Commissione Arbitri gli essenziali rapporti finalizzati a concordare con la stessa la risoluzione delle problematiche inerenti il settore da proporre al Consiglio Federale, ha deliberato di designare quale referente il Vice Presidente Federale Paolo Poddighe.

NEWS NEWS



RECORD DEL MONDO LUCA MELOTTO

A conclusione di una stagione ricca di successi per il tiro con l'arco italiano, il giovane arciere torinese Luca Melotto ha stabilito, il 12 novembre 2006 a Gallarate (Va), il nuovo Record del Mondo (Europeo ed Italiano) Allievi Indoor Arco Olimpico, realizzando 586 punti sui 25 metri.

FRANGILLI PREMIATO DAL CONI LOMBARDIA

Il 4 dicembre 2007, presso la Sala Orlando di Palazzo Castiglioni a Milano, l'arciere azzurro Michele Frangilli è stato premiato dal CR CONI Lombardia e dalla Regione Lombardia, insieme ad altri atleti lombardi Campioni del Mondo ed Europei nella stagione agonistica 2006. Il riconoscimento è stato consegnato

all'atleta dell'Aeronautica per aver conquistato la medaglia d'oro ai Mondiali Tiro di Campagna, disputatasi dal 17 agosto al 2 settembre a Goteborg, in Svezia. Nella manifestazione svedese, dopo aver dominato il concorso individuale, Michele Frangilli ha anche vinto l'argento a squadre insieme ad Antonio Pompeo (Arco Compound) e Giuseppe Seimandi (Arco Nudo).

ANASTASIA ANASTASIO ATLETA DELL'ANNO 2006

L'azzurra Anastasia Anastasio è stata premiata dal CONI provinciale di Viterbo come Atleta dell'anno 2006. Alla presenza di autorità politiche e del CONI, l'arciere dell'Arco Club Tarkna 1989 ha ricevuto il massimo riconoscimento per la sua stagione ricchissima di vittorie. Anastasia, oltre ad aver conquistato il titolo iridato Allieve Compound a Merida (MES), ha conquistato anche il Bronzo juniores ai Mondiali Campagna di Goteborg, il Bronzo nella classifica generale della European Junior Cup, oltre ai titoli italiani individuali allievi Indoor, Aperto e Campagna.

MONDIALI TARGA JUNIORES

Merida (MES), 15/21 ottobre 2006

ARCO OLIMPICO

JUNIORES MASCHILE	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Girouille Romain (FRA)	1260	111	108	107	106	108	107
2 Kandir Prabhat (IND)	1230	104	107	106	103	108	101
3 Floto Florian (GER)	1270	109	106	102	104	106	108
4 Aubert Thomas (FRA)	1260	110	105	100	107	105	106
5 Marin David (MEX)	1193	103	102	97	106		
6 Shin Sungwoo (KOR)	1252	108	102	110	100		
6 Morillo Daniel (ESP)	1246	105	105	106	100		
8 Samoylov Dmitriy (RUS)	1165	100	97	106	92		
9 Ellison Brady (USA)	1252	104	105	103			
10 Weiss Christian (GER)	1273	108	103	102			
11 Kapil (IND)	1222	104	103	101			
11 Mcdonald Jesse (AUS)	1229	107	107	101			
13 Torres Daniel (ESP)	1255	106	103	97			
14 Chin-YU Chen (TPE)	1264	104	101	94			
15 Bennati Jacopo (ITA)	1172	106	101	93			
16 Hernandez Sebastian (COL)	1145	99	106	90			
17 Bezdenzhnykh Ivan (RUS)	1191	95	105				
18 Jeopung Kywong Su (KOR)	1237	111	103				
19 Neusius Bastian (GER)	1231	114	102				
19 Hsien-Lun Yang (TPE)	1175	109	102				
21 Banno Taichi (JPN)	1225	101	101				
22 Angarkhaev Vladimir (RUS)	1242	104	100				
22 Moccia Tommaso (ITA)	1180	99	100				
24 Ishii Tadashi (JPN)	1179	110	99				
25 Kanemura Satoshi (JPN)	1261	103	98				
26 Po-Wen Cheng (TPE)	1217	106	97				
26 Puentes Adrian (CUB)	1207	104	97				
26 Parmentier Laurent (MEX)	1196	104	97				
26 Schuller Dan (USA)	1204	101	97				
30 Ugurlu Enes (TUR)	1243	113	95				
31 Eriksson Robin (SWE)	1201	103	92				
31 Zangerl Stefan (AUT)	1146	99	92				
34 Morgante Enrico (ITA)	1204	103					

Atleti partecipanti 73

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi:			
Parmentier Laurent (MEX)	b.	Morgante Enrico (ITA)	104-103
Moccia Tommaso (ITA)	b.	Theilgaard Morten (DEN)	99-95
Bennati Jacopo (ITA)	b.	Mat Nasir Nazrin Aizad (MAS)	106-101
Sedicesimi:			
Torres Daniel (ESP)	b.	Moccia Tommaso (ITA)	103-100
Bennati Jacopo (ITA)	b.	Angarkhaev Vladimir (RUS)	101-100
Ottavi:			
Aubert Thomas (FRA)	b.	Bennati Jacopo (ITA)	100-93

JUNIORES FEMMINILE	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Kim Soyun (KOR)	1297	100	106	108	112	108	104
2 Kim Sugyung (KOR)	1292	110	105	108	106	104	100
3 Tonetta Elena (ITA)	1284	102	107	110	109	101	104
4 Lokluoglu Begul (TUR)	1285	104	109	104	108	101	102
5 Li-Wen Tseng (TPE)	1251	97	103	105	105		
6 Rieznikova Yuliia (UKR)	1243	99	103	101	103		
7 Preimann Anneli (EST)	1191	98	100	100	98		
8 Spalenkova Eva (CZE)	1193	97	98	96	92		
9 Struyf Sabrina (BEL)	1234	97	106	105			
10 Harvey Kendra (USA)	1228	98	105	104			
11 Vandevoorde Aurore (BEL)	1181	92	100	102			
12 Kim Hyewon (KOR)	1262	106	110	98			
13 Colmenares Mariangel (VEN)	1252	102	95	94			
13 Kasak Bessi (EST)	1214	89	91	94			
15 Laursen Louise (DEN)	1239	95	94	93			
16 Richter Elena (GER)	1217	95	96	90			
17 Denarnd Lucille (FRA)	1240	92	103				
18 Szu-Min Hsieh (TPE)	1216	99	102				

19 Zhu Shanshan (CHN)	1200	95	101				
20 Aoyama Emiko (JPN)	1219	98	100				
21 Foulon Magali (ESP)	1213	102	98				
22 Shinkai Aya (JPN)	1146	98	97				
23 Banerjee Reshma (IND)	1233	95	95				
24 Feeney Alexie (AUS)	1254	99	94				
24 Unruh Lisa (GER)	1255	105	94				
26 Mueller Eva (GER)	1193	101	93				
27 Cakir Merve (TUR)	1228	100	92				
28 Buitron Gema (ESP)	1208	84	91				
29 Calloni Ilaria (ITA)	1175	103	90				
29 Verbic Darja (SLO)	1208	96	90				
31 Erdyniyeva Natalia (RUS)	1273	102	86				
31 Walters Jessica (AUS)	1187	99	86				
45 Benatti Elisa (ITA)	1184	92					

Atlete partecipanti 70

Gli incontri delle italiane

Trentaduesimi:			
Cakir Merve (TUR)	b.	Benatti Elisa (ITA)	100-92
Calloni Ilaria (ITA)	b.	Punyaprabha (IND)	103-98
Tonetta Elena (ITA)	b.	Marques Ana Rita (POR)	102-76
Sedicesimi:			
Vandevoorde Aurore (BEL)	b.	Calloni Ilaria (ITA)	100-90
Tonetta Elena (ITA)	b.	Zhu Shanshan (CHN)	107-101
Ottavi:			
Tonetta Elena (ITA)	b.	Harvey Kendra (USA)	110-104
Quarti:			
Tonetta Elena (ITA)	b.	Rieznikova Yuliia (UKR)	109-103
Semifinali:			
Kim Soyun (KOR)	b.	Tonetta Elena (ITA)	108-101
Finale 3° e 4° posto:			
Tonetta Elena (ITA)	b.	Lokluoglu Begul (TUR)	104-102

ALLIEVI	Qual.	1/64	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Tyack Ryan (AUS)	1243	-	105	102	104	107	114	111
2 Abdul R. M. I. (MAS)	1242	-	110	102	100	113	108	110
3 Senyuk Taras (UKR)	1275	-	97	105	108	108	109	110
4 Blakle Forrest (USA)	1261	-	103	112	98	107	107	105
5 Mandia M. (ITA)	1274	-	112	106	109	111		
6 Melotto Luca (ITA)	1299	-	112	109	103	105		
7 Bodnar Alexandru (ROM)	1198	-	103	101	104	103		
8 Wojciechowski A. (POL)	1231	-	104	103	97	99		
9 Kozin Oleksandr (UKR)	1249	-	100	104	106			
10 Marchenko Yevhen (UKR)	1245	-	112	109	99			
11 Henslin Aaron (USA)	1198	-	102	106	97			
11 Giori Lorenzo (ITA)	1260	-	109	109	97			
13 Oskaya Berkin (TUR)	1225	-	101	106	96			
14 Basumatary Rajib (IND)	1238	-	107	112	95			
15 Hembrom Rabindra (IND)	1199	-	97	106	94			
16 Euan Manuel (MEX)	1191	-	102	102	90			
17 Wei-Che Cheng (TPE)	1285	-	103	105				
17 Perotto Mathieu (FRA)	1235	-	105	105				
19 Denis Ivan (BEL)	1268	-	108	103				
20 Mortlock James (GBR)	1104	96	106	102				
21 Berg Bas Van Den (NED)	1240	-	101	101				
21 Mendoza Kevin (MEX)	1149	94	104	101				
23 Santana Ignacio (ESP)	1246	-	102	100				
23 Adonda Raju (IND)	1242	-	107	100				
25 Barthelot Geoffrey (FRA)	1213	-	100	99				
26 Kosharin Valentin (RUS)	1160	-	104	98				
26 Castro Diego (GUA)	1192	-	105	98				
28 Baez Carlos (PUR)	1268	-	101	97				
29 Van Bulck Matthias (BEL)	1275	-	105	94				
29 Barber Thomas (GBR)	1199	-	106	94				
31 Bresson Victor (FRA)	1235	-	104	93				
32 Samsudin Wan S. S. (MAS)	1173	-	95	85				

Atleti partecipanti 71

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi:

Giori Lorenzo	b.	Huin Pierre (BEL)	109-91
Melotto Luca	b.	Hanzlik Matus (SVK)	112-89
Mandia Massimiliano	b.	Ortiz Antonio (PUR)	112-100

Sedicesimi:

Giori Lorenzo	b.	Perotto Mathieu (FRA)	109-105
Melotto Luca	b.	Barber Thomas (GBR)	109-94
Mandia Massimiliano	b.	Castro Diego (GUA)	100-98

Ottavi:

Melotto Luca	b.	Marchenko Yevhen (UKR)	103-99
Mandia Massimiliano	b.	Giori Lorenzo	109-97

Quarti:

Blakle Forrest (USA)	b.	Melotto Luca	107-105
Abdul Rahim M. I. (MAS)	b.	Mandia Massimiliano	113-111

ALLIEVE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Waller Jane (AUS)	1314	-	111	109	109	104	114
2 Vardhineni Praniitha (IND)	1269	-	101	103	101	108	100
3 Stepanova Inna (RUS)	1293	-	109	105	107	106	105
4 Boro Pratima (IND)	1286	-	111	110	107	91	94
5 Threesyadinda Dellie (INA)	1195	104	101	102	106		
5 Varik Liis (EST)	1213	104	101	100	106		
7 Yun-Feng Chang (TPE)	1259	100	103	104	102		
8 Stevens Beverley (GBR)	1126	104	101	102	97		
9 Duscha Nicole (GER)	1290	-	102	102			
10 Garcia Janeth (MEX)	1317	-	104	101			
11 Kuular Sonamaa (RUS)	1262	-	99	100			
12 Debord Kayla (USA)	1251	91	89	98			
12 Miria Gaia Cristiana (ITA)	1238	99	99	98			
14 Yigiter Zehraece (TUR)	1260	94	101	97			
15 Garcia Emilie (FRA)	1223	105	104	95			
16 Delgado Irene (ESP)	1232	100	97	94			
17 Carter Megan (USA)	1213	93	104				
18 Allan Nicole (GBR)	1224	100	102				
19 De Matos Laure (FRA)	1283	-	101				
20 Fave Emeline (FRA)	1221	102	99				
21 Simoncelli Elisa (ITA)	1208	101	98				
22 Kaminska Joanna (POL)	1210	99	97				
23 Ming-Chia Pan (TPE)	1216	94	96				
23 Schwadtke Sarah (GER)	1260	94	96				
25 Chia-Hung Chang (TPE)	1313	-	95				
26 Cherep Yuliia (UKR)	1215	98	93				
27 Zakharchenko Yuliya (UKR)	1248	101	91				
28 Mylchenko Nina (UKR)	1225	96	87				
29 Strasser Tamara (SUI)	1212	95	86				
30 Mandia Claudia (ITA)	1234	99	84				
31 Santos Aura Maria (COL)	1238	86	80				
32 Orta Itzel (MEX)	1212	87	75				

Atlete partecipanti 55

Gli incontri delle italiane

Trentaduesimi:

Mandia Claudia	b.	Gunawan Amie (AUS)	99-86
Simoncelli Elisa	b.	Saygin Busra (TUR)	101-100
Miria Gaia Cristiana	b.	Oktay Kubra (TUR)	99-86

Sedicesimi:

Miria Gaia Cristiana	b.	Mandia Claudia	99-84
Garcia Janeth (MEX)	b.	Simoncelli Elisa	104-98

Ottavi:

Waller Jane (AUS)	b.	Miria Gaia Cristiana	109-98
-------------------	----	-----------------------------	--------

ARCO COMPOUND

JUNIORES MASCHILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Hansda Palton (IND)	1300	-	110	113	110	113	113
2 Tedford Paul (USA)	1308	-	114	112	114	115	112
3 Fleury John (USA)	1311	-	112	111	112	110	113
4 Laursen Patrick (DEN)	1324	-	110	110	110	112	112
5 Coetzee Jacques (RSA)	1302	-	106	111	110		
6 Tamang Santosh (IND)	1274	106	108	109	108		
6 Hafid Jaime (MEX)	1333	-	107	110	108		

8 Cameron Nathan (CAN)	1316	-	111	113	98		
9 Van Huffel Valentin (FRA)	1316	-	108	110			
10 Berencsi Balazs (HUN)	1285	-	114	109			
10 Dupuis Alexandre (CAN)	1333	-	107	109			
10 Noergaard Mikkel (DEN)	1317	-	108	109			
13 Ayusheev Dmitry (RUS)	1256	108	109	108			
13 Torres Nelson (VEN)	1286	-	108	108			
13 Piette Laurent (BEL)	1319	-	113	108			
16 Depoitier Julien (BEL)	1291	-	109	106			
17 Szedlar Janos (HUN)	1275	113	111				
18 Danielsson Robert (SWE)	1307	-	110				
18 Rolly Cedric (BEL)	1263	104	110				
20 Cornish Matthew (CAN)	1299	-	109				
20 Arnold Matthew (GBR)	1283	-	109				
20 Perez Carlos (MEX)	1301	-	109				
23 Hernandez Roberto (ESA)	1322	-	108				
24 Greco Pietro (ITA)	1281	-	107				
24 Christensen Kasper (DEN)	1307	-	107				
24 Gilbert Johann (FRA)	1262	110	107				
27 Plannick Zachary (USA)	1337	-	106				
27 Martin Angel (MEX)	1278	-	106				
27 Joergensen Marius (NOR)	1260	109	106				
30 Lepers Mathieu (FRA)	1287	-	105				
31 Peppas Dimitrios (GRE)	1283	-	104				
32 Munoz Daniel (COL)	1281	-	96				
33 Bockmuhl Dirk (NAM)	1225	106					
34 Hawkesford Richard (GBR)	1221	102					
35 Verma Abhishek (IND)	1248	101					
36 Batalha Joao (POR)	1244	98					
37 Lazar Istvan (HUN)	1206	97					
37 Hedvall Christian (SWE)	1196	97					

Gli incontri degli italiani

Sedicesimi:

Van Huffel Valentin (FRA)	b.	Greco Pietro (ITA)	107-108
---------------------------	----	---------------------------	---------

JUNIORES FEMMINILE

	Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Jones Doris (CAN)	1289	106	107	114	110	109
2 Longo Laura (ITA)	1294	-	106	107	111	103
3 Anschutz Erika (USA)	1342	-	102	114	110	113
4 Brown Danielle (GBR)	1258	109	108	103	110	104
5 Ioannou Eleni (GRE)	1274	107	106	112		
6 Mozhaykina Marina (RUS)	1310	-	109	108		
7 Pless Nicole (AUS)	1255	103	108	106		
8 Kumari Sweety (IND)	1231	105	108	100		
9 De La Concha Felisa (MEX)	1294	-	106			
10 Bruno Brenda (PUR)	1264	108	102			
11 Haemhouts Petra (BEL)	1292	110	101			
12 Zorman Tanja (CRO)	1250	109	100			
13 Mandava Rishitha (IND)	1204	112	96			
14 Heinsohn Holly (USA)	1302	-	95			
14 Arroyo Cindy (MEX)	1233	104	95			
16 Bogoslova Irina (RUS)	1241	107	94			
17 Christensen Lindsey (USA)	1258	107				
18 Sandoval Nohemi (MEX)	1249	104				
19 Mc Cullough Kathryn (GBR)	1223	103				
20 Dessoy Catheline (BEL)	1250	102				
21 Jagesar Sarah (TRI)	1158	101				
22 Heijkers Antoinette (NED)	1245	100				
23 Arguello Paola (CRC)	1110	99				
24 Yildiz Yeter (TUR)	1168	94				
24 Atici Melike (TUR)	1223	94				
26 Kerketta Niva (IND)	1185	93				
27 Arikan Canan (TUR)	1216	91				

Gli incontri delle italiane

Ottavi:

Longo Laura (ITA)	b.	Zorman Tanja (CRO)	106-100
--------------------------	----	--------------------	---------

Quarti:

Longo Laura (ITA)	b.	Pless Nicole (AUS)	107-106
--------------------------	----	--------------------	---------

Semifinali:

Longo Laura (ITA)	b.	Anschutz Erika (USA)	111-110
--------------------------	----	----------------------	---------

Finale 1° e 2° posto:Jones Doris (CAN) b. **Longo Laura (ITA)** 109-103

ALLIEVI	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Goico De Lara Paris (DOM)	1327	-	109	108	113	114	111
2 Burri Kevin (SUI)	1331	-	111	111	114	111	110
3 Muellerbach Corey (USA)	1278	-	114	113	114	112	113
4 Wrucj Adam (USA)	1286	-	113	112	114	108	112
5 Alvarez Jesus (MEX)	1291	-	114	109	113		
6 Rousseau Simon (CAN)	1301	-	111	105	112		
7 Uresty Jessy (MEX)	1303	-	111	111	110		
8 Purty Renso (IND)	1266	-	109	111	108		
9 Phillips Guy (AUS)	1331	-	111	111			
10 Wallace Brendan (AUS)	1328	-	113	110			
10 Van Blerk Henk (NAM)	1285	-	114	110			
12 Monahan Cory (USA)	1322	-	112	107			
12 Eriksen Lasse (DEN)	1308	-	108	107			
14 Marbacher Kevin (SUI)	1268	-	109	105			
15 Swansi Sanjay (IND)	1262	-	110	102			
16 Tonnaer Bas (NED)	1261	-	113	94			
17 Skjoldborg Kristian (DEN)	1264	-	111				
17 Barreras Felix (PUR)	1277	-	111				
19 Nigol Sten (AUS)	1292	-	110				
19 Armstrong Scott (CAN)	1258	-	110				
19 Mishra Sumit (IND)	1252	108	110				
22 Cadilha Bruno (POR)	1255	106	109				
22 Rudge Matthew (GBR)	1291	-	109				
24 Ochoa Ruben (MEX)	1240	107	108				
25 Soerensen Thor (DEN)	1273	-	107				
25 Pizarro Jean (PUR)	1233	112	107				
27 Kauppila Aleks (FIN)	1279	-	106				
27 Bunce Jake (GBR)	1253	103	106				
27 Björklund Robert (SWE)	1256	-	106				
30 Rojas Leandro (VEN)	1288	-	104				
31 Letourneau Jason (CAN)	1255	-	103				
32 Castro Daniel (PUR)	1290	-	102				
33 Fumaux Gregoire (SUI)	1226	108					
34 Ward James (GBR)	1238	104					
35 Baselli Loris (ITA)	1212	102					
36 Boee Lasse (NOR)	1242	100					
37 Kohler Romet (EST)	1184	98					

Gli incontri degli italianiBunce Jake (GBR) b. **Baselli Loris** 103-102

ALLIEVI	Qual.	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Anastasio Anastasia (ITA)	1355	-	111	113	114	111
2 Hernandez Martha (MEX)	1296	105	107	109	111	106
3 O'Sullivan Lucy (GBR)	1317	-	110	109	109	114
4 Nicely Kendal (USA)	1341	-	110	113	112	113
5 Bouffard-Demers Camille (CAN)	1320	-	107	113		
6 Christensen Amber (USA)	1325	-	108	107		
7 Ibarra Saritza (MEX)	1283	105	106	106		
8 Sanchez Joanne Nicole (PAN)	1229	107	104	101		
9 Prieels Sarah (BEL)	1287	103	109			
10 Simons Joyce (BEL)	1314	-	108			
11 Falconer Elissa (USA)	1338	-	106			
12 Johansson Malin (SWE)	1357	-	105			
13 Nagy Zsanett (HUN)	1301	106	104			
14 Mcintosh Candace (CAN)	1292	110	102			
14 Smith Rosemary (GBR)	1323	-	102			
14 Guevara Claudia (ESA)	1308	105	102			
17 Dupuis Carolyne (CAN)	1307	105				
18 Villasenor Rosamaria (MEX)	1273	103				
19 Yadav Namita (IND)	1255	101				
20 Kerketta Ashrita (IND)	1261	98				
20 Brown Emily (GBR)	1262	98				
22 Barreras Ana (PUR)	1214	97				
23 Banra Jyoti (IND)	1235	83				

Gli incontri delle italiane**Ottavi:**
Anastasio Anastasia b. Prieels Sarah (BEL) 111-109**Quarti:**
Anastasio Anastasia b. Bouffard-Demers Camille (CAN) 113-113**Semifinali:**
Anastasio Anastasia b. Nicely Kendal (USA) 114-112**Finale 1° e 2° posto:**
Anastasio Anastasia b. Hernandez Martha (MEX) 111-106**ARCO OLIMPICO A SQUADRE**

JUNIORES MASCHILE	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Germania	3774	218	208	216	223
2 Corea	3728	208	201	214	212
3 Spagna	3719	214	211	207	213
4 Giappone	3665	206	207	209	208
5 Russia	3598	206	206		
6 India	3680	211	200		
7 Italia	3556	211	198		
8 Francia	3661	213	187		
9 Taipei	3656	206			
10 Ucraina	3539	204			
11 Malesia	3470	203			
12 Messico	3538	202			
13 Turchia	3452	195			
14 Stati Uniti	3580	187			
15 Venezuela	3347	184			
16 Gran Bretagna	3281	172			

Gli incontri degli italiani**Ottavi:**
Italia (Morgante, Moccia, Bennati) b. Taipei 211-206**Quarti:**
Corea b. **Italia** 201-198

JUNIORES FEMMINILE	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Corea	3851	220	209	223	221
2 Russia	3747	208	205	213	208
3 Germania	3665	193	200	201	215
4 Taipei	3674	204	194	210	202
5 Ucraina	3642	198	202		
5 Italia	3643	198	202		
7 India	3659	192	191		
8 Francia	3639	196	185		
9 Cina	3645	192			
10 Spagna	3646	191			
11 Venezuela	3276	190			
12 Messico	3432	189			
13 Turchia	3655	188			
14 Stati Uniti	3548	187			
14 Giappone	3570	187			
16 Malesia	3448	178			

Gli incontri delle italiane**Ottavi:**
Italia (Tonetta, Benatti, Calloni) b. Cina 198-192**Quarti:**
Corea b. **Italia** 209-202

ALLIEVI	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Turchia	3751	207	208	218	220
2 Taipei	3794	219	227	213	219
3 India	3679	205	216	217	224
4 Ucraina	3769	213	211	213	221
5 Italia	3833	215	214		
6 Francia	3683	207	205		
6 Stati Uniti	3688	221	205		
8 Belgio	3699	211	198		
9 Malesia	3539	205			
10 Norvegia	3549	203			
11 Australia	3530	202			
11 Spagna	3591	202			

13 Olanda	3603	197
14 Russian	3595	193
15 Porto Rico	3561	191
16 Messico	3521	181

Gli incontri degli italiani

Ottavi:

Italia (Melotto, Mandia, Giori)	b. Messico	215-181
---------------------------------	------------	---------

Quarti:

India	b. Italia	216-214
-------	-----------	---------

ALLIEVE	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Ucraina	3688	207	208	214	214
2 Spagna	3559	202	211	200	197
3 Russia	3766	206	210	206	215
4 Taipei	3788	bye	202	196	195
5 Italia	3680	204	207		
6 Francia	3727	203	205		
7 India	3672	207	201		
8 Polonia	3560	209	193		
9 Messico	3720	198			
10 Stati Uniti	3655	196			
10 Germania	3707	196			
12 Australia	3677	194			
13 Malesia	3265	193			
13 Turchia	3566	193			
15 Gran Bretagna	3507	192			

Gli incontri delle italiane

Ottavi:

Italia (Miria Gaia, Mandia C., Simoncelli)	b. Stati Uniti	204-196
--	----------------	---------

Quarti:

Russia	b. Italia	210-207
--------	-----------	---------

ARCO COMPOUND A SQUADRE

JUNIORES MASCHILE	Qual.	1/4	S.F.	Fin.
1 Stati Uniti	3956	218	233	220
2 Danimarca	3948	219	224	216
3 Canada	3948	221	223	231
4 Messico	3912	217	211	222
5 Francia	3865	217		
6 India	3822	212		
7 Ungheria	3766	210		
8 Belgio	3873	204		

JUNIORES FEMMINILE	Qual.	S.F.	Fin.
1 Stati Uniti	3902	216	215
2 India	3620	211	202
3 Messico	3776	198	217
4 Turchia	3607	209	211

ALLIEVI	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin.
1 Stati Uniti	3886	-	229	226	226
2 Svizzera	3825	-	219	224	220
3 Danimarca	3845	-	227	223	228
4 Australia	3951	-	232	219	224
5 Gran Bretagna	3782	217	222		
6 Canada	3814	-	218		
6 Messico	3834	-	218		
8 Porto Rico	3800	-	203		
9 India	3780	210			

ALLIEVE	Qual.	1/4	S.F.	Fin.
1 Stati Uniti	4004	-	217	220
2 Gran Bretagna	3902	-	216	218
3 Canada	3919	-	215	226
4 Messico	3852	209	215	212
5 India	3751	200		

FITA WORLD CUP FINALE Merida (MES), 22 ottobre 2006

ARCO OLIMPICO

MASCHILE	S.F.	Fin.
1 Park Kyung-Mo (KOR)	109	112
2 Di Buò Ilario (ITA)	110	105
3 Petersson Magnus (SWE)	104	111
4 Talukdar Jayanta (IND)	109	107

Gli incontri degli italiani

Semifinale:

Di Buò Ilario (ITA)	b. Talukdar Jayanta (IND)	110-109
---------------------	---------------------------	---------

Finale 1° e 2° posto:

Park Kyung-Mo (KOR)	b. Di Buò Ilario (ITA)	112-105
---------------------	------------------------	---------

FEMMINILE	S.F.	Fin.
1 Zhang Juan Juan (CHN)	106	107
2 Qian Jialing (CHN)	109	103
3 Tonetta Elena (ITA)	105	104
4 Williamson Alison (GBR)	105	104

Gli incontri delle italiane

Semifinale:

Qian Jialing (CHN)	b. Tonetta Elena (ITA)	109-105
--------------------	------------------------	---------

Finale 3° e 4° posto:

Tonetta Elena (ITA)	b. Williamson Alison (GBR)	104-104
---------------------	----------------------------	---------

ARCO COMPOUND

MASCHILE	S.F.	Fin.
1 Wilde Reo (USA)	118	120
2 Elzinga Peter (NED)	113	115
3 Jimenez Jorge (ESA)	115	118
4 Cousins Dave (USA)	110	113

FEMMINILE	S.F.	Fin.
1 Goncharova, Sofia (RUS)	111	112
2 Kazantseva-Bologova, Anna (RUS)	113	106
3 Davis Jahna (USA)	109	110
4 Van Natta Jamie (USA)	100	109



IV COPPA ITALIA CENTRI GIOVANILI

Colle Val d'Elsa, 10 dicembre 2006

DIVISIONE OLIMPICA INDIVIDUALE

JUNIORES MASCHILE

1	Ghiotti Stefano (Arcieri Iuvenilia)	562
2	Dalla Zanna Emanuele (Arcieri del Piave)	557
3	Bartoli Alex (Arcieri dell'Ortica)	545
4	Dotto Marco (Compagnia Arcieri Monica)	527
5	Mazzarino Oscar (Arcieri Alpignano)	513
6	Alberti Fabio (Arcieri del Sole)	469
7	Sbaragli Giacomo (Arcieri Poggibonsi)	416

JUNIORES FEMMINILE

1	Benatti Elisa (Arcieri dell'Ortica)	534
2	Messina Maria Rosaria (Arcieri Normanni)	528
3	Sacco Francesca (Sentiero Selvaggio)	522
4	Torazza Elisa (Arcieri Iuvenilia)	518
5	Galeano Eleonora (Sentiero Selvaggio)	516

ALLIEVI

1	Melotto Luca (Sentiero Selvaggio)	575
2	Saulino Alessio (Arcieri Normanni)	570
3	Stefenelli Luca (Arcieri Virtus)	568
4	Battaini Daniel (Arcieri Iuvenilia)	556
5	Pontini Luca (Mirasole Ambrosiana)	552
6	Scarano Antonio (Arcieri Normanni)	539
7	Costa Marco (Arco Bussero)	537
8	Ortolan Lorenzo (Arcieri del Piave)	529
9	Benatti Andrea (Arcieri dell'Ortica)	526
10	Miorelli Manuel (Arcieri Virtus)	521
11	Pavanello Riccardo (Arcieri del Sole)	514
12	Benatti Giovanni (Arcieri dell'Ortica)	513
13	Bellizzi Filippo (Arcieri Iuvenilia)	501
14	Moretti Federico (Mirasole Ambrosiana)	496
15	Valore Riccardo (Arcieri Città di Firenze)	476
16	Franci Mirko (Arcieri Poggibonsi)	469
17	Marmo Francesco (Arco Bussero)	439

ALLIEVE

1	Carta Andrea Martina (Arcieri Alpignano)	533
2	Rolle Stefania (Arcieri Iuvenilia)	521
3	Tormen Giulia (Arcieri del Piave)	520
4	Simoncelli Elisa (Kappa Kosmos)	520
5	Veronesi Rossella (Arcieri dell'Ortica)	515
6	Volontè Alessandra (Arco Bussero)	514
7	Moretti Federica (Arc. Città di Terni)	507
8	Monticone Giulia (Arcieri Alpignano)	504
9	Esposito Fabiola (Arcieri del Sole)	502
10	Bastianini Vanessa (Arc. Città di Terni)	502
11	Sassi Adele (Kappa Kosmos)	496
12	Fantaguzzi Chiara (Mirasole Ambrosiana)	491
13	Frigerio Erika (Kappa Kosmos)	470
14	Calledda Tania (Arco Bussero)	456
15	Silvestri Laura (Arcieri Virtus)	451
16	Bigliardi Eleonora (Arcieri dell'Ortica)	439
17	Bartalucci Francesca (Arcieri Poggibonsi)	382

RAGAZZI

1	Maran Luca (Compagnia Arcieri Monica)	560
2	Bertolino Alessandro (Arcieri Iuvenilia)	559
3	Ragni Matteo (Arcieri Città di Terni)	546
4	Messina Vincenzo (Arcieri Normanni)	538
5	Bertolli Michael (Kappa Kosmos)	534
6	Sacchet Peter (Arcieri del Piave)	529
7	Lo Re Mattia (Arc. Città di Firenze)	525
8	Sbaraglia Francesco (Arc. Città di Terni)	524
9	Alberti Luca (Arcieri del Sole)	523
10	Milani Luca (Arcieri del Sole)	523
11	Tofanari Samuele (Arc. Città di Firenze)	522

12	Bissa Federico (Compagnia Arcieri Monica)	518
13	Beggiato Matteo (Sentiero Selvaggio)	514
14	Elia Vittorio (Arcieri Normanni)	513
15	Paccani Dario (Arco Bussero)	506
16	Bianchini Leonardo (Arcieri del Medio Chienti)	505
17	Taravella Federico (Compagnia Arcieri Monica)	503
18	Sarti Leonardo (Arc. Città di Firenze)	502
19	Marotto Sebastiano (Arcieri del Piave)	499
20	Bombardelli Remo (Arcieri Virtus)	492
21	Di Felice Leonardo (Arc. Città di Terni)	492
22	Demichelis Davide (Arcieri Alpignano)	491
23	Germani Mauro Carlo (Mirasole Ambrosiana)	472
24	Cormio Marco (Arco Bussero)	472
25	Orrù Simone (Kappa Kosmos)	468
26	Momoli Leonardo (Arc. Città di Terni)	456
27	Festi Alessandro (Kappa Kosmos)	456
28	Caminada Lorenzo (Mirasole Ambrosiana)	453
29	Lattanzi Adriano (Arcieri del Medio Chienti)	427
30	Monticone Marco (Arcieri Alpignano)	404
31	Capitanio Adriano (Arcieri Poggibonsi)	394

RAGAZZE

1	Gobbi Silvia (Arcieri Virtus)	540
2	Agamennoni Annalisa (Arcieri del Medio Chienti)	528
3	Padovan Arianna (Arcieri del Sole)	523
4	Agamennoni Alessandra (Arcieri del Medio Chienti)	512
5	Fusano Marialbina (Mirasole Ambrosiana)	511
6	Stianti Sara (Arc. Città di Firenze)	509
7	Fagherazzi Sara (Arcieri del Piave)	500
8	Monzoni Francesca (Arcieri del Medio Chienti)	493
9	Brunelli Camilla (Arcieri Virtus)	488
10	Staurengo Beatrice (Compagnia Arcieri Monica)	487
11	Saulino Danila (Arcieri Normanni)	475
12	Boggiato Debora (Arcieri Alpignano)	456
13	Trivella Giulia (Compagnia Arcieri Monica)	452
14	Scursatone Elena (Sentiero Selvaggio)	444
15	Sarti Eleonora (Arc. Città di Firenze)	432
16	D'Adamo Claudia (Sentiero Selvaggio)	348
17	Guercini Sara (Arcieri Poggibonsi)	210
18	Giglioli Federica (Arcieri Poggibonsi)	207
19	Craglia Lucrezia (Arcieri del Medio Chienti)	198

CLASSIFICA FINALE A SQUADRE

	Punteggio qualifiche	Bonus	Punteggio finale	
1	Arcieri Iuvenilia	3217	120	3337
2	Arcieri Normanni	3163	80	3243
3	Arcieri del Piave	3134	-	3134
4	Arcieri Virtus	3060	60	3120
5	Arcieri dell'Ortica	3072	-	3072
6	Arcieri del Sole	3054	-	3054
7	Compagnia Arcieri Monica	3047	-	3047
8	Arc. Città Di Terni	3027	-	3027
9	Mirasole Ambrosiana	2975	-	2975
10	Arc. Città di Firenze	2966	-	2966
11	Kappa Kosmos	2944	-	2944
12	Arcieri Alpignano	2901	30	2931
13	Arco Bussero	2924	-	2924
14	Sentiero Selvaggio	2919	-	2919
15	Arcieri del Medio Chienti	2663	-	2663
16	Arcieri Poggibonsi	2078	-	2078



TOP 87



FORNITORE UFFICIALE NAZIONALE ITALIANA

Viale Abruzzi,89 - 64016 S.Egidio alla Vibrata (TE) Tel.0861.841025 Fax 0861.8418747 e-mail:info@top87.it
www.top87.it

VENDITA DIRETTA



CAPPELLO NAZIONALE
EURO 9,50



MAGLIA CELEBRATIVA
EURO 35,00
TG. S-M-L-XL-XXL



MARSUPIO NAZIONALE
EURO 16,00



BERMUDA NAZIONALE
EURO 19,00
TG. S-M-L-XL-XXL



CAPPELLO PESCATORE
EURO 9,50



BORSA NAZIONALE
EURO 39,50

MODALITA' D'ORDINE

INDICARE CAPI SCELTI CON RELATIVA TAGLIA SOLO PER MAGLIA E BERMUDA. AL COSTO TOTALE AGGIUNGERE EURO 10,00 PER LE SPESE DI SPEDIZIONE. PER ORDINI SUPERIORI A EURO 100,00, SPESE DI SPEDIZIONE OMAGGIO. UNITAMENTE ALL'ORDINE DOVRA' ESSERE INDICATO IL RECAPITO ESATTO OVE SPEDIRE IL MATERIALE. LA SPEDIZIONE SARA' EFFETTUATA IN CONTRASSEGNO. INDICARE SEMPRE UN RECAPITO TELEFONICO ONDE EVITARE RITARDI DI CONSEGNA. LA TOP87 PROVVEDERA' ALL'INVIO DI QUANTO RICHIESTO A MEZZO CORRIERE ESPRESSO A PROPRIE SPESE ENTRO 30/40 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELL'ORDINE.



*La precisione
non si inventa.*

Tecnica universale, stile italiano.



Via Napoleonica, 28 - 33030 Forgaria nel Friuli (Ud)
Tel. +39 0427 808 189 - Fax +39 0427 808 750
ragimarchery@ragimarchery.com
www.ragimarchery.com

